ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 601

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Venerdì 6 Gennaio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 601. Nuova Serie N. 2516

La mossa pacifista di Washington
ha sconvolto il piano di Briand

Gli scopi cui mirava la Francia
Detronizzare Londra e isolare Berlino

LONDRA, 5

Il gesto dell'America, che chiede alla Francia di domandare l'adesione di tutte le potenze per proclamare la guerra fuori legge, è accolta in Inghilterra con un duplice sentimento: di simpatia per il fatto che mette in quarantena la proposta francese; di sospetto, per l'incursione nella politica ginevrina mondiale. Comunque, le sfere ufficiose britanniche non sembrano affatto allarmate. La realtà è questa: il giuoco di Briand non è perfettamente riuscito. Da ciò dipende il disappunto del Quai d'Orsay e dei circoli politici francesi e d'altra parte la soddisfazione inglese.

I tre obiettivi principali

Il patto progettato da Briand fra la Francia e gli Stati Uniti ha diversi obiettivi fra le pieghe: 1) indebolire un riavvicinamento ogni giorno più manifesto fra la Germania e gli Stati Uniti; 2) conferire a Washington l'aureola di «capitale politica mondiale» cui essa ardentemente mira a detrimento della «capitale effettiva», cioè Londra, verso cui Parigi dà spesso mal celati sintomi di impazienza e di indipendenza; 3) conciliarsi l'opinione pubblica americana intransigente oltre ogni dire, e le sfere del Congresso, per ottenere un regolamento definitivo del debito di guerra, meno oneroso possibile.

Questi i fini concreti, senza parlare della nuova grandiosa coreografia che la Francia avrebbe inscenato mostrandosi sola accanto alla potente America alla testa della campagna per la pace europea e mondiale. Ma l'Inghilterra anche quando è inerte agisce, e anche quando tace lascia chiaramente intendere il suo pensiero. La mossa francese era cautamente seguita dal Foreign Office nel suo sviluppo tanto a Parigi come a Washington, ed il fatto che la decisione di allargarne gli effetti a tutte le potenze sia stato concepito dall'ambasciatore americano a Londra, si presta a considerazioni. Quindi, in Inghilterra non si vuole — me lo ripeteva stamane un personaggio responsabile — una menomazione della Società delle Nazioni nè il sorgere di elementi o di iniziative che si sostituiscano eventualmente alla sua azione.

Un servizio reso alla Lega

Si sa con quante formule disparate e sotto quali numerosi aspetti il «Covenant» con tutti i suoi derivati tenta di bandire la guerra dai rapporti internazionali rincantucciandola in soffitta fra gli ordigni oscuri e letali. Se una nuova legislazione deve essere creata per condannare la guerra in eterno, l'istituto ginevrino è l'organo più adatto e più potente per battere oggi questa strada. Che cosa c'entra dunque Washington se ripudia ad ogni piè sospinto la Lega?

L'aver scelto la strada di Washington, è forse un indizio che la immensa fede di Briand nella potenza morale di Ginevra va leggermente rigandosi di striature di scetticismo e di ombre di incertezza. L'America prendendo la palla al balzo e intuendo l'operazione mondiale, ha reso un servizio alla Lega, pur sapendo di mettere di umore nero Parigi. Non è mancato altresì nella sua proposta il tentativo di far ingoiare lo zuccherino ai palati guasti dei suoi partiti, che in nome di Wilson buon'anima, e della dottrina di Monroe, più volte defunta anch'essa, reclamano la fine della guerriglia e delle operazioni imperialistiche nel Nicaragua nonchè l'abolizione del programma navale, indiscutibile incentivo e strumento di guerra in tutti i sensi.

L'azione militare nel Nicaragua
e l'opposizione di una parte del Senato

PARIGI, 5

Secondo le notizie che si hanno da Washington circa il conflitto nel Nicaragua fra i liberali ribelli e le truppe americane si apprende che il Governo di New York continua attivamente i suoi preparativi per inviare rinforzi al Nicaragua. La caserma dei fucilieri di marina di New York è stata in queste ultime 24 ore in piena attività, come nei tempi di guerra. Il Dipartimento della marina ha annunciato che dei distaccamenti lascieranno San Diego lunedì prossimo e che parecchi incrociatori leggeri sono in viaggio verso i porti del Nicaragua, mentre altre disposizioni sono state prese per il primo corpo americano che si trova già al Nicaragua.

WASHINGTON, 5

L'opposizione in seno al Senato federale contro la politica nicaraguaiana del Governo si accentua. Oltre le mozioni dei senatori Hiflin (democratico) e Nye (repubblicano) segnalate ieri, oggi si ha l'ordine del giorno presentato da Wheeler (democratico) il quale deplora la condotta del Governo come «una guerra dichiarata senza il consenso del Parlamento» e chiede che la Commissione senatoriale per gli Affari Esteri apra un'inchiesta sopra gli investimenti finanziari americani nel Nicaragua e sopra il modo col quale furono fatti e ottenuti. *(United Press)*

Il patto d'alleanza italo-albanese
comunicato a Ginevra per la registrazione

GINEVRA, 5

Il Governo italiano ha comunicato al segretario generale della Società delle Nazioni perchè sia registrato e pubblicato, il trattato di alleanza difensiva tra l'Italia e l'Albania, firmato a Tirana il 22 novembre 1927. *(Stefani)*.

Sorpresa e disappunto a Parigi
La risposta a Kellog trasmessa a Washington

PARIGI, 5

Argomento del giorno è la lettera di Kellog a Briand in risposta al patto di amicizia proposto dal ministro degli Esteri di Francia nello scorso luglio. La comunicazione di Kellog ha prodotto a Parigi una impressione tutt'altro che favorevole, poichè, si dice qui, da una convenzione la quale almeno nel pensiero di Briand doveva essere strettamente bilaterale, gli americani ne hanno fatto un vero e proprio progetto multilaterale.

Da un lato i giornali di destra e dall'altro quelli di sinistra, o meglio i cartellisti, insistono nel dimostrare che attraverso la concezione di Kellog si vuol dare un fiero colpo alla Società delle Nazioni. L'art. 16 del «covenant» della Società delle Nazioni ne rimarebbe profondamente colpito.

In altre parole, l'America accetta come principio la proposta francese, ma solamente come principio. Il progetto francese era concepito in maniera che tutti i conflitti sarebbero stati risolti per mezzo di arbitrati, mantenendosi le sanzioni stabilite dal patto della Società delle Nazioni. La proposta odierna di Kellog invece altro non è che un vero e proprio siluramento della Società delle Nazioni.

Crediamo inutile trasmettervi tutti i commenti di stamane e del pomeriggio e ne citiamo due per tutti.

Il *Gaulois* dice che questo patto proposto da Kellog non offre alcuna garanzia di sicurezza ed è dunque inaccettabile. Come potrebbero gli Stati, membri della Società delle Nazioni — dice il giornale — attenersi ai loro impegni in conformità dell'art. 16 del patto che prevede l'assistenza in caso di aggressione di un terzo, se essi sono tutti legati ad un nuovo patto che proibisce loro ogni ricorso alla guerra?

E lo stesso *Quotidien*, organo delle sinistre, dice che il trattato proposto da Kellog è puramente e semplicemente inaccettabile.

Intanto al Quai d'Orsay si conferma che sono state inviate istruzioni all'ambasciatore francese a Washington per rispondere alla lettera di Kellog.

Un funzionario della S. d. N. a Roma
per conferire col Capo del Governo

GINEVRA, 5

E' giunto ieri a Roma da Ginevra S. E. Yotaro Sugimura, sottosegretario generale e direttore della sezione politica della Società delle Nazioni, il quale è venuto in Italia per avere col nostro Governo uno scambio di idee su alcune importanti questioni trattate in seno all'istituto ginevrino, come quella della sicurezza. S. E. Sugimura è accompagnato dal comm. Roddolo e dal signor Pastuhov, funzionari della sezione politica del segretariato. S. E. Sugimura ha avuto ieri nel pomeriggio un primo colloquio a Palazzo Chigi con S. E. Grandi. Oggi gli è stata offerta al Circolo degli scacchi una colazione presieduta dal delegato italiano al Consiglio della Società delle Nazioni S. E. il sen. Vittorio Scialoia, alla quale hanno partecipato S. E. Matsuda, ambasciatore del Giappone, il consigliere dell'Ambasciata giapponese sig. Okamoto, S. E. il sen. generale De Marinis ed altri funzionari del Ministero degli Esteri, della Guerra, della Marina e dell'Aviazione. Domani il sig. Sugimura sarà ricevuto in udienza dal Capo del Governo. Dopo Roma egli si recherà a Parigi e a Londra.

Revisione del piano Dawes
ma non dei debiti di guerra

NEW YORK, 5

Il corrispondente da Washington del *Journal of Commerce* rivela che gli Stati Uniti stanno preparando uno scambio di vedute internazionali per la completa revisione del piano Dawes per le riparazioni e di tutti i debiti interalleati. Le conversazioni a tale fine dovrebbero aver luogo in una Conferenza da indirsi, secondo le informazioni da Washington, prima della metà dell'anno.

Il *Journal of Commerce* afferma che Baker Gilbert, il quale è l'ideatore del nuovo piano, ha già avuto in proposito delle discussioni col Presidente Coolidge e col minitro Hoower. Quindi il progetto è stato presentato al dipartimento di Stato, che lo sta elaborando. I punti più importanti del piano Gilbert possono essere così riassunti:

«Determinazione di una somma definita per le riparazioni, somma che dovrebbe essere considerevolmente al di sotto della cifra globale dei pagamenti fissati col piano Dawes attualmente in esecuzione; vendita di un gran numero di obbligazioni tedesche per assicurare un immediato beneficio alla Francia; cancellazione dei crediti britannici verso la Germania ed emissione di obbligazioni addizionali tedesche in favore degli Stati Uniti; pagamento completo dei cosidetti debiti interalleati verso la Confederazione nord americana».

Il *Journal of Commerce* crede tuttavia di sapere che nulla verrà fatto prima che si siano svolte le elezioni politiche francesi fissate come è noto per il prossimo maggio. Intanto anche la Francia si suppone sarà tornata al regime aureo e avrà ratificato l'accordo Mellon-Beranger per il consolidamento del debito di guerra verso gli Stati Uniti con l'intesa però che la questione dei debiti francesi, verrebbe allora considerata nel quadro della nuova generale sistemazione delle riparazioni tedesche e dei debiti interalleati. *(United Press)*.

Un colloquio Manzoni - Briand
Le conversazioni italo-jugoslave

PARIGI, 5

Il conte Manzoni, Ambasciatore d'Italia, è stato ricevuto oggi da Briand, ministro degli Esteri.

Pertinax, nell'*Echo de Paris*, aveva recentemente segnalato che le controversie adriatiche sembravano si dovessero alquanto attenuare in seguito ad un colloquio di Marinkovic col gen. Bodrero, che rappresenta a Belgrado il Governo dell'on. Mussolini. Il punto di partenza dei negoziati era il trattato di amicizia italo-jugoslavo concluso per cinque anni il 27 giugno 1924 e che va rinnovato o denunciato nei dodici mesi prossimi. Si annuncia ora che di comune accordo, i due diplomatici hanno deciso di rinviare fino a giugno la decisione che sarà presa in un senso o nell'altro.

Pertinax rileva che il corrispondente del *Times* da Roma che dà questa notizia, arriva a dire che le trattative franco-italiane che stanno per iniziarsi contribuiranno a rendere più facile nell'intervallo, l'intesa dell'Italia con la Jugoslavia. Evidentemente, se gli affari balcanici fossero esaminati tra Roma e Parigi, gli uomini politici francesi, non avendo la Francia alcun interesse diretto nell'Adriatico, darebbero prova di vedute più larghe di quello che la diplomazia di Marinkovic è propensa ad avere. Ma da varie considerazioni, non risulta che il compito si presenti molto facile, ed il Quai d'Orsay esiterà dinanzi a questo compito.

«Nell'agosto del 1923 — soggiunge Pertinax — noi respingemmo l'offerta di un patto tripartito franco-italo-jugoslavo che l'on. Mussolini, allora imbarazzato dal problema di Fiume, ci spingeva ad accettare, perchè tutti i rovesci subiti dopo il 1919 ci insegnavano che non era gradito fare la parte di arbitro anche a fianco dell'Inghilterra e degli Stati Uniti sulle coste della Dalmazia e dell'Albania. Oggi questa esperienza è ancora valevole. Se noi fallissimo nella soluzione della questione, i rapporti franco-italiani non potrebbero che sopportare le conseguenze. Se riuscissimo, le concessioni strappate a Palazzo Chigi sarebbero certamente inserite a conto nostro debito.

Nelle conversazioni che si impegneranno tra De Beaumarchais ed i diplomatici italiani, i problemi dell'Europa centrale e meridionale saranno certamente passati in rassegna e l'on. Mussolini avrà occasione di definire il suo atteggiamento in termini più precisi che non per il passato. Ma tra una conversazione generale e l'adeguamento di due politiche opposte la differenza è molto grande. Insomma, è fra Roma e Belgrado che deve trovarsi la formula di conciliazione atta a dar luogo al trattato del gennaio 1924. I trattati di Tirana, quello del novembre 1927 e quello del novembre 1926, attestano che per ciò che riguarda l'Albania il Governo di Roma brucia le tappe.»

Sull'azione italiana in Albania curiose informazioni, secondo Pertinax, sono date dalla rivista americana *Foreign Affaire*, da Fish Armstrong, che questa estate ha passato due settimane nella capitale di quello Stato. La Banca Nazionale Albanese, la Società per lo sviluppo economico dell'Albania, il prestito di 50 milioni di franchi oro, i cui interessi di 5 milioni e 630 mila franchi oro verranno pagati a Roma in virtù del decreto legge 3 marzo 1927, sono i primi strumenti della penetrazione italiana.

70 scuole greche in Albania
Un accordo fra i Governi di Atene e Tirana

TIRANA, 5

Alcuni giornali stranieri hanno riprodotto informazioni secondo le quali le autorità albanesi avrebbero adottato provvedimenti restrittivi nei riguardi delle scuole delle minoranze di lingua greca in Albania. L'Ufficio stampa albanese è autorizzato a questo proposito a dichiarare che nessuna modificazione è stata apportata allo «statu quo» per quanto concerne le scuole anzidette le quali sommano a 70 e che funzionano regolarmente come per il passato. Fra brevissimo tempo si recherà ad Atene una delegazione albanese composta di Milto Tutulani, ex ministro per la Giustizia, e di Giafer Villa, segretario generale del Ministero degli Esteri, allo scopo di concludere un accordo col Governo ellenico per quanto concerne la questione delle proprietà albanesi e greche. *(Stefani)*.

Vintila Bratianu malato

BUDAPEST, 5

Secondo informazioni dei giornali da Bucarest, il Presidente del Consiglio, Bratianu, è ammalato in seguito ad eccesso di lavoro ed in questi ultimi tempi è caduto parecchie volte in svenimento. I medici avrebbero constatato un attacco di arteriosclerosi progressiva ed hanno consigliato al Presidente del Consiglio il massimo riguardo. Per questo fatto Vintila Bratianu conserverà ora soltanto la Presidenza del Consiglio, mentre cederà il Ministero delle Finanze all'ex ministro romeno a Parigi, Antonescu

Titulesco a San Remo

MILANO, 5

Col treno di lusso di Zurigo è arrivato alla nostra stazione il ministro degli Esteri romeno Titulesco. Una numerosa rappresentanza delle colonia romena si era recata alla stazione per salutare il ministro, che ha proseguito per S. Remo. Il ministro, che è sofferente, si trovava a letto nel vagone.

Gli arresti per l'assassinio
del viceconsole italiano ad Odessa

ODESSA, 5

Le autorità di polizia proseguono attivamente le indagini sull'assassinio del vice-console italiano Silvio Cozzio, ed hanno proceduto all'arresto di tutti gli elementi criminali abitanti nel quartiere in cui avvenne il delitto. Da una inchiesta preliminare compiuta dalla polizia risulterebbe provato che il delitto venne consumato a scopo di furto. Tuttavia le autorità proseguono il lavoro d'indagine per far luce completa sull'assassinio. *(United Press)*.

L'Arciduca Alberto partito per Roma

BUDAPEST, 5

L'arciduca Alberto è partito alla volta di Roma per presenziare alla consacrazione espiscopale del cardinale-primate di Ungheria, Szeredyi.

L'educazione fascista della gioventù
Un ente parastatale per gli universitari

ROMA, 5

In quest'anno, secondo le precise direttive impartite dal Capo del Governo e per l'azione che sarà svolta dal ministro della P. I., on. Fedele, il problema della fascistizzazione della scuola sarà energicamente proseguito e condotto a termine.

Partito e Governo si sono preoccupati di dare una logica e naturale soluzione al problema dell'educazione dei fanciulli e dei giovanetti attraverso l'istituzione dell'O. N. B. e degli Avanguardisti. Proprio in data odierna il presidente dell'O. N. B., on. Ricci, ha inviato a tutti i presidenti dei Comitati provinciali una circolare nella quale rileva che, affinchè l'inquadramento degli avanguardisti e dei Balilla possa procedere in modo omogeneo e con quella uniormità che si addice ad una organizzazione di carattere nazionale, si prescrive che in tutte le province si adotti un criterio unico nell'istituzione dell'ufficio matricola. Per raggiungere lo scopo sono stati preparati a cura della presidenza tre modelli di scheda e uno di foglio matricolare, che verranno spediti ai Comitati provinciali, i quali provvederanno a farne stampare il fabbisogno servendosene nel modo seguente: scheda rossa per i Balilla e scheda verde per gli avanguardisti; ogni Comitato comunale dovrà curarne la compilazione per ogni iscritto conservando gli schedari aggiornati. Ogni sede avrà cura di conservare la scheda bianca e il foglio matricolare corrisponte di tutti gli ufficiali della Milizia addetti alle legioni giovanili, dei comandanti di reparto, dei presidenti dei Comitati comunali, dei membri e presidenti dei Comitati provinciali.

La "Casa dello studente,,

Tra non molto anche il problema dell'inquadramento dei giovani universitari sarà un fatto compiuto. In seguito agli studi compilati dal segretario generale del Partito, col concorso del ministro della P. I., è stato compilato un vero e proprio progetto per l'istituzione di un'Opera nazionale universitaria con carattere parastatale. La nuova istituzione, che completerà quanto è stato fatto dal Partito e dal Governo nel campo giovanile, sorgerà in un primo momento coi contributi che, ai termini di un provvedimento recentemente approvato dal Governo, dovranno versare tutti i laureati. L'opera sarà alle dirette dipendenze della segreteria generale del Partito e sarà retta da un consiglio di amministrazione.

Secondo le proposte formulate, essa provvederebbe a stabilire a fianco di ogni Università una «Casa dello studente», che sarà dotata di palestra, di biblioteca, di sale di trattenimento, di mensa, di alloggio, ecc., ecc. La Casa dello studente sarà il cenacolo che provvederà all'educazione spirituale dei giovani universitari chiamati ad assumere importanti compiti nelle file del Partito. La Casa dello studente sarà retta da un direttore scelto fra le persone capaci di assolvere questo importante compito con la sufficente preparazione culturale e con indiscussa moralità e fede fascista.

L'Opera svolgerà altresì un'attività eminentemente assistenziale, in quanto provvederà a dare ai giovani studenti bisognosi i mezzi necessari per proseguire gli studi, sia attraverso i premi di incoraggiamento sia attraverso borse di studio e curerà la preparazione di coloro che desiderano dedicarsi alle scienze. In altri termini, molti giovani che laureati sono costretti per le impellenti necessità della vita ad esercitare la professione o a trovarsi un impiego e non possono quindi proseguire gli studi, avranno dall'Opera i mezzi necessari per soddisfare queste loro nobili aspirazioni.

La costituzione dell'Opera sarà fra non molto un fatto compiuto, soprattutto perchè il Capo del Governo desidera che il Partito dedichi le sue migliori energie alla preparazione spirituale e culturale delle classi universitarie.

Il riassetto delle scuole professionali

Una delle questioni che presentemente formano oggetto di particolare attenzione da parte del ministro della P. I. e del ministro dell'Economia, è quella che si riferisce alla sistemazione definitiva delle scuole professionali che in seguito alla decisione adottata nell'ultima sessione del Consiglio dei ministri dovrà passare dal Ministero dell'Economia alle dipendenze del Ministero della P. I. Per dare pratica attuazione alle decisioni anzidette, sarà emanato prossimamente un provvedimento per la cui formulazione avrà luogo nei prossimi giorni una riunione sotto la presidenza del capo del Governo e con l'intervento dei ministri Fedele e Belluzzo.

Circa la sistemazione che le scuole professionali avranno presso il Ministero della P. I., sono state pubblicate nei giorni scorsi informazioni che non rispondono in alcun modo a verità. Si può al riguardo precisare che è intenzione degli organi competenti di dare alla complessa e delicata materia una unità di indirizzo, in modo da permettere che le scuole professionali siano chiamate a collaborare al programma che il Fascismo persegue nel campo della scuola. Si ha ragione di ritenere che tutte le scuole professionali saranno raggruppate alle dipendenze di un unico ufficio e non spezzettate secondo le rispettive competenze fra le varie direzioni generali. In prosieguo di tempo, stabilito definitivamente il programma da svilgere sarà deciso il loro ordinamento.

E' opportuno altresì precisare che per il momento non vi sarà alcuna innovazione per quanto si riferisce ai programmi scolastici e all'ordinamento dei vari istituti. Il ministro della P. I. si occupa però attentamente del problema dell'ordinamento delle anzidette scuole, in quanto desidera che queste sieno chiamate a fondersi nel vasto quadro dell'insegnamento. In altri termini, si pensa che il Ministero della P. I. voglia servirsi del passaggio delle scuole professionali alle sue dipendenze per colmare alcune lacune dell'insegnamento e per evitare che nell'insegnamento stesso vi sieno pericolosi doppioni.

Si cercherà, attraverso una opportuna revisione dei programmi scolastici, di stabilire un nesso organico e continuativo fra i vari ordini delle scuole medie e le scuole professionali.

Le operazioni di prestito all'estero
Nuove norme decretate dal Governo

Le disposizioni del decreto
Quali mutui possono essere autorizzati

ROMA, 5

In seguito alla riforma monetaria, il Governo ha ravvisato l'opportunità di un organico controllo di tutte le operazioni di mutuo all'estero. Tale controllo è stato regolato con disposizioni contenute nel seguente decreto reale promosso dal ministro delle Finanze di concerto col Capo del Governo e col Guardasigilli:

Visto il r. decreto 10 dicembre 1925, n. 2162 che sottopone all'autorizzazione governativa i prestiti da contrarsi all'estero per durata superiore ad un anno; visto il r. decreto 16 dicembre 1922, n. 1634 ed il relativo regolamento 16 febbraio 1923 ed il r. decreto-legge 11 settembre 1925, n. 1635, concernente le agevolazioni tributarie per le operazioni di mutuo ed il collocamento di obbligazioni all'estero; visto il r. decreto 29 agosto 1925, n. 1508 per il controllo del commercio dei cambi ed il r. decreto-legge 7 agosto 1927, n. 1146, per la difesa della valuta; visto il r. decreto-legge 21 dicembre 1927, n. 2325, relativo alla cessazione del corso forzoso; ritenuto la necessità di stabilire nuove norme per meglio disciplinare le operazioni di prestiti da contrarsi all'estero, in maniera da regolare l'affluenza di valute straniere; su proposta del nostro ministro segretario di Stato per le Finanze, di concerto col Capo del Governo e col ministro della Giustizia abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Ogni ente pubblico, società commerciale o ditta che intenda contrarre prestiti all'estero sotto qualunque forma e per qualunque durata, dovrà ottenere la preventiva autorizzazione governativa. Tale autorizzazione deve essere richiesta con domanda da presentarsi al Ministero delle Finanze corredata da documenti dai quali risulti la causale del prestito, le condizioni preliminarmente convenute e tutti gli altri elementi di giudizio. L'autorizzazione di cui sopra non è necessaria per le operazioni ordinarie di sconto di effetti commerciali, di apertura di credito bancario, di concessione di dilazioni di pagamento per acquisto di merci, sempre che dette operazioni debbano estinguersi senza ulteriori rinnovazioni o proroghe in un termine inferiore a 12 mesi.

Art. 2. Ogni autorizzazione comunque data prima dell'entrata in vigore del presente decreto s'intende decaduta, se l'operazione autorizzata non risulti già perfezionata.

Art. 3. Sulle domande di autorizzazione per contrarre prestiti all'estero decide inappellabilmente il ministro delle Finanze, sentito un apposito Comitato presieduto dal ministro delle Finanze medesimo, del quale fanno parte: il ministro dell'Economia nazionale, il direttore generale dell'Istituto di emissione, il direttore generale del Tesoro, un membro del Comitato dell'Istituto dei cambi con l'estero, designato dal presidente dell'Istituto medesimo. Il sottosegretario di Stato per l'Interno parteciperà alle sedute del Comitato, sempre che l'ente mutuatario richiedente sia tra quelli sottoposti alla vigilanza o tutela del relativo Ministero. Le mansioni di segretario saranno disimpegnate da un funzionario della Direzione generale del Tesoro.

Art. 4. Possono essere autorizzati solamente i prestiti destinati a scopi produttivi d'interesse generale, ossia che mirino a migliorare il mercato di lavoro, aumentare le esportazioni o sviluppare la produzione nel Regno, di merci che in mancanza sarebbero da importarsi dall'estero. Il ministro, nel concedere l'autorizzazione, potrà disporre anche le opportune cautele perchè l'afflusso dei capitali esteri provenienti dai prestiti non turbi il mercato monetario e potrà, d'accordo con le competenti amministrazioni statali far procedere ai necessari controlli, per accertare che detti capitali siano effettivamente ed esclusivamente destinati agli scopi per i quali i prestiti siano stati autorizzati.

Art. 5. Per la concessione delle agevolazioni fiscali, saranno seguite le modalità indicate dal decreto ministeriale 26 febbraio 1923.

La Cassa e il Consorzio nazionale
per l'ammortamento del debito pubblico

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto 15 dicembre 1927, num. 2437, concernente il coordinamento della Cassa di ammortamento del debito pubblico dello Stato con il Consorzio nazionale per l'ammortamento del debito pubblico:

Art. 1. Il Consorzio nazionale riconosciuto dalla legge 6 maggio 1866, n. 2892, continua ad esistere come ente morale con personalità giuridica sua propria ed autonomia amministrativa per quanto concerne la raccolta di quelle oblazioni o lasciti che gli fossero direttamente conferiti. L'amministrazione e il reimpiego delle somme in conformità dell'art. 5 lett. C del decreto legge 5 agosto 1927, n. 1414, gli verranno corrisposte in sostituzione gli interessi sulle iscrizioni di rendita di sua pertinenza accese sul gran libro del debito pubblico che saranno annullate agli effetti di quanto dispone l'art. 6 del citato decreto-legge. Il Consorzio nazionale riceverà una speciale attestazione firmata dal ministro per le Finanze, quale presidente della Cassa di ammortamento, con la quale verrà riconosciuta la consistenza del patrimonio del Consorzio nazionale al 31 dicembre 1927 e l'attribuzione al Consorzio medesimo delle somme in sostituzione degli interessi che si sarebbero dovuti corrispondere sulle iscrizioni di rendita annullate. Analoga attestazione verrà rilasciata al Consorzio nazionale per i titoli da acquistarsi in danaro liquido ora depositato a suo favore presso istituti di credito.

Art. 2. Sulle somme rappresentanti gli interessi, di cui al precedente articolo il Consorzio è autorizzato a prelevare il necessario e soddisfare le spese di amministrazione a suo carico. Per il reimpiego in titoli del residuo netto, il Consorzio ha facoltà di avvalersi della Cassa autonoma di ammortamento del debito pubblico interno

Il costo del denaro
e l'afflusso di capitali stranieri

ROMA, 5

Il ministro plenipotenziario Mario Alberti intervistato dalla *Tribuna* intorno alle possibilità di sviluppo delle industrie, dell'agricoltura e del commercio dopo il ritorno all'oro, ha detto che occorrono soprattutto larghe possibilità di capitali a costo non troppo elevato del denaro.

«La formazione del risparmio in Italia — ha soggiunto l'intervistato — è costante, ma non è adeguata all'incremento della popolazione e alla rapidità del ritmo di progresso. Ciò si verifica sempre nei paesi giovani capitalisticamente. Ultimo grande esempio: gli Stati Uniti d'America ed i paesi del Sud America. Tutti si sono fatti, tutti sono progrediti nella fase iniziale col concorso del capitale estero. In Italia il costo del denaro è per la sua minore quantità di fronte alla grandezza dei bisogni, troppo elevato. E' da ritenere che a riforma monetaria ormai compiuta, la Banca d'Italia vorrà assecondare con un raddolcimento del tasso ufficiale la tendenza dei grandi istituti privati a ridurre il prezzo del denaro.

Ma non è solo il denaro a breve scadenza che deve essere facile e non troppo caro per una vigorosa ripresa. E' necessario che vi sia larghezza e mitezza di denari disposti ad investirsi a lunga scadenza. Nella fase presente di sviluppo dell'economia italiana, questi capitali possono venire in larga parte dall'estero.

Il capitale estero — sostiene l'intervistato — può fare paura in un paese debole con un Governo debole, ma quale noia può dare allo Stato fascista? E poi si tratta di pigliare a collaborare il capitale estero come capitale, non come strumento di influenza e di penetrazione. Molti italiani sono ancora sotto la impressione della penetrazione tedesca di anteguerra in Italia. Ma la penetrazione prebellica germanica in Italia era per l'80 per cento di uomini «tecnici, imprenditori e amministratori» e per il 20 per cento di capitale. I tedeschi si servivano con un pizzico di capitale iniziale tedesco soprattutto dei capitali italiani per dominare le aziende. E malgrado la penetrazione tedesca, l'Italia dichiarò guerra alla Germania.

Il capitale americano, ad esempio, invece, viene, salvo poche eccezioni, in Europa come capitale in cerca di investimenti finanziari, non per scopi di predominio industriale. E infatti una collaborazione finanziaria americana allo sviluppo capitalistico italiano già è stata sperimentata e non può non essere un vantaggio economico, anche perchè l'Italia non ha alcun interesse politico in contrasto con gli Stati Uniti e ne può avere molti convergenti».

L'organizzazione del commercio
di esportazione

ROMA, 5

Nel ricevere ieri i rappresentanti della Confederazione fascista dei commercianti, il Capo del Governo si è particolarmente interessato dello stato dei lavori di preparazione per la costituzione della Federazione nazionale del commercio con l'estero, promossa dalla Confederazione dei commercianti.

I maggiori esponenti del commercio estero italiano, tra i quali figurano numerosi triestini, valendosi della loro profonda esperienza stanno compilando le importanti relazioni che saranno poi discusse nel convegno che avrà luogo in febbraio a Roma. L'interesse destato dall'imminenza di questo convegno è giustificato dal fatto che per la prima volta in Italia le grandi forze commerciali, le quali finora hanno agito isolatamente, sentono la necessità di un'azione concorde perfettamente affiatata con quella dell'Istituto per l'esportazione. D'altra parte la Confederazione del commercio ha predisposto un largo piano d'azione, perchè le importanti categorie del commercio estero corrispondano sempre meglio alle necessità dello sviluppo tecnico del commercio estero in rapporto allo sviluppo industriale e agricolo del Paese.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno e che riscuotono il maggior interesse è la questione del commercio dei cereali e dei semi oleosi che sarà trattata dal comm. Fernando Pozzani; la costituzione delle Borse merci che sarà trattata dal comm. Achille Trorati e così pure i «mercati a termine delle merci ed i magazzini generali». Sarà pure largamente discusso il «problema dell'importazione ed esportazione e le difficoltà attuali», dal dott. Gismondi. La politica portuale sarà largamente esaminata su relazione dell'avv. Agazzi, mentre Trieste porto franco sarà trattata dall'on. Banelli; «le imprese commerciali per l'espansione coloniale» saranno discusse dal dott. Tubasso Volterra; il «commercio italiano al servizio dell'agricoltura» dal commendatore Pozzani ed infine i «punti di appoggio commerciali all'estero» dal dott. Camusso.

Da questo convegno e dalla viva voce dei competenti saranno rese note le soluzioni che la pratica stessa suggerisce loro nell'attuale momento economico della Nazione.

Gli uffici di collocamento
e i contratti di lavoro

ROMA, 5

Presso il Ministero delle Corporazioni sono a buon punto i provvedimenti sugli uffici di collocamento e per le norme circa il deposito e la pubblicazione dei contratti di lavoro. Con questo verrebbe realizzata tutta l'applicazione pratica dei punti fissati dall'ultimo gran consiglio per la società corporativa italiana. Sono infatti già in atto le disposizioni perchè le associazioni intensifichino la loro opera di assistenza di istruzione e di educazione nazionale e morale. Si sta provvedendo perchè contributi non obbligatori siano raccolti entro limiti precisi; è in esecuzione il controllo dei dirigenti; sta ovunque realizzandosi la norma secondo cui il diritto di associazione non va disgiunto dal diritto di accedere agli organismi direttivi o di rappresentanza dell'Associazione.

Mussolini ai prefetti
"Vi ricordo la circolare dell'anno scorso e non a scopo commemorativo,,

ROMA, 5

Ricorrendo l'anniversario della circolare ai prefetti, S. E. il Capo del Governo l'ha ad essi ricordata col seguente telegramma:

«A tutti i prefetti del Regno. Vi ricordo la circolare dell'anno scorso e non a scopo commemorativo. — Mussolini».

Il segretario generale del Partito ha richiamato l'attenzione dei segretari provinciali federali sul divieto sancito dal Capo del Governo per tutto ciò che si riferisce a pubbliche sottoscrizioni. L'on. Turati rileva che qualora speciali condizioni e necessità locali suggeriscano l'opportunità di aprire una sottoscrizione, il segretario provinciale ha l'obbligo di segnalare il caso alla segreteria generale perchè questa provveda a dare la relativa autorizzazione, fissando la data dell'inizio e della chiusura della sottoscrizione stessa.

Il segretario generale del Partito ha altresì disposto che delle sottoscrizioni si conservi un esatto rendiconto nella gestione amministrativa delle Federazioni, perchè di esso si possa prendere visione ogni qual volta la segreteria generale amministrativa lo crederà opportuno a mezzo di suoi organi ispettivi.

Le iscrizioni al Partito
Una circolare ai segretari federali

ROMA, 5

Il *Lavoro d'Italia* dice che il segretario generale del Partito on. Turati ha inviato ai segretari federali una circolare con la quale li invita a non formulare alcuna proposta di nuove iscrizioni, perchè il catenaccio alle ammissioni di nuovi elementi nel Partito deve essere e sarà mantenuto ad ogni costo. I segretari potranno però avanzare proposte nei casi previsti dallo statuto del Partito, e cioè quando si tratti di giovani non più che venticinquenni, i quali abbiano conseguito la laurea in epoca recente. Anche in questi casi naturalmente i segretari dovranno limitarsi con le proposte e non potranno deliberare la iscrizione se non dopo l'approvazione del Direttorio nazionale del Partito, la quale sarà data dopo le indagini del caso. Le disposizioni della circolare non riguardano naturalmente la leva fascista e cioè l'ammissione nel Partito dei giovani i quali abbiano compiuto il 18.o anno di età.

Il prefetto Beer segretario capo
della Presidenza del Consiglio

ROMA, 5

Il gr. uff. dott. Felice Ferrari Pallavicino, consigliere di Stato, ha chiesto a S. E. il Capo del Governo di essere esonerato dalla carica di segretario capo della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Capo del Governo nell'apprezzare l'atto, ha accolto la preghera del predetto funzionario e si è compiaciuto vivamente dell'opera dal medesimo prestata sin dall'avvento del Regime. A sostituirlo, S. E. il Capo del Governo ha chiamato il gr. uff. dott. Guido Beer, prefetto del Regno, il quale ha già preso possesso del suo ufficio.

Nel Fascismo di Venezia

ROMA, 5

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: S. E. il segretario generale, esaminata l'attività svolta fino ad oggi dal Direttorio federale della provincia di Venezia, ha accertato che le critiche mosse dall'on. Barbieri sono ingiustificate perchè riferentesi ad alcuni episodi che in rapporto al quadro generale rivestono carattere di scarsissima importanza e per nulla hanno turbato il normale andamento del Partito in quella provincia.

L'on. Mazzolini partito per il Brasile

GENOVA, 5

Col piroscafo «Conte Verde» è partito per raggiungere la sede di Rio de Janeiro il nuovo console italiano on. Serafino Mazzolini, salutato a bordo da numerose autorità ed amici.

La Coppa Schneider nel '29
Un premio di 100.000 fr. per velivoli da turismo

PARIGI, 5

La Federazione aeronautica internazionale riunitasi oggi in seduta straordinaria nella sede dell'Aero Club di Francia, ha approvato la proposta dell'Aero Club d'Inghilterra, di far ogni due anni anzichè ogni anno la Coppa Schneider per idrovolanti. La prossima gara si svolgerà quindi nel 1929. Alla riunione odierna partecipavano delegati di 17 nazioni. L'Aero Club d'Italia era rappresentato da principe Di Scalea, dal delegato gen. Piccio e dagli ingegneri Palese e Sauda.

La Federazione aeronautica internazionale ha ammesso anche in massima la creazione di un concorso per aeroplani da turismo dotato di 100.000 franchi dall'Aero Club di Francia, al quale spetta la iniziativa. Questo concorso si svolgerebbe su un percorso di circa 4000 chilometri attraverso vari paesi affiliati alla Federazione aeronautica internazionale. La partenza potrebbe essere presa da un punto qualsiasi poichè l'itinerario deve essere compiuto fra le due date stabilite per l'apertura e la chiusura del concorso che durerebbe otto giorni. La classifica avrebbe luogo in base alla regolarità di marcia alla robustezza e al confort dell'apparecchio.

Esaminando poi la omologazione del record di altezza mondiale in palloni sferici, battuto dall'aeronauta americano Gray che il 16 novembre 1927 si elevò a 12.741 m. ma trovò la morte, i delegati hanno deciso di non iscrivere questa impresa nella tabella di records. Dopo aver fissato al 30 giugno 1928 a Detroit (Stati Uniti) la data della Gordon Bennett, coppa da disputare sullo stesso regolamento dell'anno scorso, la Federazione aeronautica internazionale ha deciso di attribuire la sua grande medaglia d'oro per il 1927 all'aviatore americano Carlo Lindbergh, eroe della traversata dell'Atlantico.

Per una "nave-scuola" mercantile

Una riunione al Ministero delle Corporazioni

ROMA, 5

Si sono riuniti stamane, al Ministero delle Comunicazioni, convocati in riunione generale dall'on. Ciano, i rappresentanti di tutte le nostre maggiori società di navigazione, allo scopo di concretare in un definitivo programma i risultati di trattative che si svolgono già da vario tempo, per l'acquisto e la gestione di una grande «nave scuola» da servire al tirocinio pratico dei giovani destinati a divenire gli ufficiali di bordo della nostra marina mercantile.

Si tratta di un'iniziativa di notevole importanza, che va al di là del campo strettamente tecnico e marittimo, per investire in pieno un problema di interesse nazionale, quello, cioè di assicurare alla nostra marina da commercio un personale di stato maggiore, che rappresenti quanto di più efficente, come cultura marinaresca si possa desiderare. E' noto, infatti, che uno dei coefficenti più importanti per lo sviluppo della marina mercantile sta nella preparazione degli uomini adatti a formare gli equipaggi e soprattutto gli stati maggiori.

L'Italia, che possiede il primato marittimo indiscusso e invidiato di una popolazione costiera, estesa, ricca e fiorente, di ottima razza marinara, ricava senza sforzo della sua stirpe ottimi contingenti di uomini adatti alla vita del mare. Negli ultimi tempi, di fronte allo sviluppo della nostra marina mercantile, si riconobbe la necessità che la coltura marinaresca che i nostri giovani ricavano dagli istituti nautici, dovesse essere integrata con la pratica di istruzione, a bordo di navi e possibilmente a bordo di navi a vela.

Mancando però nel nostro naviglio una adeguata scorta di velieri adatti a tale scopo, il problema è stato preso in esame allo scopo di arrivare alla creazione di una apposita nave scuola. Le trattative, che si sono svolte recentemente e che anche stamattina hanno formato oggetto di riunione fra i rappresentanti dell'armamento ed il Governo, tendono, ora, a stabilire su quali basi debba essere sistemata per l'acquisto e la gestione della nave scuola la partecipazione dell'armamento, dello Stato della Federazione marinara fascista.

Un sussidio del Capo del Governo

a famiglie di operai vittime del lavoro

ROMA, 5

Abbiamo dato ieri notizia del gravissimo infortunio sul lavoro accaduto in località Torre Sapienza, fuori porta Maggiore in una cava di tufo e nel quale trovò la morte l'operaio Vincenzo Stradino, mentre tre altri lavoratori e, cioè, Antonio Caterinozzi, Giacomo Canella, Augusto Cipriani, rimasero seriamente feriti.

Il Capo del Governo, informato del grave infortunio, ha voluto assumere notizie e interessandosi delle famiglie degli infortunati, ha fatto loro pervenire un notevole sussidio pecuniario.

Divieti di caccia

ROMA 6,

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale:

Art. unico. Fermo il calendario venatorio stabilito per l'annata 1927-28, con i decreti ministeriali 12 luglio e 9 agosto u. s. per l'annata medesima, a fine di protezione del patrimonio faunistico, è vietato di cacciare e di uccellare sul suolo coperto di neve. Tale divieto non si applica: A) alla caccia col fucile al camoscio, alla pernice bianca e alla lepre bianca (lepus variabilis), fermo restando il divieto di cacciare in montagna alla traccia sulla neve; B) alla caccia agli uccelli acquatici e palustri nei fiumi e nei laghi, con appostamento fisso e in burchiello.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel *Foglio degli annunzi locali* delle provincie alle quali si applica la legge 24 giugno 1923, N. 1420, sulla caccia. Restano pertanto escluse le provincie di Bolzano, Fiume, Gorizia, Pola, Trento, Trieste e Zara.

Sette emigranti clandestini

scoperti a bordo dell'"Isarco"

NAPOLI, 5

Giorni or sono riuscirono ed imbarcarsi clandestinamente sul piroscafo «Isarco» della Navigazione Generale, diretto in America, sette individui. Costoro, nascosti nei posti più appartati del piroscafo riuscirono a sfuggire alla visita della p. s. fatta a Napoli, per cui quando il piroscafo salpò dal nostro porto credettero di essere al sicuro e di raggiungere senz'altro la sospirata terra d'America.

Ma i clandestini, fra i quali vi era pure un latitante condannato a 30 anni di reclusione per omicidio, a nome Mauro Sarno, di 29 anni, da Teramo, furono scovati dal comandante, arrestati e infine consegnati al comando del pirocafo dell'Ansaldo, «San Giorgio», in rotta per Napoli. Questa mattina gli emigranti clandestini, non appena arrivati, furono passati alle carceri.

13 morti e 20 feriti

per l'esplosione d'un gazometro

BERLINO, 5

Verso l'una della scorsa notte, gli abitanti di Berlino della Landesberger-Allee, sono stati svegliati di soprassalto da una formidabile detonazione. Lo spavento è stato enorme. Che cosa era accaduto? Un'esplosione era avvenuta, per cause allora ignote, in una cantina di una casa della stessa via. Una parte dell'edificio era crollata e numerosi inquilini erano rimasti seppelliti sotto le macerie e, pochi minuti dopo accorreva il corpo dei pompieri. Il lavoro di salvataggio fu grandemente ostacolato perchè l'esplosione aveva interrotto anche la luce elettrica, cosicchè tutto era piombato nella più profonda oscurità.

Comunque, stamane alle 8, dalle macerie potevano già essere estratti i cadaveri di due donne e una quindicina di feriti molto gravi. L'esplosione era stata di una violenza inaudita.

Un palazzo di sette piani era crollato nella larghezza di 10 metri; dal tetto fino alle fondamenta. L'esplosione provocò poi una serie di incendi che fortunatamente potevano essere facilmente spenti. Alle 9 erano estratti dalle macerie 4 morti e 13 feriti. Da un primo calcolo la cifra doveva essere molto elevata.

Disgraziatamente, la parte della casa crollata era appunto quella in cui si trovavano le camere da letto, cosicchè numerosi inquilini, colti nel sonno dalla terribile esplosione, dovevano essere presumibilmente precipitati fra l'ammasso delle macerie ardenti ed hanno trovato la morte nel sotterraneo del palazzo. La disgrazia sembra sia stata causata dallo scoppio di un gasometro. Verso mezzogiorno i morti estratti dalle macerie salivano a 5 e i feriti gravi oltre a 20. Altri otto cadaveri sono stati estratti più tardi dalle macerie.

Intanto, sul luogo della disgrazia sono avvenute scene strazianti. Numerose persone cercavano affannosamente i loro parenti scomparsi, mentre la polizia, per evitare maggiori disgrazie, era costretta a usare la violenza. Poichè alcuni muri della casa rimasta in piedi minacciano di crollare, prima di procedere all'ulteriore lavoro di salvataggio occorrerà fare i necessari puntellamenti. Tre pompieri sono già rimasti gravemente feriti. La folla di curiosi è andata sempre aumentando, tanto che si è dovuto procedere allo sbarramento delle vie adiacenti.

Un uomo carbonizzato

per uno scoppio di proiettili

LONDRA, 5

Un uomo è rimasto ucciso e quattro gravemente feriti in seguito all'esplosione di un autocarro carico di quattro tonnellate di proiettili di artiglieria, avvenuta presso Dunstane. L'autocarro è andato a sfasciarsi contro un muraglione. I proiettili sono esplosi uno dopo l'altro, dando l'impressione di un bombardamento d'artiglieria.

I pompieri non hanno potuto domare il fuoco per alcune ore a causa delle esplosioni che si susseguivano. Lo chauffeur è rimasto completamente carbonizzato.

L'agonia dell'equipaggio del "S. 4"

74 ore e 53 minuti nella tomba di ferro

prima di tracciare l'ultima parola: "muoio"

PRINCETOWN, 5

Favoriti dalle buone condizioni del mare, stamane i palombari hanno continuato nella loro opera di ricuperare i cadaveri dell'equipaggio del sottomarino «S. 4».

Il diario tragico

Fino a mezzogiorno, per altro, nessun altro corpo è stato possibile di rimuovere dalla tragica «tomba di ferro».

Nella giornata di ieri, come fu telegrafato, i cadaveri ricuperati furono tre e i palombari, inoltre, portarono a galla importante materiale, che aiuterà a precisare le cause del disastro.

Fra questo materiale si trova il diario di bordo, tenuto dal tenente Fitch, uno dei cinque ufficiali del sommergibile, e dai marinai che non perirono immediatamente dopo l'urto fatale e che, come si ricorderà, rimasero rinchiusi per più di tre giorni nella camera dei siluri, in attesa della salvezza che non venne.

Il diario è stato pubblicato stamane dal Ministero della Marina a Washington. Esso rivela un particolare nuovo: i superstiti che sopravvissero nel summenzionato scompartimento furono sette e non sei, come finora era stato creduto.

Il tragico documento rivela, inoltre, che le ore della prigionia furono registrate fino all'ultimo minuto di vita dell'ultimo superstite. Infatti l'ultimo cronista scrive la parola «muoio» alle 6.30 pomeridiane del 20 dicembre.

Egli forse si abbattè prostrato dall'asfissia, dopo aver vergato la parola di morte. La parola, infatti, è appena decifrabile nel documento originale.

I superstiti, rivela pure il diario, rimasero chiusi nella tomba esattamente 74 ore e 53 minuti, dopo che si verificò il disastro.

La commissione d'inchiesta

Intanto domani sono attesi a Princetown i membri della commissione nominata dal Ministero della Marina allo scopo di indagare tanto la causa della tragedia quanto i tentativi per salvare i superstiti, tentativi che, come è noto, sono stati aspramente criticati dalla stampa e dai competenti, i quali li hanno definiti tardivi e insufficenti.

La commissione si compone di due ammiragli, due capitani di vascello e alcuni ufficiali subordinati.

Essa interrogherà subito l'ammiraglio Brumby, che dirige le operazioni di salvataggio, e tutti i palombari che hanno lavorato e lavorano attorno allo scafo del sommergibile. *(United Press).*

La tragica fine di un giovane

ferito accidentalmente da un compagno

LIVORNO, 5

Questa mattina, vittima di una tragica fatalità, è deceduto l'allievo dell'Accademia navale, appartenente al quarto corso, Carlo Giordano, di 19 anni, da Torino. Il Giordano aveva subìto una grave operazione per essere rimasto ferito da un compagno per disgrazia con lo spadino di ordinanza, che contrariamente ai regolamenti, pare fosse affilato e appuntito.

Nello scherzare il Giordano aveva avuto un colpo all'addome per il quale era stata necessaria l'operazione della laparatomia. Nonostante le amorevoli cure dei sanitari, l'infelice ha dovuto soccombere. Sul tragico fatto è stata aperta un'inchiesta e sembra che l'involontario feritore si trovi agli arresti, nei locali dell'Accademia navale.

L'arresto di un cassiere e di un sacerdote

accusati di truffe e falsi

FIRENZE, 5

Sono stati tratti in arresto tali Antonio Nardoni, cassiere della Cassa di Risparmio di Bagni a Ripoli, e il sacerdote Primo Primavori, sotto l'imputazione il primo di truffe e falsi in danno dell'Istituto da cui dipendeva, ed il secondo per complicità. Quest'ultimo si è dichiarato vittima dei raggiri del Nardoni. Il sacerdote è molto noto, essendo segretario generale dell'Associazione internazionale insegnanti cattolici e presidente dell'Associazione commerciale Scudo.

Novantenne atterrato da un camion

e ridotto in fin di vita

UDINE, 5

Una gravissima disgrazia è avvenuta questa sera a Tricesimo. Il vecchio Giulio Bertoli, di 87 anni, usciva dall'albergo Boschetti, quando, mentre stava per attraversare la strada, sopraggiunse un camion che lo investì, gettandolo sotto le ruote. Il povero vecchio fu raccolto in gravissimo stato e trasportato alla casa di cura del dott. Menghetti, ove fu accolto d'urgenza, avendo riportato la frattura della gamba destra e la frattura del cranio.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5

Situazione barica. Il ciclone nordico avanzato verso oriente ed approfonditosi a 773, trovasi oggi ad ovest della Scandinavia e tende ad estendersi verso l'Europa meridionale, insinuandosi tra le due aree di massima pressione che la fiancheggiano (775, Golfo di Guascogna, 771 Asia Minore). Probabilità. La situazione barometrica che va delineandosi apporterà un generale peggioramento del tempo, soprattutto sull'alta e media Italia, dove con venti moderati in prevalenza meridionali si, avrà cielo coperto, e precipitazioni, specialmente sul versante alpino e sull'alto e medio versante tirrenico. Sul basso versante adriatico, ionico e tirrenico, cielo nuvoloso con venti piuttosto forti intorno Levante e precipitaizoni sparse. Sulla Sardegna venti forti occidentali, cielo in gran parte coperto e precipitazioni. La temperatura presenterà un leggero aumento. Il mare ovunque agitato.

8 falsi monetari arrestati a Napoli

NAPOLI, 5

Un'importante operazione è stata compiuta dalla p. s. Tempo fa a Bari la polizia venne a conoscenza di una vasta associazione d ifalsi monetari, che si erano specializzati nella falsificazione dei biglietti di 50 lire della Banca d'Italia. Furono in proposito fatte attive e diligenti indagini, in seguito alle quali si potè accertare che i falsari di Bari erano in stretti rapporti con noti delinquenti napoletani: una matassa molto ingarbugliata.

Venirne a capo non era, perciò, impresa facile e così il capo della squadra mobile della questura di Bari decise di trasferirsi nella nostra città. Un servizio abilissimo di pedinamento, fece coincidere la partenza per Napoli del funzionario con quella di alcuni spacciatori di biglietti falsi, senza che questi ultimi avessero potuto avere sentore di essere in compagnia di agenti.

A Napoli, il cav. Del Vecchio iniziò immediatamente le opportune indagini. Fu così formata, in breve tempo, una zelante squadra di investigatori, che ha viste coronate le indagini da felice successo. Difatti, ieri sera un folto gruppo di persone, si era dato convegno in piazza Ferrovia per contrattare l'acquisto dai falsari baresi di un forte stock di biglietti da 50 lire della Banca d'Italia. La discussione fu quanto mai breve, in quanto che gli interessati si erano già precedentemente messi d'accordo sul prezzo e sulle modalità dell'acquisto.

Ma ecco che, quando l'affare era concluso e si stava procedendo alla consegna dei pacchi di biglietti falsi, i delinquenti si videro circondati da un nucleo di agenti che, immediatamente, sequestrarono il grosso involto contenente 10.000 lire in biglietti da 50 lire. Gli arrestati, che erano in numero di otto, vennero subito tradotti in questura, ove furono sottoposti ad un lungo interrogatorio. Essi saranno tradotti al più presto a Bari. Frattanto le indagini continuano attivamente e tutto fa ritenere che altri importanti arresti siano imminenti.

11 giovani sbranate dai lupi in Ungheria

BUDAPEST, 5

I giornali ricevono da Marmaros Sziget, che branchi di lupi rendono pericolosi tutti i dintorni. I lupi sono calati in seguito all'alta neve e al freddo siberiano. Un gruppo di venti ragazze furono assalite nei pressi della città da un branco di lupi. Undici di esse furono sbranate, le altre riuscirono a porsi in salvo.

La condanna di due coniugi

per aver smerciato caffè di contrabbando

POLA, 5

I coniugi Giuseppe e Giuseppina Maniart, da Bisterza, sono stati tradotti questa mattina dinanzi al locale Tribunale, imputati di aver acquistato e poi smerciato circa 300 kg. di caffè provenienti da contrabbando dalla Jugoslavia.

Aperta l'udienza, il presidente del Tribunale procede all'interrogatorio dei due imputati che si scusano dicendo di non aver saputo che la merce che avevano acquistato da una sconosciuta, provenisse da contrabbando, anche perchè la avevano pagata a lire 17 il kg. Furono uditi i testi ten. Giacomo Campizzi, appartenente alla Finanza e Giuseppe Santagati, che depongono in conformità all'accusa.

Dopo le arringhe del P. M. e del difensore, il Tribunale si ritira e poco dopo emette sentenza colla quale condanna i due coniugi a 5570 lire di multa ciascuno, e alle spese di processo.

La scarcerazione del direttore

della Cassa di prestito istriana

POLA, 5

Ieri mattina alle 10, il sig. Matteo Cerlenizza, direttore della Cassa di prestito istriana (Istarska Posujilnica) fu dimesso dalle carceri, in libertà provvisoria, verso un deposito di cauzione di 25 mila lire.

Corriere sportivo

I matches calcistici d'oggi a Trieste

Torneo per la Coppa Trieste. Sul campo di San Giovanni avrà inizio oggi il torneo per la disputa della Coppa Trieste. Verranno giuocati due interessanti matches eliminatori: alle 13, fra l'Edera Triestina e la Monfalconese; alle 15, fra il C. S. Ponziana e il Pro Gorizia

U. S. Triestina - A. C. Triestina. Alle 14.30, sul campo di Montebello s'inizierà un match amichevole fra la prima squadra dell'U. S. Triestina e l'A. C. Triestina, vincente della Coppa San Giusto, che sarà preceduto da un incontro fra le squadre B delle stesse società.

G. S. Jenco - Dopolavoro Ferrea. Alle 14.30, sul campo di S. Sabba s'incontreranno in match amichevole il G. S. Jenco e il Dopolavoro Ferrea.

La febbrile attesa di Berlino

per l'incontro Bonaglia-Schmeling

BERLINO, 5

Questa mattina di buonora su grandi manifesti variopinti, affissi nei cartelli giganteschi dello Sport-Palace, ove avrà luogo il match Schmeling-Bonaglia per il campionato europeo, gli attacchini si davano da fare per incollare striscioni verdi con la scritta: «Alles verkauft» (tutto venduto). I due campioni sono stati abbondantemente riprodotti insieme con tutta la cronistoria professionale e aneddoti personali. Dalle dimensioni dei due avversari non si rilevano notevoli differenze: il peso dell'uno e dell'altro è da 78 a 80 chilogrammi; l'altezza quasi identica, uno ha 184 (Schmeling) e l'altro 185 (Bonaglia).

La vita avventurosa di Schmeling

Ho parlato qualche minuto con Schmeling, detentore del campionato per i pesi medio-massimi. Come la maggior parte delle moderne glorie del ring, Schmeling ha avuto una vita avventurosa. Nato in un piccolo villaggio prussiano nel 1905, nello stesso anno di Bonaglia, è andato a scuola fino al 1919, ma l'inflazione obbligò suo padre, modesto operaio, a fargli fare il manovale nelle miniere della Renania. I baiocchi guadagnati erano pochi e Schmeling pensò di andare a far fortuna in Olanda.

I gendarmi tedeschi lo acciuffarono al confine e lo respinsero in patria. Fu la sua fortuna. Iniziatosi nella boxe, nel giro di pochi anni si batteva in 40 matches, 26 dei quali sono vittori per k. o.; otto vittorie ai punti, tre matches nulli e tre perduti. Il campionato europeo, Schmeling, lo detiene dal 27 giugno dell'anno scorso, quando mise k. o. Delarge.

«E' la prima volta che mi misuro con un italiano — ha detto Schmeling — e sono contento che questo vostro compatriotta sia Bonaglia, un collega che ha fatto strada assai rapidamente. Non lo conosco personalmente, nè mai l'ho visto prodursi, ma molti intenditori me ne hanno detto gran bene. E certamente egli è un avversario formidabile. Se Dio vorrà ch'io vinca, più orgoglioso sarò della vittoria. Del resto non ho trascurato nulla per assicurarmi il successo. Spero per domani sera di essere in forma».

Naturalmente, anche Bonaglia è pieno di speranze e sembra più sicuro di sè del tedesco. Egli è arrivato insieme al fido Sessa. Alla stazione di Hauhalt lo attendevano un paio di centinaia di persone, fra cui 30 fotografi e due o tre operatori di cinematografo.

Bonaglia è certo di vincere

— Ho fatto un eccellente allenamento — ha detto Bonaglia — e dichiaro con sicura coscienza di essermi preparato il meglio possibile. Il mio avversario è forte, fortissimo, lo so; ma se non è proprio il dio della boxe, ho fiducia di vincerlo.

E Bonaglia seminudo ha contratto il formidabile bicipite:

— Questo match mi è costato, forse, i maggiori sacrifici e non vedo l'ora di arrivare a domani sera e per battermi e per riprendere un poco della mia libertà d'azione.

— Da molti si crede — osservò — che il match finirà con esito nullo.

— Difficilmente — assicura Bonaglia. O perdere o vincere: ma un risultato ci ha da essere. La cosa che mi dorrebbe di più sarebbe appunto una indecisione del match.

Poi, consumata la colazione è uscito a fare un girotto per Berlino, che non conosce ancora. Nelle prime ore del pomeriggio, nell'aula dello Sport-Palace, si è offerto alla ammirazione di venti giornalisti sportivi tedeschi. Domani riposo assoluto. Il tempo sarà impiegato a far qualche compera. Quanto alle previsioni, i tedeschi sono perplessi, mentre la colonia italiana giura su Bonaglia. Come giudice, a suo lato, vi sarà Carletto Lomazzi.

F. I. G. C.

Direttorio Regionale Giuliano

Comunicato ufficiale n. 17 del 4 gennaio

Presenti: Bolzoni, Caldirola, Castiglioni.

Torneo Coppa Trieste: Si approva il regolamento presentato dal C. S. Ponziana per l'effettuazione del Torneo «Coppa Trieste», con la partecipazione delle Società: A. S. Monfalconese; A. S. Gorizia; A. S. Edera-Trieste; C. S. Ponziana.

Campionato Riserve: Con domenica 8 gennaio, ore 14.30, avrà inizio il girone di ritorno con le seguenti partite: Ponziana-Monfalconese; Edera-Triestina; Udinese-Fiumana.

Campionato III Divisione: Si omologano le seguenti gare: Girone A: Brunner P.-Cormonese 6-1; Cividalese-Sangiorgina 1-3; Amatori Calcio-Cervignanese 0-1. - Girone B: Edera Muggia-San Marco 2-3; Brunner R.-Dreher 2-2.

Rinvii: La partita Rosandra-Capodistriana, sospesa dall'arbitro per il cattivo tempo, viene rinviata ad epoca da destinarsi.

Campionato allievi: Con domenica 8 gennaio, ore 12.30, avrà inizio il campionato allievi, con le seguenti partite: Triestina-Udinese; Monfalconese-Edera; riposa Ponziana. Si ricorda che le Società ospitanti dovranno inviare a questo D. R. G. entro il lunedì successivo alle partite, la tassa-gara di L. 30.

Punizioni: Si squalifica per due domeniche effettive di campionato il giocatore Roberto Bratta, della S. S. Sangiorgina, espulso dal campo dall'arbitro per aver colpito volontariamente con calci un avversario. Si squalifica per una domenica effettiva di campionato il giocatore Michele Di Giuseppe, del G. S. Dreher, per contegno scorretto verso l'arbitro.

Ammonizioni: Si infligge l'ammonizione semplice al giuocatore Fragiacomo Dante, della Ginn. Sportiva Cividalese per giuoco falloso.

Tesseramento non rinnovato entro il 31 dicembre 1927: I giuocatori per i quali le Società non avessero provveduto entro il 31 dicembre 1927 alla rinnovazione del cartellino Federale, s'intenderanno liberi di tesserarsi per altra Società a cominciare dal 1. genn. 1928.

Calendario Gare domenica 8:

Campionato Riserve: ore 14.30: Trieste: Ponziana-Monfalcone; Trieste: Edera-Triestina; Udine: Udinese-Fiumana.

Campionato III Divisione: ore 14.30: Capodistria: Capodistriana-Edera Muggia; Muggia: Stella-Dreher; Ronchi: Brunner-Rosandra; Gorizia: Amatori-Cividalese; Cormons: Cormonese-Cervignanese; Pordenone: Coorte Salvato-Sangiorgina.

Tutte le gare di III Divisione avranno inizio alle ore 14.30, ad eccezione della gara Coorte Salvato-Pordenone,

Campionato V Divisione: ore 12.30: Trieste: Triestina-Udinese; Monfalcone: Monfalconese-Edera.

Classifica Campionato Riserve

	G.	V.	N.	P.	F.	P.	P.
Ponziana	7	5	2	0	20	10	12
Triestina	6	3	2	1	17	12	8
Udinese	7	1	5	1	15	16	7
Monfalc.	7	1	3	3	6	15	5
Fiumana	6	1	2	3	13	11	4
Edera Tr.	7	1	2	4	17	24	4

Classifica Campionato III Divisione

Girone A.	G.	V.	N.	P.	F.	P.	P.
Cervignanese	7	4	2	1	27	13	10
Sangiorgina	7	4	2	1	22	15	10
Cividalese	7	3	2	2	9	8	8
Amat. Gor.	7	4	0	3	14	13	8
Brunner P.	7	3	2	2	17	14	8
Cormonese	7	2	0	5	14	21	4
Coorte Salv.	6	0	0	6	5	24	0

Girone B.	G.	V.	N.	P.	F.	P.	P.
San Marco	7	5	2	0	16	7	12
Dreher	7	3	3	1	18	10	9
Edera Mugg.	7	3	2	2	13	11	8
Capodistria	6	2	2	2	7	8	6
Stella	6	3	0	3	9	13	6
Brunner R.	7	1	1	5	10	16	3
Rosandra	6	1	0	5	9	20	2

Le lezioni di atletica leggera

del trainer olimpionico Gaspar

Ieri il trainer olimpionico Jeno Gaspar ha iniziato il breve corso d'istruzione, dovuto alla lodevole iniziativa dell'Ente sportivo provinciale fascista. Nel pomeriggio il sig. Gaspar ha tenuto la sua prima lezione a numerosissimi avanguardisti e studenti triestini, dimostrando praticamente la tecnica della corsa, dei lanci, dei getti e dei salti. Con grande precisione e competenza, il valente istruttore ha lumeggiato questi esercizi sportivi, attraverso la scomposizione stilistica dei vari movimenti. A questa interessante lezione, che si è svolta nella palestra della Società Ginnastica Triestina, assistevano gli ufficiali dell'Avanguardia fascista, con a capo il direttore cav. uff. prof. Sereno Sereni e il rag. Romeo Marcovig, presidente del C. R. della Fidal.

Pure nella stessa palestra, il trainer Gaspar ha tenuto nella serata una seconda lezione ad un folto gruppo di atleti triestini, spiegando lucidamente e facendo eseguire una serie di esercizi preatletici, lo «sprint» e la partenza all'americana, il lancio del giavellotto, il getto della palla di ferro e il lancio del disco. Anche a questa lezione erano presenti numerosi tecnici, fra cui il cav. uff. prof. Sereno Sereni, il rag. Marcovich, il prof. Dall'Oglio e Nino Lorenzetti.

Ecco il programma delle altre lezioni: Oggi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16, nella palestra della Società Ginnastica Triestina; domani dalle 20.30 in poi, nella palestra di via della Valle; domenica dalle 9 in poi, sul campo sportivo di San Sabba.

COMUNICATI*)

ALICE BUDA
GIUSEPPE TOSI
partecipano il loro matrimonio.
Trieste - Leopoldville (Congo Belga)
2 gennaio 1928.

RINGRAZIAMENTO

Infinitamente grata per la mirabile ed immediata guarigione da una sciatica, che era inguaribile da lungo tempo, esprimo pubblicamente la mia riconoscenza ed il mio ringraziamento al chiarissimo medico

dott. Eugenio Boncina

Gorizia-Lucinico.

GIORGINA PERCO

Stabilimenti comunali di Pola

Avviso d'asta

Gli Stabilimenti comunali mettono in vendita i macchinari sottoindicati ispezionabili in via Muzio N. 1. Detti macchinari vengono ceduti al posto come stanno, contro offerta suggellata, a prezzi superiori di quelli segnati a margine e previo deposito di un vadio equivalente al dieci per cento del rispettivo valore. Entro il 15 gennaio 1928 sarà deliberata la cessione.

Il lotto è composto di:

1) Un motore a benzina 16 HP., L. 1800, peso appross. circa kg. 2500; 2) una pompa a vapore Worthington L. 1800, peso appross. circa kg. 1200; 3) cinque pompe a vapore a stantuffo, L. 8950, peso appross. circa kg. 5500; 4) due vericelli, L. 1000, peso appross. circa kg. 530; 5) un estrattore gas, L. 1500, peso appross. circa kg 500.

Pola, 27 dicembre 1927.

La Commissione liquidatrice

E' PECCATO CHE SPRECHIATE IL VOSTRO DENARO! VOI RISPARMIATE DUE O TRE LIRE IL Kg. ACQUISTANDO LE SQUISITE GALLINE a L. 12.80 DELLA

Macelleria TAVERNA
Piazza Ponterosso N. 3
Telef. 18-95

POLLERIA DI PRIMISSIMA QUALITA' della Stiria (senza budella) e di Padova (scannata in vostra presenza).
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO SELVAGGINA appena cacciata (lepri, caprioli, pernici, fagiani, ecc. ecc.).
GUSTOSISSIMO VITELLO
Tutto ai soliti BASSI PREZZI di assoluta concorrenza.

AFFINAZIONE METALLI PREZIOSI
GIUSEPPE BUCHER
Corso Vitt. Eman. III, N. 28, 1 piano
Telefono N. 47-37
Acquisto e vendita oro, argento e platino — Vendita lastre e saldatura in diversi titoli per dentisti
Lavoratura spazzature di orefici

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

ISTITUTO INGLESE
« JACKSON - ROYLE »
VIA S. PELLICO, 6
Lezioni private e collettive da
PROFESSORI INGLESI LAUREATISI IN INGHILTERRA
Sezione per: francese, tedesco, ecc. Professori delle rispettive nazionalità
UFFICIO TRADUZIONI

AMANTI
parola che unisce indissolubilmente due cuori, due anime, due corpi in un dolce, soavissimo legame.
Un colosso della Metro - Goldwyn Mayer formerà il prossimo Programma del
Teatro Excelsior
DOMANI, con interpreti:
RAMON NOVARRO e ALICE TERRY

H. MAGOG 46

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata

Non v'era più dubbio!

Il nemico mortale della povera Suzy era anche il suo nemico!...

La stessa tragica missione compiuta verso la infelice compagna della sua giovinezza, egli la compiva ora verso di lei!

Lentamente, ma inesorabilmente, egli la spingeva verso il baratro!

E Milot, il suo Milot, che ella si pentiva ora amaramente di aver trascurato, era uscito con quell'uomo! Senza dubbio, era ancora con lui!

Era lui che glielo toglieva! Era lui — sempre lui — l'avvelenatore di ogni sua gioia, l'aguzzino che si compiaceva delle più lente e raffinate torture!

Ma perchè?

La domanda mille volte inutilmente propostasi, s'impose ancora imperiosamente al suo spirito sconvolto.

Perchè quell'uomo la perseguitava?... Di quale odio implacabile era egli lo strumento?

Quali formidabili inimicizie si annidavano intorno a lei, che non aveva mai fatto male a nessuno?

Ella sentì di essere la preda di un mostro invisibile, che si baloccava perfidamente con la sua vittima, prima di divorarla!...

Sentì di essere una povera foglia morta, in preda ad una furiosa tormenta! A chi chiedere aiuto?

Dinanzi a chi inginocchiarsi, per chiedere mercè, per deprecare il fato imminente?...

Affannosamente, interrogò ancora il piccino:

— Parla! Parla!... Non far piangere mamma Silvana!... Che cosa ti ha detto ancora papà Milot?..

— Mi ha fatto ancora tante carezze! Mi ha raccomandato di non dirti nulla... E poi se ne è andato, asciugandosi gli occhi...

— E... quel signore?

— Quel signore... se ne è andato con lui... E' cattivo, sai, mamma Silvana, è cattivo quel signore!... Io non gli ho voluto mai dare un bacio!

Ciascuna delle parole cadute dalle labbra infantili faceva sanguinare il cuore di Silvana.

Le frasi pronunziate da Milot, la sua emozione le rivelavano il tormento dell'animo suo, esacerbato dall'inspiegabile mutamento dell'amata.

Il dolore, il timore di Silvana non andavano più in là.

Ella non poteva immaginare che Milot, uscendo di casa, si proponeva di non ritornarvi mai più.

Le tardive confidenze di «Cinque e Tre» le rivelavano la gravità del malinteso che ella aveva fatto nascere, senza volerlo.

Ella sapeva ormai che suo marito riteneva di essere meno amato da lei, attribuendo il suo mutamento a sentimenti che ella era lungi dall'albergare nel suo cuore e che le ispiravano, anzi, un profondo orrore.

— Perchè non mi ha detto nulla? Io lo avrei obbligato a veder chiaro nell'animo mio! Avrei dissipato le sue preoccupazioni, avrei fatto svanire i suoi dubbi... Avrei paralizzata la sinistra influenza di quel miserabile, di cui non so nulla e che mostra di odiarmi a tal segno!... Egli vuole colpirmi attraverso Milot! Ma sono ancora in tempo per riparare! Quando Milot sarà qui, saprò rassicurarlo... Gli dirò tutto, per metterlo in guardia contro quell'uomo... Non più segreti fra noi! Ho avuto torto: lo riconosco! Ma riparerò!

Le appariva chiara, ormai, la trama ordita dal vicino.

— E' lui che ha tentato di degradare ai miei occhi il mio povero Milot!

Da questo pensiero scaturì un improvviso raggio di speranza.

Ella si convinse che il ritardo del marito derivasse da una nuova macchinazione dello stesso genere.

Era senza dubbio il signor Luigi che tratteneva Milot all'osteria, per farlo ritornare in casa ubriaco come l'altra volta.

— Oh!... Ma questa volta non sarò più così ingenua!... Domani il signor Luigi non sarà più i ngrado di nuocerci. Egli ha profittato finora della mia diffidenza e del mio abbattimento... Ma ora è finita! Milot ed io schiacceremo il cattivo genio!...

I minuti intanto passavano e Milot non compariva.

Ed ella evitava di guardare l'orologio per non accrescere la sua ansia.

Si decise a far cenare *Cinque e Tre* e a metterlo a letto.

Ella non toccò cibo. Era troppo inquieta!

— Mi fai andare a dormire senza aver salutato Papà Milot? — si dolse il piccino.

— Non importa! Egli verrà a baciarti mentre dormi...

Nello svestire Bebert, sentì fra le sue dita il fruscio di una carta che tirò fuori da una delle tasche del grembiulino.

Era una busta.

— Che cosa è questa? — domandò stupita.

— Non so! — balbettò *Cinque e Tre.*

Divenuta pallidissima, la giovane donna gettò gli occhi sull'indirizzo, tracciato con una grossa calligrafia infantile, che subito riconobbe.

Perchè Milot aveva fatto scivolare nella tasca di *Cinque e Tre* quella lettera diretta «alla signora Silvana Pariset»?

Ella non osava aprirla.

Non vi si decise se non quando l'immaginazione non le suggerì dei pensieri così terribili che le parvero difficilmente superabili dalla realtà.

Sul foglio, la stessa mano maldestra aveva scritte queste parole:

«Parto perchè tu possa essere felice!... Parto perchè t'amo!... Il signor Luigi ti spiegherà!...»

Le parole le danzarono dinanzi agli occhi pieni di lagrime.

Annientata dal colpo inatteso, ella balbettò:

— Egli parte! Perchè?...

Non capiva. Non poteva immaginare che Milot si ingannasse a tal segno da ritenere ch'ella potesse esser felice senza di lui.

Alle domande angosciose che le si affollavano alla mente ella non poteva dare che una sola risposta:

— Il signor Luigi!...

Rimase schiacciata, annichilita, incapace di ordinare i suoi pensieri, incapace di agire.

Ma, purtroppo, ella non aveva ancora attinto il culmine della disperazione.

La sua angoscia non era ancora che uno stupore solcato di dubbi tormentosi:

No:... Non era possibile che Milot avesse abbandonata così la sua Silvana! Egli aveva scritto quell'addio in un momento di follia, sotto l'influenza dell'essere malefico che aveva decisa la sua rovina.

Ma egli non avrebbe avuto il coraggio di porre in esecuzione il suo progetto!

Sarebbe ritornato!

Ritornava, anzi, proprio in quel momento!

Dei passi risuonavano per le scale.

Una mano incerta introduceva la chiave nella serratura...

Rianimata, felice, Silvana esclamò:

— E' lui! E' Milot!

VI

Il veleno agisce

Uscendo dall'officina, col fiotto degli operai che lasciavano il lavoro, dividendosi dinanzi al cancello in due opposte correnti, Milot Pariset esitò.

Sarebbe andato a destra o a sinistra?

Ormai il filo che lo legava alla vita era spezzato.

Egli era solo, sperduto nel mondo!

Qualcuno lo urtò, obbligandolo a muoversi. Ed egli si mise a camminare a testa bassa, senza sapere dove andasse.

La folla degli operai si disperse lentamente. E intorno a lui non rimasero che i rari passanti.

Un pensiero lancinante lo colpì:

— Io non devo più ritornare a casa? Silvana, avvertita dal signor Luigi, non mi aspetterà! Non mi aspetterà più!

A quel pensiero, l'infelice giovanotto sentì qualche cosa spezzarglisi nel petto.

Un gemito doloroso gli sfuggì dalle labbra.

Pure, egli aveva voluto, fermamente voluto, quel che avveniva!

Ma ora, di fronte al fatto compiuto, egli si sentiva smarrito, come il fanciullo che un colpo di testa spinge inconsideratamente a fuggire dalla casa paterna.

Aveva egli ben riflettuto?...

Non aveva anch'egli agito come un fanciullo caparbio e sventato?

No! La sua decisione era stata presa a ragion veduta! Aveva agito nell'unico modo posibile, per liberare Silvana da una esistenza che la schiacciava come una cappa di piombo.

Egli solo la separava da una esistenza più degna e più brillante.

Tolto lui di mezzo, i parenti di Silvana la avrebbero ricondotta sulla sua via, sulla via che ella non avrebbe mai dovuto abbandonare.

(Continua)

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

La nostra maturità

Le parole che S. E. Augusto Turati ha dette ad un giornale romano sull'azione futura del Partito, meritano qualche riga d'illustrazione.

Innanzi tutto il Segretario Generale ha rilevato la compatta disciplina della grande massa d'iscritti al Partito — oltre un milione — ottenuta mercè la ferma, illuminata e costante opera dei gerarchi centrali e provinciali, che con sagacia e tatto veramente ammirevoli sono riesciti a disperdere fin le ultime tracce di quell'inquietudine esibizionistica da cui il Partito era stato travagliato per un periodo di tempo non breve. Quindi, insistendo su questo rilievo, ha affermato che il Partito, così com'è oggi, è veramente degno delle sue tradizioni e de' suoi compiti.

Ma evidentemente, ha soggiunto, non basta: evidentemente v'è da perfezionare, da impastare, da fondere molto materiale ch'è ancora dissimile: c'è tutta un'opera di propaganda in profondità, ch'è la più difficile, perchè occorre una sensibilità perfetta delle anime e delle necessità; perchè, soprattutto, richiede una coscienza di educatori e di apostoli; perchè bisogna essere inesorabili contro tutte le piccole viltà e le inevitabili debolezze che sono il retaggio di lunghi anni di smarrimento.

Il Partito insomma, mantenendo ferme e sviluppando tutte le sue funzioni politiche, economiche, culturali, eccetera, è oggi chiamato ad assolvere, con la tenacia che gli è propria, una grande funzione moralizzatrice, a intraprendere un paziente lavoro di educazione, attraverso il quale sia trasformato e riplasmato, con le caratteristiche dello spirito e della volontà fascista, l'italiano nuovo.

S'intende da sè come quest'opera di natura delicatissima e che deve essere di carattere continuativo, anzi permanente, sia, come S. E. Turati ha detto, la più difficile di tutte: in quanto si tratta di rinnovare dal profondo gli elementi morali di ogni singolo cittadino, di ricreare in lui, al posto dell'antica coscienza o incoscienza politica, una nuova coscienza, di tipo schiettamente nazionale e fascista.

Però, se cotesta difficoltà può valere, e soltanto in parte, rispetto alle generazioni che hanno vissuto gli anni più vigorosi della loro età nel clima trepido del passato, essa non sussiste, nè deve sussistere, per i giovani che vengono avanti, per le generazioni che sono ora nella pienezza della vita o che appena si affacciano, con virile sguardo, alle sue soglie: universitari, avanguardisti, Balilla.

In essi precisamente è riposta la fiducia del Partito; in essi è la speranza certa dell'Italia di domani: di quell'Italia sindacale e corporativa che costituirà l'edificio più originale del Regime e che «ha ancora grandi problemi da risolvere», tanto in rapporto alla propria struttura interna quanto in rapporto alla sua vita internazionale.

Pronunziando lo storico discorso dell'Ascensione, Benito Mussolini ebbe a dire — se la memoria non erra — che la radiosa figura dell'Italia da lui sognata e voluta sarebbe apparsa nella sua interezza dopo il secondo quinquennio dell'Era fascista, verso quel 1935 ch'egli definì anno cruciale della politica europea. E con ciò voleva dire, per l'appunto, che la realtà possente dell'Italia plasmata dal Fascismo avrebbe affermato totalmente se stessa col maturarsi delle nuove generazioni che il Partito, pressochè in un solo anno d'incomparabile fatica, ha saldamente inquadrato nelle sue speciali istituzioni culturali e sportive, secondo la geniale formula mussoliniana «libro e moschetto, fascista perfetto».

E in realtà, non si crea la potenza se non si educano alla potenza, e spirituale e fisica, le giovani energie d'un popolo. Il recente esempio della Germania d'anteguerra è, al riguardo, normativo, quando non si voglia riconoscere, come si deve riconoscere, che cotesto concetto mussoliniano deriva la sua sostanza ideale dall'antica Roma e dalla naturale legge di conservazione, di difesa e di superamento che presiede alle stesse radici d'un popolo che sente di essere un elemento operoso e decisivo nel cammino della civiltà.

L'avanzata dei giovani sarà dunque l'avanzata dell'Italia nuova. Essi sono e saranno sempre più, il vivaio magnifico donde il Regime trarrà domani le sue classi direttive e rappresentative in ogni campo delle sue attività specifiche e degli interessi nazionali. E a loro vanno, perciò, le cure sollecite, vigili, amorose e, al tempo stesso, rigorose del Partito.

S. E. Turati, nel mandare il plauso più vivo ai suoi collaboratori di provincia, non ha fatto una rassegna particolareggiata, stabilendo, quasi a dire, un ordine di preferenze. Tutta la provincia fascista, nel suo complesso, ha ben meritato del Regime per le opere compiute, durante l'anno V, in favore della giovinezza fascista, dall'un capo all'altro d'Italia.

Ma ci sia lecito affermare che noi, qui in Trieste, possiamo essere particolarmente orgogliosi dei risultati che il nostro Direttorio Federale ha saputo raggiungere in tutte le attività che caratterizzano il Partito.

La sistemazione del nostro Fascio ha appena un anno di vita, il Direttorio attuale essendo stato insediato dall'on. Barduzzi soltanto nella primavera del 1927, dopo una lunga parentesi di reggenze straordinarie. E non è piccolo merito quindi se esso, il nostro Direttorio, è riuscito in pochi mesi, non solo a riportare il Fascio al suo antico splendore, restaurando una fiduciosa e fraterna disciplina; non solo a studiare e risolvere una quantità onerosa di problemi interessanti la vita economica della città e della provincia, ma benanche a organizzare compiutamente le falangi dei giovani, dagli universitari agli avanguardisti ai Balilla alle piccole italiane, a inquadrare le forze sportive, raggruppare e armonizzare le attività dopolavoristiche, a dare insomma uno splendido impulso alle varie forme in cui si esprime la vita del Partito.

L'anno nuovo trova perciò il nostro Fascio in prima linea con gli altri delle maggiori città italiane; lo trova pronto ad attuare in pieno e con sicuro successo i compiti che Regime e Partito gli assegnano.

L'opera dell'on. Barduzzi
al Consolato di Marsiglia

Dalla relazione che il concittadino gr. uff. Enrico Luzzatti, presidente della Camera di commercio italiana a Marsiglia, svolse nella recente assemblea generale della Camera stessa, ci piace riprodurre, togliendolo dall'*Eco d'Italia*, importante e patriottico organo delle nostre Colonie della Francia meridionale, il seguente elogio all'opera illuminata svolta dall'on. Barduzzi fra i nostri connazionali di Marsiglia, da quando ha assunto la direzione dell'importante Consolato:

«A sostituire il comm. Salerno Mele, dal Regio Governo destinato a Lione — disse il gr. uff. Luzzatti — fu chiamato da S. E. Mussolini, Capo del Governo e Duce del Fascismo, l'on. comm. ing. Carlo Barduzzi, deputato di Bolzano, già segretario politico della Provincia di Trieste e commissario di quella di Gorizia, dove aveva lasciato indimenticabili ricordi per la sua dirittura morale, per la sua energia, e per il suo entusiasmo fascista, facendo del suo dovere un vero apostolato.

A Marsiglia pure tutti serbavano memoria delle due riuscitissime conferenze da lui tenute sulla necessità di un'intesa latina e l'amore fra i due popoli, suscitando sinceri legami di amicizia tanto dagli elementi italiani quanto da quelli francesi.

Ed egli proseguiva lo svolgimento di questo ciclo, sia nel mezzogiorno della Francia a Tolosa, Agen, ecc., sia oltre frontiera presso l'altra sorella spagnuola a Barcellona, a Madrid, ecc.; e quel R. Governo, riconoscendone gli alti meriti volle conferirgli la rara distinzione di commendatore del Merito Civile Spagnuolo.

Idea veramente felice ebbe il nostro Governo affidando così grave e delicato incarico ad un uomo tanto altamente conscio dei proprii doveri...

Dalla sua venuta ad oggi non si contano più le diverse riforme dovute alla sua incomparabile attività e comprensione delle necessità di questa così grande Colonia.

Il suo compito principale è di avvicinare ed immedesimarsi dei bisogni delle classi più modeste; ...visite personali... soccorsi immediati portati da lui stesso nei quartieri più remoti ed umili... far comprendere che la Patria veglia sempre vicina per sorreggere ed aiutare i propri figli, anche se lontani dal Suo seno, non chiedendo che un solo dovere: quello di esserle fedeli ad ogni costo, ed offrirle, oltre al proprio cuore, anche, se necessario, il proprio sangue.

L'on. Barduzzi, che il R. Governo volle elevare alla dignità di Console Generale della Gerarchia Fascista, si dimostra ognora più un vero padre amoroso, e di tutto cuore ognuno, nella nostra modesta sfera, gareggeremo per secondare la santa ed umana missione, elevando al Capo del Governo illimitata gratitudine per la Sua scelta, pari al genio luminoso col quale Egli guida l'Italia ai suoi più alti destini.

Pure a lui si deve la completa riorganizzazione del Fascio locale, affidandone la direzione a tre giovani funzionari i quali, non potendo esser mossi da alcun interesse personale, e zelanti di ardente patriottismo e fede verso il loro Capo, sapranno con tatto e scrupolosa lealtà assolvere il non lieve compito loro affidato.

Con pari riordinamento egli provvide alla Sezione combattenti, mutilati e invalidi, alle nostre scuole, asili, società sportive, musica federale, alla estensione dei nostri orfanotrofi, ad un migliore indirizzo della stampa e, coronando il tutto con la soluzione dell'arduo problema, sempre da prima sognata ma non mai potuta realizzare; quello dell'Anagrafe Coloniale che, istituita con inflessibile volontà, si trova già in piena efficienza».

Littoria

293.a Legione avanguardisti. Gli avanguardisti iscritti al corso di capisquadra, devono trovarsi alla sede del Comando di legione, domenica 8 corrente, alle 9, per la consueta lezione. Alla stessa ora dovranno pure presentarsi al Comando gli avanguardisti prenotati per il gruppo tamburini.

Il corso di esperanto all'Associazione magistrale fascista. L'Associazione magistrale fascista, conscia dell'importanza che va acquistando l'esperanto come lingua di intercomprensione mondiale, ha deciso di tenere un corso di lezioni onde facilitare l'apprendimento di questa lingua ai suoi soci.

L'apertura del breve corso avrà luogo domani, alle 19. Le lezioni — del tutto gratuite — saranno tenute da uno dei più valorosi insegnanti della locale Cattedra d'esperanto.

Nell'«Archivio Storico per la Dalmazia», troviamo un interessante articolo del dott. Ugo Inchiostri, uno dei più colti funzionari del nostro Comune, sopra un Codice araldico di Traù, che egli potè esaminare e in parte trascrivere fin dal 1889 e che oggi sarebbe emigrato a Zagabria. Il codice fu compilato nel 1776 da Girolamo de Bufalis, traurino, e ne esisterebbero due altre copie in possesso di una nobile famiglia di Traù; porta un titolo ampollosissimo; e i cenni sulle famiglie patrizie di quella città, sono preceduti da una prefazione storica sul «Regno di Dalmazia». Nello stesso fascicolo continua la pubblicazione delle lettere finora inedite di Niccolò Tommaseo al pittore dalmata Drioli-Solghetti; esse sono datate dal 1863 e dal 1864 e spesso si trova il nome di Trieste, città che il Tommaseo considerava sempre quasi intermediaria nei suoi rapporti con la Dalmazia.

Una riunione al Cons. prov. dell'economia
per la Fiera di Tripoli

Convocati da S. E. il Prefetto, presidente del Consiglio provinciale della economia, si riunirono ieri presso la sede del Consiglio l'ing. Cobòl, segretario politico federale, il podestà gr. uff. Arch, l'on. senatore conte Salvatore Segrè, i rappresentanti di tutte le Federazioni sindacali e i maggiori esponenti del commercio, dell'industria, dell'armamento e della finanza.

Esposto brevemente lo scopo della riunione, S. E. il Prefetto illustra le ragioni che consigliano la partecipazione della nostra Provincia e in particolare di Trieste alla Fiera di Tripoli, augurandosi che anche Trieste saprà essere degnamente rappresentata a quella manifestazione, alla quale hanno dimostrato il loro particolare interessamento e appoggio il Governo e il Partito.

Il gr. uff. Segre, vicepresidente del Consiglio fa quindi un'esposizione relativa all'organizzazione della Fiera e accentua l'opportunità che Trieste, la quale già l'anno passato fu rappresentata nella Mostra collettiva, partecipi con propri «stands», assicurando tutto l'appoggio del Consiglio ai partecipanti.

L'ing. Cobòl ribadisce i criteri esposti dal Prefetto e dal dott. Segre ed esorta caldamente i presenti ad adoperarsi perchè anche la nostra Provincia possa portare, in nobile gara con le altre, il suo contributo al successo della Fiera.

Dalla discussione risultò che diverse industrie hanno già assicurata la partecipazione alla Fiera con propri «stands» e che altre ditte faranno del loro meglio per figurare degnamente alla Fiera.

Per organizzare e coordinare le varie iniziative si costituisce un Comitato ristretto del quale faranno parte l'ing. Cobòl, il Podestà, i presidenti delle Federazioni sindacali, l'ing. Sacerdoti, il comm. Fera, l'ing. R. Brunner, il dott. Tripcovich, il comm. dott. Moscheni, il comm. Schoenfeld e l'ing. Cavalieri.

Il Comitato si riunirà già il prossimo lunedì alle 18 presso la sede del Consiglio sotto la presidenza del gr. uff. dott. Guido Segre.

Una diminuzione inaccettabile

Giorni addietro la *Gazzetta di Venezia*, riproducendo dal nostro giornale il lungo articolo sulla Piazza di Capodistria nelle sue trasformazioni attraverso i secoli, vi aggiungeva alcune righe che, dopo aver rilevato gli interessi morali, spirituali, artistici che legano l'Istria a Venezia, si domandava «perchè si continui a mantenere nei riguardi dell'arte medioevale e moderna una artificiosa divisione tra Venezia e le sue antiche terre d'oltremare ritornate nel seno della Patria. L'Istria infatti, per questo rispetto — diceva — dipende da una Sopraintendenza che ha sede a Trieste e che, tra altro, manca di titolare effettivo.» Da ciò l'estensore di quelle righe veniva alla rivendicazione della vigilanza e della cura dei monumenti medioevali e moderni dell'Istria e della Dalmazia alla Sopraintendenza di Venezia; mentre la parte archeologica romana e preromana si sarebbe potuta lasciare ad altre mani, ossia alla diminuita Sopraintendenza di Trieste.

Questo è un modo di pensare come un altro: e in quanto rappresenta la opinione di chi lo scrive, si avrebbe torto a fare cosa di troppo momento. Ma poichè le cose scritte talvolta si divulgano, e possono, non contradette, suggerire un'impressione d'acquiescenza a criteri molto unilaterali, ci sentiamo in dovere di fare i nostri appunti a queste vedute, contrapponendovi tutto quello che è giusto vi sia contrapposto.

In primo luogo, non comprendiamo bene che cosa sia «quest'artificiosa divisione tra Venezia e le sue antiche terre d'oltremare ritornate nel seno della Patria.» A quanto ci consta, Venezia e le sue antiche terre d'oltremare appartengono oggi ugualmente al Regno d'Italia: e l'una e le altre sono soggette, nella tutela delle cose d'arte, come nel resto, a un'amministrazione italiana. L'artificiosa divisione adunque non ci riesce vederla: anche se, nel beninteso interesse ordinativo del Regno d'Italia, le cose d'arte medioevale e moderna sono a Venezia vigilate dalla Sopraintendenza di Venezia, e quelle dell'Istria e di Fiume dalla Sopraintendenza di Trieste, più vicina.

Diciamo nel beninteso interesse ordinativo del Regno d'Italia, poichè evidentemente lo Stato ha il suo vantaggio nel mantenere un rapporto di vicinanza tra l'occhio di chi vigila e le cose da vigilare. Perciò esso ha creato la Sopraintendenza di Trieste, e le ha prescritto il più utile raggio d'azione. Questa Sopraintendenza si sarebbe voluta in un primo tempo collocare ad Aquileia, e porta tuttora a titolo onorifico il nome illustre di Aquileia: e se si rinunciò effettivamente a quella sede, fu soltanto per la deficienza di comunicazioni che essa presentava, e per le conseguenti maggiori spese, congiunte a minor prontezza di sopraluoghi e ad inevitabili ritardi. In forza di tutto ciò, la sede migliore si convenne essere Trieste: tenendo conto anche del non povero e non ignobile materiale di cultura che essa modestamente si permette di avere a sussidio di un istituto di studi.

Quelle ragioni, che valevano per Aquileia, valgono tanto più per Venezia. Se Aquileia appariva «poco centrale» per deficienza di comunicazioni dirette, Venezia appare addirittura decentrata per distanza chilometrica. Mentre da Trieste, le più remote zone della circoscrizione si raggiungono in quattro ore, e da Aquileia ce ne sarebbero volute cinque o sei, per Venezia andiamo al buon numero di nove. Chiunque tenga conto dell'architettura organica dello Stato, non può sorpassare a cotesta questione di distanze.

D'altra parte non si sa vedere perchè, mentre Trieste sembra atta a sovrintendere alle antichità preromane e romane, essa debba essere stimata del tutto disadatta a vigilare sulle cose della provincia che abbiano l'impronta veneta. E' certo che tra i funzionari della Sopraintendenza di Trieste non si troveranno mai degli antichi Romani, e neanche degli Istri preistorici, e tanto meno dei cavernicoli dell'età della pietra: tuttavia si ammette che per provvedere ai monumenti di quelle età ci possa essere sufficienza di lumi anche negli studiosi assegnati alla Sopraintendenza di Trieste. Non vediamo per quale ragione cotesta sufficienza abbia ad essere negata a priori per i monumenti dell'età veneta. E perchè non dunque per i monumenti ravennati? In verità, temiamo che un giorno o l'altro abbia a saltar fuori anche un paladino della Sopraintendenza di Ravenna, e a domandar la sua parte di giurisdizione sugli insigni monumenti bizantini delle provincie redente.

In tal modo, la vigilanza sui monumenti della Venezia Giulia si troverebbe ripartita fra tre città: Trieste, in delegazione di Aquileia, per le cose anteriori al sesto secolo; Ravenna per le cose dal sesto secolo al nomo; Venezia per tutto il resto.

Sarebbe un bel caos: specialmente per quei monumenti nostri dove tutte le civiltà e tutti i secoli hanno lasciato la loro impronta.

Evidentemente, costituendo la Sopraintendenza di Trieste, lo Stato ha pensato a creare un organismo adatto allo studio e alla conservazione di tutto quello che costituisce il patrimonio artistico delle provincie giuliane. Non era Trieste luogo adatto ad accoglierlo? Lo Stato ha giustamente pensato che essa debba divenir questo luogo. Una grande città, di dugentocinquantamila anime, che si trova, volere o non volere, al centro di una ricca zona monumentale, deve essere anche provveduta degli istituti di cultura necessari alla tutela artistica di questa zona. Ciò è nell'interesse dello Stato, abbiamo detto; ma è anche nella sua coscienza. Esso non può tracciarsi il programma delle funzioni d'una sua grande città, incominciando col negarle a priori quel largo avvolgimento intellettuale che distingue appunto i grandi centri. Non ragioni pratiche soltanto, ma anche ragioni morali, domandano che a Trieste si consolidi e se occorre, si completi, quel centro di cultura italiana che, ad onor loro, i nostri padri vi seppero costituire.

La Sopraintendenza di Trieste non è oggi affatto quella cosa acefala che apparirebbe dal compianto della nostra consorella veneziana. Essa ha alla sua testa, momentaneamente, ma per sagace incarico dello Stato, un valentissimo architetto di Verona, che appartiene alla Sopraintendenza di Venezia, e la cui reggenza si prolunga in ragione della competenza personale singolarissima da lui acquistata nei monumenti della Venezia Giulia. Un uomo di tanta attività e di tanto valore è anche un maestro per chi collabora con lui: e noi non ci dogliamo affatto che giovani forze, nate nelle provincie nostre, si maturino al suo esempio. Questo stimiamo grande e vero vantaggio per la cultura di queste terre: molto più che il veder trasportata a Venezia una parte dei nobili incarichi di tutela artistica, dei quali oggi queste terre sono chiamate a occuparsi direttamente.

Ciò potrebbe essere giusto, se si gridassero gravi peccati contro l'arte veneta commessi in questi anni nella circoscrizione artistica che fa capo a Trieste. Ma la singolare postilla della *Gazzetta di Venezia* figura precisamente in calce a un articolo nel quale si decantano in termini entusiastici le benemerenze della Sopraintendenza di Trieste proprio in una di quelle città che hanno più spiccato carattere veneto. Ciò vuol dire che anche in questo campo, sebbene da Trieste, si possono fare belle ed utili cose. Dunque, perchè pensare a mutamenti non necessari; anzi, a nostro modo di vedere, dannosi?

Dannosi perchè, per innovare, tenderebbero a distruggere. Infatti, se Venezia sente il desiderio spirituale di ripristinare quell'egemonia artistica che essa ha esercitato nei secoli della veneta Repubblica, anche Trieste sente il desiderio ugualmente legittimo di proseguire in quell'ascensione spirituale che essa iniziò con le sue sole forze e con tanto coraggio negli ultimi secoli e della quale anche l'Istria si giovò largamente, come riconobbero i più eletti istriani. La storia di Trieste, negli ultimi cento anni, è piena di nomi istriani che qui trovarono non solo i meritati onori e le cariche, ma anche vita socievole, cultura, soddisfazioni dell'intelletto, vibrazioni d'italianità da una moltitudine più vasta: e non si può parlare di vincoli spirituali senza avere delicato riguardo a questo vincolo spirituale che anch'esso esiste ed ha la sua generosissima storia.

Proprio a Trieste, è oggi un istriano il Direttore dei Musei cittadini, seggono quattro istriani su sette membri nella Commissione alle Belle Arti, è istriano il vicebibliotecario, sono ottime forze istriane nella Sopraintendenza: e ci sarà chi voglia dire che l'Istria vi si trovi spiritualmente spaesata?

Le lezioni di atletica dell'allenatore Gaspar. La Direzione dell'Educazione ginnico-sportiva dell'O. N. B. invita gli avanguardisti iscritti alle varie sezioni sportive e tutti gli studenti degli Istituti medi a presenziare alla lezione pratica di preparazione invernale, che l'allenatore olimpionico di atletica leggera, signor Gaspar, terrà nella palestra di via della Valle, sabato 7 corrente, alle 20.30. In precedenza verranno giocate le partite di palla a canestro già fissate dal calendario del torneo.

Il quartale mortuario
ai pensionati statali ex regime

In questi giorni dalle Sezioni Unite della Corte dei Conti fu presa un'interessante decisione in merito al pagamento del quartale mortuario a vedove e orfani di pensionati statali ex regime.

Alla signorina Nives Luches, orfana di Verecondo, ex amministratore superiore delle imposte del cessato regime, triestina, veniva respinta dal Ministero delle Finanze la richiesta di liquidazione del quartale mortuario («Sterbequartal»). La signorina Luches ricorse contro il provvedimento ministeriale alla Corte dei Conti, la quale accolse il ricorso, rinviando la decisione al Ministero delle Finanze per i provvedimenti di sua competenza.

La importante decisione reca la firma del procuratore generale Ferretti e nel fattispecie, fra altro osserva:

«Considerato che il quartale o trimestre mortuario (Sterbequartal), assegno pari a tre mensualità dell'ultimo stipendio goduto dal pensionato, concesso, dalle leggi del cessato regime a.-u., per una sol volta ai superstiti del funzionario dello Stato, morto in attività di servizio o nello stato di riposo, rientra senza dubbio nel trattamento di quiescenza dovuto agli impiegati ed ai loro aventi causa, come si può rilevare dalla legge 14 maggio 1896 B. L. I. n. 74 (in cui è prevista, fra altro, la concessione del quartale mortuario ai paragrafi 12 e 13) legge che detta soltanto norme relative alle pensioni dovute agli impiegati civili, ai servi dello Stato ed alle loro vedove ed orfani.

Considerato che il regio decreto 18 febbraio 1923, n. 440, estese al personale proveniente dal cessato regime a.-u. le disposizioni che regolano il trattamento di quiescenza diretto e di riversibilità vigente nel Regno (articolo 15 e 16) salvo il disposto dell'articolo 14 che concerne la determinazione dei servizi utili a pensione fino al 30 giugno 1920.

Che il decreto medesimo all'articolo 29 testualmente dispone: «Salvo quanto stabilisce il precedente articolo 27, le disposizioni del presente decreto hanno vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sono applicabili agli impiegati ed agenti in servizio alla data medesima ed alle famiglie rispettive»;

Che in conseguenza il trattamento di quiescenza spettante ai superstiti degli impiegati ed agenti che erano già a riposo alla data 12 marzo 1923, giorno della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, anche se siano morti dopo questa data, deve essere regolato dalle disposizioni del cessato regime;

Che tale legittima deduzione trova una conferma nel combinato disposto degli art. 1 e 6 della Convenzione intervenuta a Roma fra l'Austria, la Cecoslovacchia, l'Italia e la Polonia, il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni e la Romania, relativa alle funzioni già assegnate dal cessato Governo d'Austria-Ungheria, approvata col regio decreto legge 13 dicembre 1923, n. 3239 (part. III).

Infatti, mentre all'articolo 1 tale Convenzione dispone che «a partire dall'entrata in vigore del Trattato di S. Germano ciascuna delle altre parti firmatarie prenderà a suo carico le pensioni e graziali dei pensionati civili e militari, che alla data 3 novembre 1918 erano già state accordate dal cessato Governo a.u. al successivo articolo 6, detta:

«per quanto riguarda le pensioni suddette è inteso che la presente Convenzione si applica per analogia anche alle pensioni delle vedove e degli orfani, ai sussidi per l'educazione di questi ultimi ed ai quartali mortuari».

Che trattandosi nella specie, di orfana di un funzionario dell'ex regime a.-u. pensionato fin dal 1910, il trattamento di quiescenza, spettante ai superstiti di lui, deve essere regolato dalle norme del cessato regime a.u., le quali prevedevano fra altro, il quartale mortuario;

Che a tali conclusioni non può essere di ostacolo la norma di cui all'articolo 4 del regio decreto 18 febbraio 1923, n. 440, poichè essa, per l'espressa disposizione contenuta nel citato articolo 29 del decreto stesso non può trovare applicazione che per il personale (e famiglie) ancora in servizio alla data di entrata in vigore del decreto medesimo e quindi non nella specie; e ciò a prescindere dalla considerazione che l'articolo 4 predetto, riguarda la estensione al personale proveniente dal cessato regime a.-u. delle norme sullo stato giuridico ed economico vigenti per il personale del Regno, e non riguarda affatto la estensione delle disposizioni regolanti il trattamento di pensione, contenute negli articoli 14 e 15 successivi.

Che pertanto si palesa illegittimo l'impugnato provvedimento e quindi meritevole di accoglimento il ricorso di cui trattasi.

Per questi motivi, il sottoscritto Procuratore Generale concludendo, chiede alla Corte Plenaria che voglia annullare il provvedimento 7 gennaio 1927, n. 37463, del Ministero delle Finanze, con cui venne respinta la domanda della signorina Luches Nives intesa a conseguire il quartale mortuario, in seguito al decesso del padre, Luches Verecondo, ex amministratore superiore delle imposte del cessato regime a.u., pensionato, e voglia rinviare gli atti al Ministero medesimo per i provvedimenti di sua competenza».

Il ricorso è stato sollecitato dal benemerito presidente della disciolta Associazione pensionati statali della Venezia Giulia, signor Antonio Roich, il quale sostenne sempre e per tutti gli orfani e vedove di pensionati ex regime il diritto al quartale mortuario, che invece il Ministero delle Finanze non volle riconoscere, allo scopo di provocare dalla Corte dei Conti una decisione di massima, che servisse di norma per tutti gli interessati.

La decisione è quindi una nuova benemerenza del presidente dell'Associazione pensionati verso numerosi suoi soci, i quali, se anche in precedenza è stata respinta la liquidazione del quartale mortuario, valendosi ora della decisione della Corte dei Conti, potranno ripresentare la loro domanda, sicuri ch'essa sarà accolta in conformità.

Cinema del Corso

OGGI ultimo giorno della gustosissima «film»:

"Come vinsi la guerra,,

con **BUSTER KEATON**

Nella varietà nuovi debutti:

FLORELLINE - Eccentrica

THE LADISLAUS - Attrazione al trapezio

ALDO FIORE - Tenore melodista

Domani grande «première» del

"Il romanzo di un giovane povero,,

(Nuovissima edizione «CINEROMANS»)

Parigi 1927

Antonio Grandi

TELEFONO 33-16 TRIESTE - Via Udine N. 6

NEGOZIO-ESPOSIZIONE: VIA MURATTI, 6 (angolo via Crispi)

CONCESSIONARIO

FIAT

accetta prenotazioni per il nuovo

Mod. 520 6 cilindri

Prezzi: Torpedo . . . . . L. 25.000
Berlina . . . . . „ 31.000

Nuovi prezzi ribassati Mod. 509:

SPIDER . . . . . . L. 14.500
TORPEDO . . . . . . „ 15.900
COUPÈ 2 posti . . . „ 17.500
BERLINA 2 porte . . „ 17.800
BERLINA 4 porte . . „ 19.500
WEYMANN

(senza gomme, franco Torino)

Vendita anche a rate - S. A. V. A. - Vendita anche a rate

LISTINI E PREVENTIVI GRATIS

Nel gorgo del peccato

E' un fortissimo dramma di vita vissuta interpretato mirabilmente da Emil Jannings, il grande tragico dello schermo. Nei tre stadii della vita del protagonista, che rappresentano i tre tempi del dramma, Jannings si presenta in tre maschere tipicamente distinte ed in altrettante, diverse, superbe interpretazioni quali solo il grande attore sa dare.

La ricchezza della messa in scena, magnificamente integrata da una profusione di particolari di una genialità e di una delicatezza incompabili, la trama profondamente realistica, semplice e di una logicità che rende perplesso lo spettatore, unita ad una magnifica interpretazione da parte di tutti gli attori, fanno sì che questa film parli al cuore delle folle un linguaggio che ha sempre la virtù di avvincere e di appassionare.

Ultima poderosa interpretazione di

Emil Jannings

è una superfilm «Paramount»! Da **domani** al **NAZIONALE**

Il giro della buona fata italica a Trieste

Balli e feste benefiche di ieri e di oggi

La vecchia Befana

nella tradizione delle Terre redente

Il nostro collaboratore «Gas» ci invia queste saporite note sulla tradizione della italianissima Befana nella Giulia prima della guerra:

Cugina di san Nicolò, ma di pura marca italiana, anzichè di vezzo cosmopolita com'egli se ne compiace, comare Befana arriva claudicante un mese esatto dopo il vecchio parente barbuto. Per sapere in che modo dall'Epifania, che ricorda la visita dei Re Magi a Betleme, sia sorto il culto per la vegliarda favolosamente generosa, bisognerebbe seguire a ritroso una di quelle lente evoluzioni folkloristiche interessantissime e complicate. La trasformazione del vocabolo è invece evidente: anzichè con l'accento sull'ultima sillaba, in alcuni siti si pronuncia popolarescamente Epifània o Pifània, ed ecco la bella voce Befana bell'è fatta.

Nella vicina Istria, scrigno d'antichi riti veneti, si è sempre venerata la «maràntega», vecchia brontolona, che riempiva però di dolci la calza dei piccoli istriani. «Cossa me portarà la maràntega?», sognavano la notte dei sei gennaio tanti giovani cervelli sulla ridente costa frastagliata, che scende quasi come un cuore sotto la nostra Trieste. La marantega e, per antonomasia, «la Vecia», era considerata in Istria il nume tutelare d'ogni cittadetta; e oggi ancora si dice scherzosamente ai ragazzi che fanno qualche gita: «Pena rivà, no desmentegarte de basar la Vecia».

A Trieste l'Epifania si chiamava popolarescamente «I Tre Re» e l'apparizione dei tre ragazzi straccioni, che s'inginocchiano sulla soglia delle nostre case a cantare la filastrocca, è cosa di tutti gli anni. Quella filastrocca, curioso e caratteristico miscuglio di lingua e di dialetto, di leggenda biblica e di condimento plebeo, la sappiamo tutti a memoria:

«Siamo i tre Re - venuti dall'Oriente - per adorar Gesù. - Gesù bambino nasce - in tanta povertà; - noi ga fisse nè fasce - nè fogo per scaldarse. - Santa Luigia, Sant'Ana sospira - che lu xe vignù al mondo - e tuto el vol saver. - Chi che la sa e chi che la canta - Dio ghe daghi la gloria santa.»

I tre Re vengono tacitati con un paio di soldini e mezz'ora dopo altre tre bocche adolescenti ricominciano: «Siamo i tre Re - venuti dall'Oriente...»

«Per imbroiar la gente» rimava adirata la portinaia inseguendo con la scopa i poveri sovrani, che se la davano a gambe.

In la Società Ginnastica, l'istancabile propugnatrice d'ogni manifestazione d'italianità, la prima a far festeggiare ai figli dei soci la ricorrenza gentile della Befana. Un enorme fantoccio dalla statura elevabile a molle veniva presentato sul podio, mentre le mille trombettine regalate all'ingresso frastuonando all'unisono facevano vibrare gli orecchi e una lotteria di bei giocattoli faceva vibrare i cuori infantili. Chi scrive queste righe, si ricorda d'aver perpetrato nell'anteguerra una commediola «Gli occhiali della Befana» con la prava intenzione di dedicarla ai piccoli allievi della Ginnastica; protagonista era la Befana stessa, che venuta di fronte a mille piccoli triestini, faceva dapprima la voce grossa vedendo tanti peccati di gola, d'ira, di sgarbatezza, di disobbedienza e di pigrizia; ma poi, inforcati gli occhiali, si rasserenava e distribuiva i suoi doni, perchè aveva letto in tutti i cuoricini un vivo amore per «quel santo simbolo che tutti ammalia». La rima la indovinate: era quella la protagonista ideale d'ogni nostra manifestazione più svariata.

Consegnai il mio copioncino al direttore artistico della Società, che me lo restituì l'indomani dicendomi: «Roba da galera!» Forse alludeva anche al valore letterario, ma il significato aperto era che la pubblica esecuzione di quel lavorino avrebbe portato in carcere l'autore, i genitori degli artisti e la Direzione; e fatta sciogliere per l'ennesima volta quella società gloriosa che risorgeva, sì, ogni volta dalle sue ceneri, ma che a ogni scioglimento lasciava qualche penna insanguinata.

Così si viveva noi allora: sempre sul filo di rasoio fra il concesso e l'inconcesso; ma, anche a costo di ferirci i piedi, non abbandonavamo per la comoda strada maestra quel nostro ciglio pericoloso e tagliente, dal quale vedevamo profilarsi all'orizzonte la stella di Roma.

Oggi i ragazzi triestini godono serenamente la Befana: la vecchia dal profilo tutto naso e bazza, volata a cavallo della scopa direttamente da Benevento, porta ancora nella sua bisaccia, insieme alle ricche ma forse insipide bambole, ai trenini che fanno il girotondo di breve metraggio, alle leccornie che attentano lo stomaco tenerello, un fiore invisibile ma infinitamente prezioso: l'illusione! Illusione è giovinezza! è Vita che merita d'esser vissuta!

Quest'anno la «prima Befana Fascista», con manifesti a colori vivaci sugli albi di tutte le cento città, sprona i commercianti e le altre classi abbienti a far doni ai bimbi poveri in occasione della ricorrenza. Galvanizzata dalle schiere marziali dei piccoli Balilla, affaccendati ad aiutare i fratelli più miseri, la vecchia Befana ha inforcato di nuovo i suoi occhiali, ha letto nei cuori giovanili ed ha visto che tutti i milioni di bimbi d'Italia, educati al vero civismo, si meritano quest'ora di gioia.

Per la prima Befana fascista

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Ieri sera nell'aula delle riunioni convennero le signore del Comitato organizzatore della Befana fascista, festa che avrà luogo oggi nelle sedici sedi rionali dei ricreatori e che culminerà con la distribuzione dei doni.

La seduta fu aperta dal presidente federale, on. Giovanni Banelli, il quale, nel ringraziare le signore, dichiarò che la Federazione è altamente onorata di poter contare sulla loro intelligente e simpatica collaborazione. Le infaticabili signore hanno messo, in quest'opera di assistenza, la quale per la prima volta si svolge con duplice indirizzo umanitario e politico, appunto perchè l'iniziativa benefica si è esplicata sotto l'alto patronato del Partito nazionale fascista, tutto il loro cuore. Il presidente si dichiarò certo che da questa organizzazione si trarrà l'insegnamento per fare ancora meglio in futuro. Lo slancio della classe commerciale è stato bellissimo, basti dire che il numero dei doni supera le richieste. Oggi l'opera delle signore continua, e l'esito finale con l'offerta dei doni, dirà come la classe commerciale sappia unire la generosità con la cordialità.

La signora Franca, a nome del Fascio femminile, si è resa interprete delle signore rivolgendo parole di particolare riconoscimento all'opera organizzata dal segretario generale cap. Lupetina.

Alle signore furono consegnati quindi i buoni per calzature che esse distribuiranno ai Balilla bisognosi.

La cerimonia della Befana si svolgerà nelle seguenti sedi:

Ricreatorio Brunner (Roiano) alle ore 15, distributrici le signore Leete e Seppilli.

Ricreatorio De Amicis (S. Vito), alle 16, distributrici: Parravicini e Quarantotto.

Ricreatorio E. Toti (Cittavecchia), alle 16, distributrici: Vanoli e Almerigogna.

Ricreatorio Nordio (Scoglietto) alle 16.15, distributrici: Faccanoni e Retta.

Ricreatorio Lucchini (S. Luigi) alle 16, distributrici: Cobòl, Pacor e Degrassi.

Ricreatorio Padovan (Settefontane) alle 16, Distributrici: Pizzul e Cruciati.

Scuola Guardiella, alle 15.45, Distributrici: Cosciani e Angelini.

Scuola Parini, alle 16, distributrici: Tribel, Finzi e De Rossi Italia.

Scuola Ferriera, alle 15, distributrici: Arch e Dei Rossi Giorgina.

Ricreatorio Pitteri (S. Giacomo) alle 16, distributrici: Negri, Luzzatto e Fonda.

Ricreatorio Servola, alle 16, distributrici: Banelli, Veneziani e Schmitz.

Ricreatorio Opicina, alle 17, distributrici: Pogattschnegg e Alberti Argia.

Ricreatorio Barcola (Excelsior), alle 15.30, distributrici: Alberti e Di Lenardo Alba.

Ricreatorio Prosecco, alle 14.30, distributrici: Torelli e Perini.

Ricreatorio S. Croce, Aurisina, alle 14: distributrici: Torelli e Perini.

Complessivamente saranno distribuiti oggi circa 4000 sacchetti di dolci e frutta, 1500 doni vari (giocattoli e oggetti scolastici), 700 capi di vestiario, 120 sacchetti di caffè, 80 doni di oreficeria, 150 calzature per ragazzi e ragazze ed altri vari oggetti vari ai piccini.

Inviarono doni per la Befana fascista: Salvatori Guglielmo, Fornasari Vittorio, Del Toso Ferdinando, Ditta Cozzio, Scrosoppi Giusto, Madalasso, L. Cappelli, cav. Piliego, Editoriale Libraria, Botteri Martino, Giuseppe Cerovich, Vittorio Fortunato, Basilio Masè, Francesco Masè, V. E. Zandegiacomo, Masè Angelo, Righi Giovanni, Corazza Giovanni, Rebez Luigi, Giustino Giuseppe, Saxida Stefano, Bonera R. P., Mosca Narciso, Siega Giuseppe, Masè Giovanni, Masè Merardo, Davide Romano, Angelo Chiandussi, Bertogna Carlo, Sedmac, Narobe Francesco, Casinelli Ettore, Terrando Lorenzo, German Martino, Olivo Alba, Berzin Adolfo, Lanfrit Luigi, Furlani Rita, Lanza Neri, Hirn Maria Mercede, Oklobzia Giovanni, Italo Mauro, Buf. XXX Ottobre, Bratassovich, Carlo S. Elco, Francese Giuseppe, Corsini Luigi, Saletili Luigi.

Inviarono denaro le ditte: Emilia De Simon, Augusto Ara, Arrigo Bisogni, Muttini Giacomo, Polla Raffaele, Mancusa Alfredo, G. B. Salom, Busioli Palmiro, Francesca Ritossa, Scandurra Filippo, Rauber Giovanni, Sergas Giacomo, Petricevich e consorte, Bolle Andrea, Krasna Eugenio, Gomisel Matteo, de Mango Antonio e consorte, Sluga Giorgio, Lazzar Amalia, Seppilli Giacomo, Bassanich Giovanna, Pontelli Emilia, Predonzani Giovanni, Vicario Pacifico, Masutti e Cominotti, Bubnich Martino, Kobal Andrea, Graber Carlo, Berton Vittorio, Giacomini Elena, Wernig Santina, Ulian F. G., Grassi Guglielmo, comm. Celso Carretti, Fonda Tilde, Pelosi Emilio, Kersevan Francesco, Bruna Ermanno, Calvetti Paride, Sivitz Giovanni, Kobal Bartolomeo, Palcer Maria, Furlan e Miazzi, Grazia Manunta, P. A. Mohovich, Tiziani Giuseppe, Franchini G. B., Filosa Romolo, Tolloy Felice fu Giuseppe, Morpurgo e Bevilacqua, Elvira ved. Merli, Bianca Fano, Ussai Carla, Lazzarich Pietro, Valache Antonio, Podgornik Luigi, Buzzi e Co., Monego Pado, Bidoli Angelo.

La Befana alla Ginnastica. Oggi come annunciato si terrà in palestra la festa della Befana, dedicata ai figli dei soci. I biglietti si ritirano all'ingresso.

La festa avrà inizio alle 16.30.

Di sera alle 21 trattenimento di danza per soci e signore. Domenica alle 18 spettacolo cinematografico.

La Befana al Circolo bancari. Oggi, alle 16, avrà luogo l'atteso ballo della Befana del Circolo impiegati bancari in sede (via S. Francesco 2). Il successo di questa seconda festa infantile per i figli dei soci, che è stata dal Circolo organizzata con ogni cura, è assicurato. Le richieste di invito sono andate moltiplicandosi e non sono più ammissibili. Alle sorprese vivaci ed indovinate si succederanno i doni veramente graziosi e molti anche artistici destinati ai piccoli ospiti.

La Befana della Mutua fra commessi. Oggi, alle 16.30, nella propria sede di via d'Annunzio 2, la Mutua cooperatrice fra commessi terrà la festa della Befana per i figli dei commessi disoccupati. Saranno distribuiti numerosi doni offerti da numerose ditte

L'albero all'ambulatorio

dell'"Italia Redenta,, di Servola

Nel pomeriggio di ieri, nella sede dell'ambulatorio e consultorio dell'«Italia Redenta» di Servola si svolse riuscitissima la festicciuola dell'Albero di Natale. Grazie al vivo interessamento delle signore del Comitato regionale e al generoso concorso con il quale tutte le signore vollero contribuire alla riuscita della festa, anche quest'anno i bimbi di Servola poterono raccogliersi attorno all'albero scintillante di mille luci, suggestivamente adorno e pieno di doni.

La festa s'iniziò alle 15.30. Per l'occasione i chiari e lucidi locali dell'ambulatorio e del consultorio «Italia Redenta» erano stati addobbati con bandierine e una folla numerosa di bambini, di scolaretti, di fanciulle e di genitori s'accalcava davanti la porta dello edificio.

Alla festa intervenne la presidente contessa Anna Segrè-Sartorio, e le signore del Comitato, Valerio, Zago, Peterlini, Fresco, Paola e Olga Iachia, Bozza-Salem, la contessa Bruna Muratti, la contessa Vitorelli, la signora Fornaciari, la signora Banelli, la contessa Dentice di Frasso; le signore Brunner e Stavro-Santarosa si scusarono di non poter intervenire, mandando dei ricchi doni affinchè venissero distribuiti fra i piccoli protetti. Alla festa presenziò anche il gr. uff. dott. Aldo Mayer, i medici del Consultorio e dell'Ambulatorio, dott. Freiberger e dott. Lindemann e dottoressa Zanutti, il parroco di Servola don Mazzarol, la direttrice della sede signora Adele Magnani-Spighi e le signorine Lidia Borghi, Elda Bosich, ed una rappresentanza delle suore della Clinica lattanti.

Oltre un centinaio di piccini sfilò davanti l'albero, ricevendo dalle mani delle gentili signore degli involtini contenenti doni consistenti in indumenti, maglie, dolci, frutta, biscotti, ecc. Quasi tutte le signore avevano già provveduto a mandare doni alle altre sedi dell'«Italia Redenta» a Storie, a Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Castelnuovo d'Istria, in occasione delle feste di Natale, ma ciò nonostante, ogni bimbo che aveva frequentato durante l'anno passato i locali dell'Associazione, rincasò ieri sera con il suo piccolo carico di doni e con la sua piccola anima piena di gioia e di riconoscenza.

L'albero negli asili

del Comitato di difesa dei minorenni

Tra il giubilo dei piccoli ricoverati, grazie alla generosità delle signore patronesse e alle particolari cure delle signore Amelia Sanguinetti e Lydia Vecchi Suzzi, si svolse ieri sera nel teatrino dell'«Asilo Speranza» la tradizionale festa dell'albero di Natale, alla quale presero parte pure i bambini dell'«Asilo Famiglia», essendo ambo gli asili dipendenti dal Comitato di difesa dei minorenni, con un riuscitissimo programma di canto e di recitazione, preceduto e seguito da inni patriottici. Tra le piccole attrici abbiamo ammirato persino vezzose bambine di appena tre anni di età.

Tutti i bambini furono beneficati con ricchi doni di indumenti, calzature e cento altre cose utili e non mancarono balocchi e dolci in quantità.

Le signore patronesse godettero della felicità dei loro protetti, che si leggeva nei loro volti raggianti. Esse stesse vollero distribuire i doni preparati con tanto spirito di carità.

Sedeva al piano la signora Milena Gaeta, la quale si prestò gentilmente con molta abilità per l'insegnamento del canto. Presenziò alla festa, tra molte benemerite signore, l'ispettrice capo Vincenzina Norscia.

La Befana all'Asilo della Lega di S. Croce

Ieri alle 14 ebbe luogo la festa della Befana all'asilo della Lega di Santa Croce. La sala era affollatissima perchè, oltre agli 82 bambini frequentanti l'asilo, sono intervenute anche le loro mamme e molti invitati, fra i quali abbiamo notato i maestri della scuola elementare Manes, Ernani e signorina Codugno. La Lega era rappresentata dal dott. Petronio, dall'ing. Privileggi e dall'ispettrice sociale sig.na De Pauli.

I bambini istruiti dalla brava maestra signorina Cornelia Sillig e dalla sua assistente signorina Gaggero eseguirono un bellissimo programma di canti e di recite. La piccola Paolina Tenze recitò con molto garbo la poesiola «Il bacio materno». Quattro bambine raffiguravano quattro angioletti alati che eseguendo il canto-gioco «L'organino», riscossero molti applausi. Furono eseguiti anche molto bene i cori «Fanciullezza», «Ninna-Nanna» e «Bandiera Tricolore». La festa terminò con l'inno della Lega Nazionale e con l'inno a Ferrante Aporti.

Esaurito il programma, accanto all'albero di Natale scintillante di luce, apparve la Befana che distribuì i suoi doni a tutti i bambini.

L'albero all'Asilo Jolanda. Ieri, alle 16, all'Asilo Jolanda di Savoia, presenti parecchie benefattrici e benefattori, fra cui notammo le signore Valeria Veneziani, presidentessa dell'Asilo, e Nella Veneziani, vice presidentessa, S. E. il Vescovo, il Podestà, il dott. Boelig, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il conte Smecchia, consigliere dell'Asilo, e parecchi altri di cui ci sfugge il nome, fu tenuta l'annuale festa dell'Albero di Natale. L'albero, riccamente fornito di gingilli e dolci e splendidamente illuminato, s'ergeva in una sala terrena ed era circondato da tavoli coperti di doni, generosamente inviati all'Asilo per la festicciola. Le allieve cantarono inni patriottici ed ecclesiastici e declamarono con molta grazia poesie e dialoghi, suscitando fra i presenti viva commozione. Dopo un coro, cantato con molto sentimento, si passò alla distribuzione dei doni alle allieve, consistenti in frutta, dolci e gingilli. La bella festicciola all'Asilo Jolanda — sorto per volontà di pochi buoni benefattori che con vero spirito di sacrificio e abnegazione avevano dato e danno quanto possono per questo scopo veramente umanitario — lasciò in tutti i presenti il più lieto ricordo.

I tè dell'Adriaco. Oggi, come annunciato, dalle 18 in poi, nella sede del molo Sartorio, si terrà un tè danzante della Befana, con sorprese e scambio di doni, al quale soci e invitati interverranno certo numerosissimi.

Domenica, dalla stessa ora, si terrà poi il solito tè danzante, al quale non mancano cordiale animazione e brio.

La prima Befana fascista a Monfalcone

Alla presenza delle autorità e di una larga rappresentanza della cittadinanza, s'è svolta ieri nel teatro Eden la distribuzione dei doni della Befana ai bimbi poveri, ai Balilla e alle Piccole Italiane.

La cerimonia, perfettamente organizzata dalle gentili signore del Direttorio del Fascio Femminile, ha riscosso l'unanime compiacimento e non è mancato loro il commosso ringraziamento e le semplici ma pur significative attestazioni di riconoscenza, di tante mamme che hanno compreso e apprezzato il nobile e benefico gesto.

All'ora stabilita il teatro era già affollato in ogni ordine di posti. Sul palcoscenico, allineati, gli alfieri, dei Balilla, delle Piccole Italiane, davanti a un grande telone raffigurante la befana, dispensatrice di doni.

L'entrata in teatro del podestà Bruno Coceancig, accompagnato dal vicepodestà cav. Antonio Klum, è stata salutata entusiasticamente dai presenti Assistettero alla festa inoltre: il cav. Martinelli, il comandante del Presidio tenente Airenti, i direttori del Partito e delle istituzioni dipendenti, rappresentanze delle Associazioni mutilati e combattenti, il cav. Vittica, il presidente della Congregazione di Carità Alberto Trenca, il parroco monsignor Meizlick, il direttore della Banca d'Italia rag. Caldana, il direttore della Cassa di risparmio triestina Baxa, il direttore della Cassa Ammalati cav. Luccardi, il preside dell'Istituto tecnico «Francesco Crispi» prof. Kers con i professori dell'Istituto, il direttore delle scuole Duca D'Aosta Gregorich, il maestro Guido Genuizzi del Dopolavoro del Cantiere Navale ed altre rappresentanze e autorità.

Il segretario politico cav. Barbettani, dal palcoscenico diede lettura di due telegrammi pervenuti alla Segreteria del Partito dal Segretario politico provinciale ing. Cobòl, dal presidente dell'Opera Nazionale dei Balilla di Trieste sig. Aldo Lussi, i quali inviarono il loro plauso per la cerimonia e scusarono il loro mancato intervento per precedenti impegni. Quindi il segretario politico porse il suo saluto alle autorità presenti, ringraziò il podestà per l'autorevole appoggio dato alla cerimonia e tutta la cittadinanza. Spiegò quindi il significato della prima Befana fascista, voluta da S. E. Turati, per finire con un alalà al Duce e all'Italia fascista.

Si iniziò, subito dopo, la distribuzione dei pacchi vestiario a 130 bimbi poveri, delle calze ricolme di dolci ai Balilla e alle Piccole Italiane. I doni vennero consegnati personalmente dalle signore Alessandra Mahrer Capponi, la instancabile benefattrice, segretaria del Fascio Femminile, dalla signora Nella Klum, l'organizzatrice delle belle festicciuole patriottiche e di beneficenza, dalle signorine Alma e Fedele Bonavia, Nella Borri, signore Beltrame, Martinolich e tante altre di cui ci sfugge il nome. La distribuzione procedette disciplinata e fra il vivace pispillio dei numerosi bimbi, che alternarono le canzoni del Fascismo a vibranti alalà al Duce. Applaudito il concerto del maestro Laterza.

Terminata la distribuzione, s'iniziò la proiezione d'una film educativa, a cui seguì un'altra con l'immancabile «Ridolini», che ha mandato in visibilio i piccini, fra un baccano assordante.

La cittadinanza esalta e commenta la cerimonia con vivo entusiasmo e al Direttorio del nostro Fascio femminile va perciò un meritato sincero pubblico elogio.

La Befana al Dispensario dell'Italia Redenta

La cerimonia all' Eden è stata preceduta da una più semplice, ma anche egualmente commovente festicciuola al Dispensario Lattanti dell'Opera Nazionale dell'Italia Redenta. Quivi convennero alle 15 di ieri, una rappresentanza del Direttorio del Fascio Femminile, il vice-podestà cav. Antonio Klum con il Provveditore agli studi, accompagnato dalle gentili sue figliuole, la direttrice dell'Opera Nazionale sig.na. Magnani-Spighi, l'ispettrice regionale signorina Norscia, il segretario politico del Fascio cav. Barbettani, il signor Baxa, in rappresentanza della Congregazione di Carità, il dott. Beltrame, la signorina Perz, ecc.

A ricevere gli ospiti era la gentile signorina Fede Bonavia, direttrice della Sezione di Monfalcone, dove prodiga tutta la sua attività con zelo e con vero amore al bene della filantropica e patriottica istituzione. A circa cento bimbi furono distribuiti biscotti e un piccolo giocattolo e la Befana non mancò di premiare quelle madri che durante il decorso anno si distinsero dalle altre per le intelligenti e assidue cure ai loro bambini e anche per la scrupolosa osservanza dei regolamenti del Dispensario. Furono consegnati diplomi di benemerenza alle madri: Maria Tognon, Ofelia Pistori, Maria Staimmeier, Virginia Greif, Silva Muzina, Ermilla Petronio.

Le autorità s'interessarono molto dell'andamento dell'istituzione e non mancarono di rilevare il contributo che la Congregazione di Carità non manca di dare a numerosi bimbi poveri.

Dal Dispensario lattanti si passò all'Asilo «Duchessa d'Aosta», dove furono distribuiti doni a più di duecento bambini, che chiusero la festicciola con lieti canti e poesiole d'occasione.

Il ballo dei «Cavalieri della morte». L'Associazione dei «Cavalieri della morte» terrà domani, sabato, alle 21, nella sala Tartini, il consueto ballo sociale e trattenimento familiare con scelto programma di varietà, posta volante e ricca pesca miracolosa e proclamazione della regina della festa. Suonerà uno scelto jazz-band e interverrà pure il consocio Cecchelin.

Il ballo dell'Associazione fra addetti statali. Domani, sabato, dalle 21 in poi, nella sala Tersicore si terrà il ballo sociale dell'Associazione fra addetti statali, il cui netto ricavato andrà devoluto a favore del fondo sussidi.

Considerato lo scopo umanitario ed il successo degli anni scorsi, nonchè la grande richiesta d'inviti, la festa promette già fin d'ora un esito brillantissimo.

Il tè dei Canottieri Adria. Oggi, dalle 16.30 in poi, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 il tè organizzato dai Canottieri Adria, per il quale v'è grande aspettativa e che promette di riuscire quanto mai distinto e animato.

Il tè dei goliardi. Questa sera nella sala maggiore del Circolo Artistico avrà luogo il «tè della Befana» organizzato dai nostri goliardi. Nella serata, che promette di riuscire molto elegante e attraente, verranno particolarmente festeggiati i quattro studenti che, a scopo di studio, partiranno fra giorni per un lungo viaggio attorno l'Africa.

Il primo ballo dell'Alpina

Una festa veramente bella e animata quella di ieri sera, nella sala massima di via Coroneo N. 15, allestita dalla Società Alpina delle Giulie. C'era tutta la migliore società triestina. Dame elegantissime e cavalieri in irreprensibile sparato bianco. E le danze al suono carezzevole di un ottimo «jazz-band», si svolsero tra sorrisi ed inchini.

Notammo fra le personalità S. E. il Prefetto, l'ing. Cobòl per il Partito, l'avv. Chersich presidente del Club Alpino, il dott. Timeus del Consiglio direttivo, il dott. Frausin in rappresentanza della Provincia, il rappresentante del generale Pugliese, e molti altri di cui ci sfugge il nome. Una lode particolare va data al Comitato promotore della festa, composto dall'avv. Trevisini, cap. De Petroni, dott. Rusca, dott. Fuzzi, sig. De Santo. Inappuntabile il servizio di buffet diretto dal signor Zolia.

Una seconda festa, il ballo grande dell'Alpina, si terrà il 17 febbraio con la festa in costume valligiano all'Hotel Savoia.

Il Cine Teatro Regina

Trieste si arricchisce in questi giorni di un nuovo locale per pubblici spettacoli, che farà molto onore alla nostra città: il Cine Teatro Regina. A metà di Corso Garibaldi, e più precisamente al n. 19, nel cuore del rione maggiormente operoso e vivace, sabato prossimo aprirà i battenti questo cinematografo con una produzione italianissima, «Nanà», frutto magnifico di quell'originale ingegno di realizzatore che è Amleto Palermi.

Al Cine Teatro Regina si accede per un atrio a volte, bizzarramente decorato a colori vivaci, ai lati del quale sorgono rivendite di dolci e un piccolo grazioso Bar. Una breve gradinata immette nella bella sala, che misura metri 17.60x32 ed è alta m. 7.15, capace di circa 800 posti a sedere, decorata con panneggi azzurri. Il quadro di proiezione misura m. 7x5, ed è preceduto da una pedana per gli spettacoli di varietà; al disotto si trova la cassa armonica per l'orchestra, un sestetto di solisti composto dal maestro Doplicher, Venghust (violino), Roncaglia (violoncello), Millo (harmonium), Perco (contrabbasso) e Micol (batteria).

Il vasto locale, sorto come per incanto nello spazio di quattro mesi, si sfolla con uscite comodissime in via Pondares e può essere interamente vuotato in mezzo minuto. La comodità dello spazio non fa veramente difetto, così che agli spettacoli di cine-varietà potranno essere abbinate altre manifestazioni artistiche, per un sempre maggiore diletto dei frequentatori.

Il progetto del Cine Teatro Regina è opera dell'ing. Cesare Vittadini, che nell'idearlo e nel dirigere i lavori ha dato squisita prova del suo talento. Gli apparati di proiezione sono dei Prevost di ultimissimo modello, forniti di obiettivo Buch. Notevole il sistema modernissimo di riscaldamento aerotermico, fornito dall'ing. Tolazzi e C. Al compimento dell'opera hanno contribuito le seguenti ditte: Società Cementi Isonzo per la copertura e i marmi artificiali; Buri per le pitture; Novach per le tappezzerie; Congregazione di Carità per la falegnameria; Mazorana e C. per i cementi armati; P. Pittaro per la illuminazione e installazione della cabina; Cossovel e Obersnell per le opere da fabbro; Consorzio falegnami di Mariano e Corona per le poltrone.

La Direzione del nuovo locale, a capo della quale sta l'attivo sig. G. Furlan, si propone di fornire spettacoli di primo ordine sia nel cinematografo come nella varietà, sempre con prezzi alla portata di tutte le borse. Con lodevole senso di iniziativa, le rappresentazioni della giornata inaugurale saranno a parziale beneficio della Congregazione di Carità.

L'on. Ricci al Provveditore agli studi. Il presidente dell'O. N. B. on. Renato Ricci, il quale è venuto a conoscenza della circolare con cui il R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara, comm. prof. A. Mondino, ha invitato i funzionari dipendenti a prestare la loro opera efficace per lo sviluppo dei reparti avanguardisti e Balilla, ha diretto al Provveditore stesso il seguente telegramma:

«Esprimo mio vivo compiacimento nobile circolare diretta insegnanti per efficace interessamento a favore organizzazioni giovanili fasciste. Saluti. Renato Ricci.»

La mostra d'un triestino a Parigi. Il 2 gennaio si è inaugurata alla Galleria Charpentier di Parigi una mostra di pittura (ritratti, studi e disegni) del giovane artista triestino Guido Fulignot.

Un'iniziativa editoriale di alto interesse

E' imminente la pubblicazione di una grande raccolta libraria che si presenta particolarmente interessante per la nostra città e per le nostre regioni: la Collezione «Viaggi e Scoperte di Navigatori ed Esploratori Italiani» edita in Milano dalla Casa «Alpes», e curata dal nostro apprezzato collaboratore Rinaldo Caddeo. Abbiamo potuto esaminare i primi due volumi, che usciranno al pubblico entro il mese, e non sappiamo se più ammirare il piano dell'opera, la squisita veste tipografica, la ricchezza delle illustrazioni, o la fatica degli eminenti collaboratori che curano i singoli volumi. Ciò che oggi ci preme di rilevare è l'elevatezza della concezione culturale e patriottica che informa la raccolta, la quale intende rimettere in luce un patrimonio prezioso di scienza e di gloria italiana, sino ad oggi trascurato e solo noto a ben pochi, e stimolare le virtù marinaresche ed eroiche delle nuove generazioni dando ad esse la coscienza dei nuovi compiti che sui mari e nel mondo attendono la nostra Nazione.

Le scoperte e le esplorazioni compiute dagli italiani a incominciare dal secolo XIII sino ai tempi recenti; le relazioni, così importanti per la geografia e l'economia mondiale, da essi scritte; le carte nautiche, i portolani, i mappamondi da essi disegnati; le figure eroiche e magnifiche che tutta una tradizione di genialità, di audacia e di scienza ci ha tramandato — Marco Polo, Odorico da Pordenone, Colombo, Vespucci, i Caboto, Verrazzano, Carletti, Sassetti, Pigafetta, e altri cento nomi — tutto questo enorme materiale, mai finora riunito, ordinato e illustrato, verrà finalmente presentato in modo degno all'ammirazione nostra e all'invidia degli stranieri.

Altissimi consensi hanno salutato, quando ancora era in preparazione, questa magnifica iniziativa, della quale si rileva lo scopo eminentemente nazionale, ma è facile prevedere che, non appena sarà venuta alla luce, le arriderà il più lieto successo di pubblico.

Trieste, che è destinata a continuare e a rinnovare la secolare tradizione dell'Italia marinara e commerciale, dovrà accogliere con la più schietta simpatia i volumi di «Viaggi e Scoperte». Noi siamo sicuri che il Comune, le Società di navigazione, le istituzioni culturali e scolastiche, nonchè tutte le persone colte, daranno alla grandiosa collezione — che, dato il prezzo è accessibile a tutti — un appoggio largo ed effettivo e che coopereranno alla creazione di un vero monumento che l'Italia nuova sta elevando all'Italia del passato e dell'avvenire.

Rivendite de "Il Piccolo,, in alcune città del Regno

BOLOGNA: F.lli Cattaneo, Piazza Nettuno (Agenzia) - F. Gasperi, Portico Ronzani (Edicola) - A. G. Marco (Edicola Stazione).
BOLZANO: A. Senoner, P.zza Walter - S. A. F. (Edicola stazione).
BRINDISI: V. Campanella, Galleria Piazza Colonna - A. Gargiullo, via Marina.
FIRENZE: E. Perugi, Piazza Duomo (Edicola) - S. A. F. (Edicola Stazione).
GENOVA: A. Morchio, Piazza Carlo Felice (Agenzia).
MESTRE: A. Benetta, via Rosa (Libreria) - S. A. F. (Edicola stazione).
MILANO: Guerzoni, Piazza Duomo (Edicola) - N. Doniselli, Piazza Camposanto (Edicola).
PADOVA: F. Samo, via Calatafimi N. 15 - S. A. F. (Edicola stazione).
PARMA: Ferrari I. P., Piazza della Steccata N. 19 (Cartoleria).
PAVIA: S. A. F. (Edicola Stazione).
ROMA: S. A. F. (Libreria Stazione Termini) - P. Orsi, P.zza S. Silvestro (Edicola).
TORINO: L. Nicobello, P.zza Carlo Felice (Chiosco) - G. Prina, Piazza Castello (Edicola) - B. Ronchetti, via Po N. 9 (Banco giornali).
TRENTO: E. Zanon, via Mazzurana (Agenzia) - S. A. F. (Edicola stazione).
TREVISO: E. Bertina, via Carlo Alberto N. 42 (Agenzia) - R. Favaro, Piazza dei Signori (Edicola) - S. A. F. (Edicola stazione).
VENEZIA: Campo S. Bartolomeo; Campo S. Luca; Ascensione; San Marco; Sant'Angelo; S. Stefano; Accademia; Riva Schiavoni; via Garibaldi; S. Felice; Campo San Fantin; Frezzeria; Lido; Stazione Centrale.
VERONA: P. Gallone, Piazza Vitt. Em. III N. 18 (Agenzia) - S. A. F. (Stazione Porta Nuova).
VICENZA: S. A. F. (Edicola stazione).

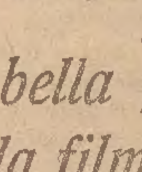
DILATAZIONE DI STOMACO

La dilatazione di stomaco è spesso provocata da un eccesso d'acidità del succo gastrico. L'acidità, s'accumula nello stomaco ed occasiona la fermentazione del cibo ciò che dà origine a quel gonfiore così sgradevole e così spesso doloroso. Per evitare la dilatazione non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo i pasti o quando il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bisurata neutralizza l'acidità ed impedisce la formazione delle flatulenze; evita i bruciori, la pesantezza, i rigurgiti acidi, l'indigestione, ecc., ed assicura una digestione sana e normale. Si vende in tutte le farmacie al nuovo prezzo ridotto di lire 5.50 e lire 9.00 per boccetta. Si garantisce piena soddisfazione o se ne rimborsa il costo.

Macchine industriali
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA e METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
(ingresso via Ireneo della Croce N. 7)
Telefono interurbano 25-39

Giovani, sposi, vecchi
guariscono la debolezza nervosa con le Pillole Johimbina Melai. In pochi giorni si riacquista la PRIMIERA FORZA VIRILE. — Opuscolo gratis, segreto. Le due scatole L. 21.—, indirizzando: Prodotti specializzati Melai, Bologna, Via Lame N. 48

All' Italia
OGGI STESSO
GRANDE PREMIERE DI
LA SIRENA D'ACCIAIO
passionale dramma moderno con interpretazione della diva
IRENE RICH
già conosciuta valentissimamente in altri capolavori americani.
Prima rappresentazione alle ore 15.30 precise.

TINTURA MARLEY (Ern)

Riconosciuta la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture composta di Hennè e Mallo di noce. Una applicazione al mese. — Istantanea grande L. 18, piccola L. 12. Progressiva L. 12. Spedizione, imballo L. 3.50. Prof. Barseli, via Bossi 7 — MILANO.
TRIESTE: Farmacia Godina, San Giacomo N. 50 Via Ginnastica N. 4

Alla soddisfazione di aver visto una bella film si aggiunga quella di aver visto una bella film italiana!

OGGI all'Excelsior
ULTIMO GIORNO
della film di valore
"Il Carnevale di Venezia,,
EDIZIONE PITTALUGA - TORINO
40.a rappresentazione a tutto ieri

Dalle provincie di Gorizia e di Udine

Un anno di vita pubblica goriziana
illustrato dal segretario generale del Comune

GORIZIA, 5

Abbiamo riferito l'altro giorno, brevemente, degli auguri che gl'impiegati comunali hanno fatto al capo della amministrazione comunale sen. Giorgio Bombig, in occasione del Capodanno. Riproduciamo, ora, parte del discorso che il segretario generale del Comune, dott. Paolo Sirk, pronunciò, dato che vi è esposto quanto fu fatto dal Comune durante l'anno scorso e che vi sono messi in evidenza alcuni problemi che stanno per essere definiti prossimamente.

La medaglia d'oro a Gorizia

«Mi torna a grandissimo onore, illustrissimo signor Podestà — cominciò il dott. Sirk — poter porgerle oggi a capo del corpo dei funzionari del Municipio, l'omaggio augurale di Capodanno; quest'onore per me è duplice: anzitutto perchè è la prima volta che fungendo da segretario generale ho la occasione di rivolgere, in presenza di tutti i funzionari, la parola a lei, che è il Nestore delle battaglie politiche che Gorizia combattè per la sua difesa nazionale, e, poi, perchè in questa mia veste è la prima volta che ufficialmente comparisco al posto di chi fin poche settimane or sono tenne la carica di segretario generale con altissimo onore.

Non spetterebbe a me, in quest'istante, fare delle relazioni morali sul passato; posso tuttavia permettermi di rilevare come lo scorso anno 1927 fu fausto di lieti eventi per il Comune e per lei, on. senatore. Nel 1927 maturò un avvenimento che passerà ricordato nella storia della nostra Gorizia, intendo dire dell'aggregazione dei Comuni limitrofi. Nessuno meglio di lei, signor Podestà, può apprezzare l'alto significato di questa aggregazione. Lei ci può insegnare come nel passato prima della guerra un conflitto d'indole nazionale acerrimo dividesse la città da ben quattro dei cinque comuni ora aggregati. La città, redenta nazionalmente, il Governo di Benito Mussolini volle si ampliasse anche economicamente. Con questa recente aggregazione, Gorizia, con animo assolutamente tranquillo, respira con polmoni più capaci, si ridesta a speranze nuove e più ridenti. Nella storia di Gorizia questo ampliamento della città sarà ricordato a caratteri d'oro e con esso il nome del podestà, senatore Bombig.

Un altro fausto evento per il Comune segna il 1927. S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, volle che la città fosse insignita della medaglia d'oro di benemerenza patriottica.

«Ob fidem serbatam», dice la leggenda della medaglia. E quando lei, sig. podestà, e S. A. R. il Duca d'Aosta, che ufficialmente celebrava l'atto di conferimento della medaglia, attestò che la fedeltà serbata per secoli attraverso così dure vicende mai sarebbe venuta a mancare e che la città, piuttosto che venir meno alla sua tradizione altamente italiana, tutto avrebbe sofferto, noi sentimmo vibrare tutta l'anima nostra.

Le opere condotte a termine

Non mi dilungherò a dire di quanto altro si sia fatto. Comunque, a tacere delle cose di minor conto, non posso far a meno di rilevare, che con spirito veramente fascista furono iniziate e condotte a termine varie opere di grandissima utilità. Il mercato d'esportazione iniziato e finito in pochi mesi, è opera di eccelso lustro cittadino. Con rapidità veramente encomiabile furono iniziati e finiti vari allargamenti di strade, che riescono di vero decoro alla città. La via S. Pietro, prima una strada del tutto suburbana, è diventata oggi un'arteria cittadina; la via Nazario Sauro, non più capiente al suo traffico, respira oggi a pieni polmoni. La linea tranviaria di S. Pietro, pure ultimata in pochi mesi, dà alla città un'impronta di maggiore sviluppo economico.

Ricorderò ancora, on. senatore, che delle sue doti squisite quella che è fra le più spiccate, e cioè la predilezione per quanto riguarda l'educazione della gioventù ed il miglioramento delle istituzioni scolastiche, fu feconda di intenti e d'opere fattive anche quest'anno. L'O. N. B. ricevette in dono quell'ampia e pregiatissima area che tutti conosciamo, per la costruzione della Casa del Balilla. Il Convitto Dante Alighieri, vecchia istituzione cittadina, avrà a spese del Comune, la propria sede in uno stabile che si va ad acquistare in questi giorni. La nostra nuova frazione di Lucinico ebbe allestito dal Comune un asilo infantile che è un gioiello.

Che cosa faremo nel 1928? Personalmente sono alieno dall'enunciazione di programmi a lunga scadenza, quando essi non abbiano l'assoluta garanzia di sicurezza. Lo stile della vita nuova esige precisione d'intenti e rapidità d'esecuzione. Enuncerò perciò soltanto quello che i primi mesi del 1928 faranno sorgere ex novo: il mercato coperto, i primi tronchi della fognatura cittadina, nuovi impianti al cimitero. Se oltre a queste opere che certamente saranno compiute entro l'estate, qualche altra potremo aggiungere, alla fine dell'anno che iniziamo, potremo dire questo non essere inutilmente decorso.

Due nobili figure

Prima che io finisca questo mio dire, mi sia permesso, che io qui, poichè siamo tutti riuniti, ricordi la memoria di due ottimi amministratori, che nello scorso anno ci furono tolti sebbene per cause del tutto differenti. Intendo ricordare anzitutto il comm. Amerigo Beviglia, che tenne la carica di segretario generale per quasi otto anni fin dall'immediato dopoguerra, quando la città era ridotta a quelle tristi condizioni che tutti conosciamo. Egli assumendo la sua carica nell'epoca più difficile che si potesse immaginare, seppe dare agli uffici municipali, con mano di perfetto amministratore, un assetto ed un indirizzo tali che spesso ben a ragione furono additati quale modello. Il podestà di Venezia lo volle chiamare a reggere i civici dicasteri della città Serenissima. La sua dipartita ha addolorato lei, sig. Podestà, che lo ha avuto collaboratore fedelissimo per tanti anni, ha addolorato me, che, conosciutolo fin dai primi giorni quando venne a Gorizia nel 1916, lo ho avuto tanti anni per maestro, ha addolorato i colleghi tutti che lo apprezzavano più fratello che superiore. Ma di lui avrò il gradito incarico di parlare, in presenza di tutti i colleghi, ed a lui in persona direttamente, quando, fra giorni, gli faremo la consegna ufficiale della targa.

E voglia perdonarmi, signor Podestà, se in questo giorno, che per noi deve essere soltanto di letizia e serenità, io devo parlare anche di cose tristi. Intendo dire della morte di quell'esimio uomo che fu il signor Oddone Lenassi. Egli, dopo aver retto per vari anni, con quella specchiata e scrupolosa onestà che lo distingueva, con la sua esperienza di esperto industriale, le Aziende municipalizzate, quale presidente, fu tolto a noi da crudele destino, quando ancora molto poteva fare. Ed alla fine della sua vita tutta dedicata al lavoro, egli reputa il suo patrimonio non possa avere migliore destinazione di quella del Collegio fanciulli abbandonati».

Dopo aver detto che il corpo dei funzionari comunali è, oggi come sempre, tutto compatto come un sol uomo, con fedeltà inconcussa, per il suo Podestà, che è per antonomasia il sen. Giorgio Bombig, il dott. Sirk concluse:

«Signor Podestà, il 1.o gennaio 1928 trova lei al suo posto di combattimento; nella sua vegeta e robusta vigoria, dopo più di quarant'anni di vita politica dedicata alla città. Io le auguro che l'anno che noi iniziamo le sia largo di felicità, e fausto di onori e soddisfazioni, le auguro e ci auguro che ella possa essere salutato fra noi, quale nostro Podestà, all'alba di molti, moltissimi anni ancora. Senatore Giorgio Bombig, Iddio la conservi per noi e per la nostra città».

La tessera dell'Audax
al presidente dell'Ente sportivo

GORIZIA, 5

Ieri sera, il Consiglio direttivo dell'Audax sportivo deliberò di consegnare la tessera «ad honorem» al presidente dell'Ente sportivo federale e capo del Fascismo locale, ing. Francesco Caccese, per le sue benemerenze verso l'istituzione e per la volontà dimostrata di sostenere e di appoggiare tutte le iniziative sportive locali. Nel pomeriggio di oggi, una deputazione del Consiglio direttivo dell'Audax si recò dall'ing. Caccese, comunicandogli la deliberazione presa. L'ing. Caccese gradì moltissimo l'omaggio ed espose sinteticamente, quali sono le direttive che le associazioni sportive devono seguire per raggiungere quel grado di perfezione sportiva, senza la quale non si può concepire la bellezza delle competizioni. Approvò il programma sportivo che l'Audax intende svolgere nel corrente anno sportivo, insistendo particolarmente che sia curato e coltivato lo sport atletico e l'atletica leggera, che è la base fondamentale per rendere l'uomo sano, vegeto e robusto. Si compiacque coi dirigenti dell'Audax per il lavoro finora compiuto, promettendo il suo valido appoggio, nelle competizioni che esso organizzerà prossimamente e illustrò il problema del campo sportivo che deve sorgere perfetto, secondo l'esigenza della tecnica moderna.

Bisogna creare — concluse l'ing. Caccese — una coscienza sportiva, promuovendo riunioni di carattere locale, gare, partecipando a riunioni importanti, destando nei giovani, che si affacciano alla vita sportiva, lo stimolo dell'emulazione. Si disse fiducioso che con la intensa propaganda da parte del Partito e con l'entusiasmo creato nei giovani per le diverse manifestazioni sportive, lo sport troverà ben presto, anche da noi, i suoi affezionati amici.

GORIZIA, 5

All'Asilo Carlo Furlani. All'Asilo di infanzia in via dei Cordaiuoli, «Carlo Furlani», vi fu una simpatica festa. I bimbi si raccolsero intorno al simbolico presepio, allestito per l'occasione dalla infaticabile maestra Lodovica Zitter. La famiglia Furlani donò ai bimbi 92 scatole di dolci. I bimbi salutarono quegli auspicati doni con segni manifesti di giubilo. Furono cantati gli inni della Patria e recitate poesiole d'occasione.

Unione di Comuni. I Comuni di Chiapovano, Tribussa e Locavizza di Canale sono stati riuniti in un unico Comune denominato «Chiapovano», e i Comuni di San Vito di Vipacco, Monte Urabice e Podraga sono stati riuniti in un unico Comune, denominato «San Vito di Vipacco».

Dalla bicicletta. Vladimiro Lassig, di 20 anni, da Battaglia della Bainsizza, percorrendo la strada in bicicletta, a causa del gelo, sdrucciolò e cadde a terra. Riportò varie contusioni e ferite alla testa. Il Lassig fu soccorso e trasportato per le cure del caso all'ospedale di Gorizia.

La Compagnia Zannini ai Verdi. Domani venerdì la Compagnia drammatica diretta dal cav. Giovanni Zannini, inizierà le annunciate recite straordinarie rappresentando «Kean».

Gustavo Serena all'Eden. Questa sera, con rinnovato successo l'artista cinematografico Gustavo Serena ha presentato nuovamente «Maschera», lavoro drammatico in un atto. Fu vivamente applaudito. Seguì la proiezione di «Tormento della coscienza» della Serena Film.

Due incendi. Stamane i pompieri furono chiamati a Peuma, ove nella casa N. 7 era scoppiato un incendio ad un camino. Il fuocherello fu spento in breve. Un secondo fuoco si manifestò in piazza della Vittoria N. 18, ove prese fuoco una parte di un focolaio e qualche asse del pavimento. Anche qui il fuoco potè essere spento in breve.

La Befana a Piedimonte del Calvario. Domani nella sala Bregant a Piedimonte del Calvario, organizzata dal Fascio, avrà luogo la festa della Befana. Saranno distribuiti numerosi doni, fra cui indumenti, dolci e balocchi.

Furto di galline. Ignoti ladri, introdottisi notte tempo nel pollaio di Vincenza Kobole, rubarono sette galline, causando un danno di circa 100 lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri.

Un furto. Luigi Bolzarini, abitante in via Ponte Isonzo 43, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri, penetrati nella sua abitazione, lo derubarono di 15 tavolini.

Fermo per misure di p. s. Per misure di p. s. gli agenti fermarono certo Ermenegildo Raisi, da Pola.

Una caduta. All'ospedale fu trasportato il contadino Vladimiro Lasic, di 20 anni, perchè, cadendo, riportò la frattura del malleolo sinistro.

La festa della Befana fascista

GORIZIA, 5

Nel pomeriggio d'oggi, organizzata in modo veramente meraviglioso dalla Delegazione provinciale dei Fasci femminili, di cui è delegata la signora Rina Massig, animatrice di questo simpatico movimento femminile, ha avuto luogo nella sala del Littorio, in via Petrarca 1, la prima grande Befana delle organizzazioni giovanili fasciste. Il lavoro compiuto dalle signore fasciste fu veramente encomiabile e lodevolissimo. Le signore, che tanto si sono già distinte nelle opere di pietà e di carità, sono riuscite a confezionare 100 divise per i Balilla e 50 per le Piccole Italiane. Raccolsero inoltre un'ingente quantità di maglie di lana, calze, vestitini e oltre 150 paia di scarpe. A completare l'opera e per rendere la festa più gaia e più attraente, le signore composero oltre 1600 sacchetti contenenti frutta e dolci.

L'affluenza dei bimbi, Balilla e Piccole Italiane è stata imponente. Tutte le scuole cittadine e gli asili vollero partecipare a questa grande festa fascista, la più bella, la più entusiastica e la più simpatica del genere che si ricordi a Gorizia. Già alle 15 le vie che accedono alla sala del Littorio brulicavano di bimbi, disciplinati e allineati, agli ordini dei docenti. Nella sala, addobbata per l'occasione artisticamente con bandiere tricolori, sul fondo della quale spiccava, fra un trionfo di lauri, il busto del Duce, prestavano servizio d'ordine gli avanguardisti, con a capo il presidente dell'O. N. B., signor Cassanego.

Le autorità non vollero mancare a questa festa di giovinezza. Notammo S. E. il Prefetto, il podestà sen. Giorgio Bombig, il segretario federale ing. Caccese, la delegata provinciale signora Rina Massig e molti altri invitati. Un coro di bimbi, diretto dal maestro Egone Clemente, intonò l'inno a Roma, l'inno dei Balilla e delle Piccole Italiane, destando vivo entusiasmo. Fra l'attenzione generale fu poi recitata dalle signorine D'Osvaldo e Coletti la «Befana fascista», che entusiasmò il piccolo uditorio. La distribuzione dei doni e dei dolci durò parecchio tempo e destò nell'animo dei piccini viva impressione.

Apprendiamo che S. E. Mussolini ha inviato alla delegata provinciale lire 2000 per rendere la festa più lieta e più attraente. Una viva lode va data alle gentili organizzatrici dell'imponente adunata giovanile fascista.

GORIZIA, 5

Sul lavoro. Alfredo Cogoi, di 15 anni, da Piedimonte del Calvario, addetto agli opifici Brunner di Straccis, mentre era intento a lavorare riportò una ferita lacero-contusa al polso. Fu giudicato guaribile in una diecina di giorni.

— Graziano Bregant, di 25 anni, abitante in via degli Scogli 5, durante il lavoro agli opifici Brunner riportò una ferita alla mano destra. Fu giudicato guaribile in otto giorni.

ROMANS, 5

Dati statistici. Ecco la statistica risultante durante l'anno 1927 all'Ufficio di Stato Civile del Comune: Matrimoni 15. Nati: maschi 29, femmine 15, totale 44. Morti: nel Comune, maschi 17, femmine 8, fuori comune 4, totale dei morti 29. Immigrati da altri Comuni del Regno 82, emigrati ad altri Comuni del Regno 73, all'estero 6, totale 79. Matrimoni 1. Parti doppi 2, dei quali 1 nati morti. Popolazione civile al 1.o gennaio 1927, 2446. Popolazione civile al 1.o gennaio 1928, 2464. Si rileva che la natalità nel 1927 supera la mortalità di 15 persone, nel mentre il movimento della popolazione è quasi nullo per l'estero; da e per l'interno gli immigrati superarono con tre persone. In riguardo le morti giova notare che nel secondo trimestre non si verificò nessuna mortalità; forte è stata invece nel 3.o trimestre. La popolazione calcolata dal 1.o gennaio 1926 è salita al 1.o gennaio 1928 di 50 persone e cioè da 2414 a 2464. Dai dati statistici si desume, pure, che la natalità nel 1927 è in diminuzione e non solo si lamenta in quest'anno ma pure negli anni precedenti sebbene in minor proporzione: 1925 nati 71; 1926, 59; 1927, 44. Dato che la popolazione leggermente cresce il fatto della diminuzione delle nascite è da condannare e riprovare.

Nomina nell'O. N. B. Apprendiamo che il presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. ha riposto la carica di presidente della locale Sezione al maestro Antonio Vidich.

CORMONS, 5

La Befana fascista. Il Fascio femminile, sotto la guida della segretaria Emilia Colombichio-Radoicovig, coadiuvata dal Direttorio e dal presidente del comitato comunale dell'O. N. B. signor Moretti, si è assunto l'iniziativa di offrire un dono, nella ricorrenza dell'Epifania, ai Balilla e Piccole Italiane bisognosi.

Alla simpatica e lodevole iniziativa hanno risposto tutti i cormonesi, in modo che il Comitato organizzatore ha raccolto a tutt'oggi la somma di 1200 lire, alle quali vanno aggiunte 1000 lire offerte dal Municipio e altre 1000 dal Patronato scolastico.

La distribuzione dei doni avverrà quest'oggi alle 17 nel Teatro comunale, di cui oltre 150 saranno i beneficati, senza contare che un'altra cinquantina di bisognosi sono già stati beneficati per la ricorrenza del Natale, e questi fra i degenti all'ospedale civile e fra i piccoli dell'asilo infantile. I piccoli beneficati daranno un saggio di canto, di danze plastiche, di monologhi e recitativi.

Un ladro... ammalato. L'altra sera in frazione di Povia di Cormons, l'oste Eugenio Spessot sorprese il vigilato speciale Pietro Tavasani, di 28 anni, da Cormons, addossato ad un muro nel cortile in atteggiamento sospetto. Chiestogli cosa stesse facendo, il Tavasani asserì di sentirsi male. Lo Spessot, allora, preso da compassione, lo invitò a rincasare, ed infatti l'altro si mosse, ma caddero delle piume di gallina che destarono sospetto nell'oste, il quale, non appena il Tavasani si fu allontanato fece una verifica nel suo pollaio e riscontrò che gli mancavano tre galline. Immediatamente si slanciò all'inseguimento del ladro e, raggiuntolo, gli chiese conto delle galline. Il Tavasani tergiversò, ma le tre galline furono trovate uccise e nascoste in un fosso laterale della strada. Poco dopo lo Spessot denunciò il fatto ai carabinieri ed il Tavasani fu arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria per furto e per inosservanza alla vigilanza speciale.

Le oblazioni per la "Festa della Befana,,

UDINE, 5

A seguito delle precedenti liste pubblicate e del di cui totale complessivo daremo notifica a sottoscrizione ultimata, cominciamo da oggi a rendere di pubblica conoscenza le oblazioni raccolte fra la popolazione della città dalle varie Commissioni a ciò appositamente incaricate. Avv. Tavasani lire 10, Duchelle 10, ditta cav. Maffioli 50, ditta Moretti 200, Martinis 5, Vigna 10, Bernardis 1, ten. N. N. 3, ten. Felice 2, cav. Marconcini 10, ditta A. D'Este e C. 15, negozio Morelli Rossi 15, Nonino indumenti vari.

Raccolte dal 1.o Sestiere. Cotterli lire 1, N. N. 5, Marcigotto 5, Mastelloni 0.50, famiglia Rubbazzer 3, ditta E. Blasoni 10, ditta Della Nese 10, ditta Morgante Cattaruzza 5, Pantarotto 50, Cos 5, stabilim. Sao 5, Sandri 5, ditta P. Morassutti 25, Rigo 2, famiglia Coccolo 5, rag. Tassotti Gentile 5, Rossi 5, Rigotti 2, Petrozzi 2, Tecci 2, Deguio 0.50, Disnan 2, Florit 2, Vran 2, Frizzi 2, Barella 2, Antonutti 5, Salviati 10, famiglia Palazzo 5, Franchi 2, Nave 2, Bianchi 0.50, Sartoretti 1, Deganello 5, Lazzari 1, Bertossi 0.50, Benedetti 2, Bevilacqua 1, Bottosetto 2, Pravisani 0.50, Lenisa 5, Cuttini 1, Michelutti 2, Modotti 1, Tiziani 1, Garlatti 5, Valerio 10, Papparelli 2, Foco 2, Zamparutti 1, comm. Pascoli 5, famiglia Zanetti 10, N. N. 2, Martinis 10, famiglia Roggia A. L. 5, Della Savia 1, Bianchi 5, Narduzzi 1, Brutesco 2, Basso 1, Zaghis 5, Scher 2, famiglia Riello 2, Vigani 2, Sguazzero 5, Salvatori 5, Paravano 8, Canciani 2, Rusponi 1, Zavan 1, Ortiga 1, famiglia cav. uff. Fantini 5, Doretti 3, famiglia Granza 1.50, famiglia rag. Della Maestra 5, famiglia Cuttini 2, famiglia Mattioni 5, famiglia dott. Dell'Acqua 5, famiglia ten. Gessi 5, famiglia magg. Tarnassi 3, famiglia Bacino Zanetti 5, famiglia Parenti 5, famiglia Baldassi 5, N. N. 0.35, Lodolo 5, Rinaldi 5, Del Fabbro 20 (e indumenti), famiglia Zuppelli 5, N. N. 1, famiglia Zambeli 2, famiglia Buliani 5, Giacomelli 10, famiglia Andrighetto Deison 5, famiglia prof. Feruglio 5, famiglia Mulinaris 2.50, famiglia Sacchetto 5, N. N. 1, Ginetti 1, Barazzutti 2, famiglia Cantoni 1.90, Tosoni 1.70, Bianchi 2, Rubio 1, Bassi 1, N. N. 1, Colavizza 1, Cuttini 2, Diamante 1, Varalda 1.60, famiglia Bin 1, N. N. 1, Munisso 3, dott. Rizzati 2, N. N. 0.30, famiglia Fracasso 5, ing. Liccaro V. 10, ing. Liccaro G. 10, famiglia Colonnello 5, fam. d'Aronco 5, famiglia Vicario 1, famiglia Pagnutti 5, dott. De Nardo 4, dott. Feruglio 4, dott. G. Calligaris 10, Cremese 2, Giannesini 1, famiglia on. Tullio 50, famiglia Bortoluzzi 5, famiglia Colombatti 1, Petrozzi 5, Canetti 2, rev. don Bassi 5, Cattaruzzi 2, famiglia Feruglio 2, Bacchioni 1, famiglia Cimino 10, famiglia Marcuzzi 5, famiglia De Piero 5, frat. Triches 5, famiglia Nigris 2, Tam 3.

— La Segreteria politica del Fascio comunica che la festa della Befana pro bambini poveri, avrà luogo domenica nei locali della palestra del R. Liceo Scientifico in piazza dell'Ospedale, alla presenza delle autorità cittadine. Nell'occasione un coro di Piccole Italiane e Balilla intonerà gli inni della Patria. La festa avrà inizio alle 9. La Segreteria politica coglie intanto occasione per informare che a correzione del primo elenco delle sottoscrizioni pubblicato dai giornali, la somma di 100 lire risultante corrisposta dalla locale Banca d'Italia, fu versata invece dalla Banca Cooperativa Udinese.

UDINE, 5

Feste e trattenimenti. Domani, giorno dell'Epifania, dalle 16 in poi, seguirà al Teatro Puccini una popolare festa da ballo della Befana. Domenica 8, prima veglia di carnevale.

Sabato, nelle sale della birreria Moretti, seguirà il secondo trattenimento danzante organizzato dall'Associazione studentesca friulana. Gli organizzatori preparano con cura particolare questo trattenimento, che sarà ricco di sorprese e avrà, certamente, un brillante esito.

Cinematografi. Eden: «Il torrente»; Moderno: «La canzone dei tropici»; Cecchini: «La vergine dell'Harem».

Investita da un'auto. Verso le 14 del pomeriggio di oggi, la contadina Luigia Adamo in Codutti, di 36 anni, mentre attraversava via Cavour, rimase investita da un'auto. Accompagnata all'ospedale, il medico di guardia dott. Grillo, le riscontrò lesioni e contusioni multiple in varie parti del corpo e la dichiarò guaribile in una quindicina di giorni.

Piccolo che si ustiona. Stamane, mentre il piccino Sergio del Riccio, di mesi 6, si trovava nella culla, in cucina, accidentalmente fu investito da un getto d'acqua calda. All'ospedale ove fu portato, il medico di guardia dott. Grillo gli riscontrò delle scottature di secondo grado al tallone destro, e lo dichiarò guaribile in una decina di giorni.

Truffa di nuovo genere. Circa un mese fa, un'automobile contrassegnata con la targa V. R. n. 2, si fermò dinanzi alla casa in costruzione di proprietà del sig. Giuseppe Toniutti. Ne scese un elegante signore che, avvicinato il proprietario della casa si spacciò per un ispettore della Società anonima «La Nazionale» e chiese se gli operai erano in regola con la legge che prescriveva l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie. Avuta risposta negativa, minacciò multe e guai... e quindi si fece pagare, dopo aver consultato diversi libriccini, 260 lire, come penale. Disse che sarebbe tornato l'indomani per regolare la sua posizione. Il Toniutti attese invano. E oggi, accortisi di essere stato abilmente truffato, denunciò il fatto ai carabinieri.

L'arresto di un energumeno. Ad Orgnano, vicina frazione di Basiliano, tale Vittorio Damiani, avvicinata la guardia campestre Camillo Venier la minacciò, quindi le lasciò andare un potente pugno. Intervenuti alcuni presenti, l'energumeno reso all'impotenza, dopo non pochi sforzi, fu così ammanettato e consegnato ai carabinieri di Basiliano. Si crede che il Damiani abbia voluto vendicarsi di una multa affibbiatagli tempo addietro dalla guardia campestre.

Ladri in trappola. La notte scorsa, gli agenti della squadra mobile trassero in arresto tale Adelchi Cepparo di 26 anni da Feletto Umberto, perchè autore del furto di una bicicletta; e tale Umberto Marsinotti di 25 anni da Udine, in seguito a mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore del locale Tribunale, per complicità nel furto di generi di privativa, del valore di 5000 lire in danno di Pietro Calligaris.

ORARIO DELLA TRAMVIA DI OPICINA
valevole dal 1.o ottobre 1927 al 31 maggio 1928

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

6.20,	7.00,	7.16,	7.32,	7.48,	8.04,	8.20,
8.36,	9.00,	9.24,	9.48,	10.12,	10.36,	11.00,
11.24,	11.48,	12.04,	12.20,	12.36,	13.00,	13.24,
13.48,	14.12,	14.36,	15.00,	15.24,	15.48,	16.12,
16.36,	17.00,	17.24,	17.48,	18.12,	18.36,	19.00,
19.24,	19.48,	20.12,	20.36,	21.00*,	21.24,	21.48*
22.12,	22.36*,	23.00,	23.48,	0.30.		

Partenze da VILLA OPICINA:

5.45,	6.12,	6.36,	6.52,	7.08,	7.24,	7.40,
7.56,	8.12,	8.36,	9.00,	9.24,	9.48,	10.12,
10.36,	11.00,	11.24,	11.40,	11.56,	12.12,	12.36,
13.00,	13.24,	13.48,	14.12,	14.36,	15.00,	15.24,
15.48,	16.12,	16.36,	17.00,	17.24,	17.48,	18.12,
18.36,	19.00,	19.24,	19.48,	20.12*,	20.36,	21.00*
21.24,	21.48*,	22.12,	23.00,	23.48.		

La Direzione del

Politeama Rossetti

in seguito alle molte richieste del pubblico, ha deciso di far proiettare **ANCORA OGGI PER L'ULTIMO GIORNO**, la tanto ammirata film:

Resurrezione

BANCA DI CREDITO POPOLARE

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)

Capitale azionario versato L. 5.000.000.—; fondo di ris. L. 1.000.000.—

ESEGUISCE ogni operazione di banca e cambio.

RICEVE VERSAMENTI in libretti a risparmio; in conto corrente a vista verso chèques, o vincolati a preavviso, a condizioni da stabilirsi.

RILASCIA, franco di spese, vaglia bancari, assegni circolari, esigibili in tutte le piazze del Regno.

S' INCARICA del pagamento delle **IMPOSTE** per conto dei propri clienti.

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato limitato dalle 9.30 - 12.

Telefoni 4-53, 16-63, 36-48 e 42-52

Parchetti piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 8 - tel. 8

Date subito un primo soccorso

Scottature, graffiature, tagli e ammaccature dovrebbero essere medicati immediatamente con l'Unguento Foster. Questo rimedio antisettico lenisce ogni dolore e infiammazione e previene la suppurazione. Ottiene il più grande successo nella cura di emorroidi, eczema e di qualsiasi affezione pruriginosa della pelle. Ovunque L. 7, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

ACCHIAPPAMOSCHE

piccoli, medi e grandi impianti di fabbricazione, materiale greggio e primario procedimento per l'incollatura, vendonsi a ottimi prezzi e vantaggiose condizioni di pagamento. Fornitura immediata.

Chemische Fabrik R. MÜNKNER
Zeitz - Aylsdorf (Germania)

Le fantasie di una raggiratrice

Un posto magnifico in un negozio inesistente - Interessi favolosi per piccoli prestiti - La denuncia conclusiva

La sera del 2 novembre u. s. la cami e certa Elisabetta Golle di 56 anni e certa Elisabetta olle, di 56, prestaservizi, abitanti tutte e due al n. 20 di via del Molino Grande stavano come il solito, intrattenendosi in piacevoli conversari per ingannare un po' il tempo piuttosto lungo nelle serate invernali, quando, ad un tratto ebbero la visita di una donna che qualificatasi per Giovanna Rosa ved. Krebel e presa senza complimenti una sedia, sedette presso le due donne.

— Mi son parona de la casa n. 20 de via del Muraglione — dichiarò «tout court» la Krebel, alle due donne che la guardavano incuriosite — e go anca una botega de ovi, butiro e salumi, che la me va, ringraziando Idio, bastanza ben.

— Beata lei! — osservarono non senza una lieve punta di invidia le due donne — Beata lei, perchè in comercio, ogi xe una vera fortuna combinar boni afari!

Messa su questa via la conversazione, le confidenze tra le tre donne non tardarono a succedersi in una calda atmosfera di reciproca simpatia.

Proposte d'oro...

La Krebel, riprendendo l'argomento iniziale raccontò poi che per il suo negozio, sito in via Commerciale 5, date le sue ampie relazioni di affari era costretta a recarsi frequentemente in Jugoslavia, percui non sarebbe stata aliena di assumere alle sue dipendenze la Golle.

— Sicuro! — continuò la Krebel — Lei la saria l'ideal per mi. No ghe mancaria gnente. E squasi ghe podaria assicurar che in do, tre ani la guadagnaria tanto de no esser più costreta a lavorar! Sicuro! Una siorazza la podaria diventar!

— Co' l'automobile! — esclamò tra il serio e l'ironico la Golle — Me metaria in capel anca!

— Ma sì! E senza scherzi — soggiunse la Krebel — Saria la sua fortuna, e un pocheto, anche la mia, perchè a mi me ocori una dona fidada, onesta, laboriosa e mi so che lei la ga tute ste bone qualità...

— Ma la prego! — disse confusa la Golle. la xe tropo bona!

— No! No! — incalzò la Krebel — Mi go la lingua sc'ieta! Quel che xe da dir lo digo tanto in ben che in mal! Però, in cambio, lei la dovaria farme un grando favor!...

— Quel che la vol! — esclamò commossa la Golle.

E la Krebel, pian piano snocciolò alla Golle che si trovava nella necessità di raggranellare quanto denaro poteva per sdaziare un quantitativo di merce che le era appena, arrivato. Se non fosse riuscita a pagare in tempo il dazio, correva il rischio di avere una predita di 900 lire. E concluse:

— Del resto doman i soldi ghe li tornaria senz'altro!

Il tiro riesce

Le due donne, la Golle e la Erbeznik, si guardarono un po' come per interrogarsi e poi, convinte di aver a che fare con una donna onestissima e scrupolosa si levarono per recarsi a prendere i loro piccoli risparmi, gelosamente custoditi. La Golle consegnò alla Krebel tutto quello che possedeva: 400 lire; la Erbeznik, a sua volta le diede 335 lire.

— E adesso — disse la Krebel, appena fu in possesso del denaro — ghe fazo le ricevute!

— Ma no! Ma la se figuri! — protestarono le due donne — tanto era stata buona l'impressione avuta dalla Krebel, la quale, naturalmente insistette e ringraziatele si allontanò.

Il giorno seguente la Krebel, puntualissima, si ripresentò alle due donne le quali, appena scortata, si sprofondarono in cortesie.

— Ma che furia! I soldi la podeva portarmeli con calma! Ma sicuro! Che premura!

La Krebel però le tranquillizzò dicendo:

— No go portà ancora i soldi, ma qua, go luganighe, pomi e fiasche de bon vin. Anzi sampagna parchè el fa una spiuma che xe un piazer a veder. Xe un regaleto per el piazer che le me ga fato.

Poscia, deponendo ogni cosa sulla tavola, rinnovò l'invito alla Golle perchè andasse a lavorare con lei!

Il negozio introvabile

E la Golle, ormai decisa di piantare in asso i suoi antichi padroni, si mise tosto a disposizione della Krebel la quale... riuscì a farsi dare altre 1000 lire sulle quali aveva, in precedenza fissato un interesse di 400 lire.

Indi, per invogliare le donne a farsi dare altro denaro da terze persone, regalò loro alcuni chilogrammi di caffè. E se n'andò fra un succedersi di ringraziamenti.

Prima di lasciarle, la Krebel, rivoltasi alla Golle, domandò:

— Alora, quando la vien?

— Ma! Doman!

— Va ben! Mi l'aspetto!

L'indomani la Golle, messasi la veste più bella, si recò in via Commerciale, ma, per quanto avesse girato in lungo ed in largo, non le fu possibile di scoprire il negozio della Krebel. Al n. 5 nessuno la conosceva.

— Negozio Krebel? De ovi e butiro? Mai visto!

La Krebel, nondimeno, ebbe la faccia fresca di ripresentarsi dalla Golle e dall'Erbeznik. A furia di chiacchiere riuscì a spiegare la... sparizione del negozio di via Commerciale. Poi fece in modo da farsi dare altri denari.

— Go de incassar 15.000 lire! — spiegò — E no so dove bater la testa!

Ma, notato che le due donne cominciavano ad insospettirsi e dubitare delle sue dichiarazioni, la donna si affrettò a ricorrere ai grandi mezzi, e con aria solenne esclamò:

— Giuro zu le zeneri del mio povero defunto marì, che mi sono stada sempre puntual nel tornar i soldi! E se no xe vero ve dago el permesso de coparme co la pistola. Anzi ve fazzo una dichiarazion cussì no vegnarè gnanca condanade!....

L'ultima stoccata fa cilecca

Ma la Golle stanca ormai di quelle fanfaronate, e decisa a non lasciarsi più turlupinare, le spiattellò netto e tondo il fatto suo minacciandola di denunciarla se non le avesse restituito nel più breve tempo il denaro carpitole.

La Krebel a quel discorso, saltò su manifestando tutto il suo sdegno per la mancanza di... fiducia che la Golle, così apertamente, le manifestava.

— Va ben! Cussì la me trata? E ben mi vado via, ma la se ricordi che i soldi no la li cuca più, gnanca se dovessi aver la casa piena de sacchi de zechini!

E infuriata, sbattendo la porta, uscì.

La Golle però, senza perder tempo, uscì anche lei, non per rincorrerla, ma per recarsi dal dott. Mraz, il solerte dirigente del Commissariato di p. s. sito in via Amerigo Vespucci, dove la Krebel non risultò sconosciuta, per altre precedenti questioni avute con la autorità giudiziaria, a cui anche stavolta la raggiratrice fu deferita.

Il galoppo d'un orologio d'oro

Ieri, verso le 16, il sig. Giuseppe Bertinetti, di 42 anni, abitante in via dei Piccardi 86, camminava tranquillo, per la via Carducci, quando, giunto nei pressi di via Torrebianca, venne avvicinato da un giovanotto, il quale, tenendo in una mano un orologio, gli disse:

— La prego sior, che ora xe? Sta zivoleta no la me vol corer.

Il Bertinetti, cortesissimo, estratto dal taschino del panciotto il proprio «Longines», rispose:

— Sono le 16 meno 5.

— Come? — esclamò con aria stupita l'altro — le sedise meno zinque? Ma no xe posibile, se el mio mostra apena le do e tre quarti!

— Il suo orologio dev'essere affetto da commozione cerebrale — osservò ridendo il Bertinetti; e soggiunse con aria ironica: — Lo faccia curare, altrimenti arriverà sempre in ritardo!

L'altro, però, poco convinto delle osservazioni del Bertinetti, volle accertarsi.

— Che vardo! La permeti?

— Si figuri!

Ed il Bertinetti lasciò che il giovanotto osservasse con i propri occhi l'orologio. Ma ben presto se ne pentì. Avuto tra le mani il prezioso «Longines» che era d'oro, lo sconosciuto con un brusco e violento strappo lo staccò dalla catenina per la quale era fissato al panciotto e via a gambe giù per la via Torrebianca.

Prima che il Bertinetti potesse rimettersi dallo stupore e gridare «al ladro!», udì che il mariuolo nello scappare gli gridava:

— Voio provar se el cori più ben del mio!

Ma più bene di tutti gli orologi correva certamente il ladro, perchè il Bertinetti lo perdette subito di vista e si rassegnò a denunciare il brutto tiro.

Oggi il nostro Ufficio di Pubblicità rimane aperto fino alle ore 13.

Dopo tale ora per inserzioni, rivolgersi Via Silvio Pellico 6 pianoterra, dalle 16-18 e dalle 20 in poi.

Incendio in una falegnameria

Dal Caffè Firenze, al largo dei Giardini, ieri sera verso le 19.45 venne telefonato all'appostamento principale dei vigili al fuoco che in una falegnameria di via Rapicio s'era manifestato un incendio, il quale minacciava di assumere rapidamente proporzioni molto pericolose. Sul posto si recarono subito due carri di pompieri al comando del cap. Bugliovatz. L'incendio s'era manifestato nel lavoratorio da falegname di Carlo Licen, al n. 4 della via summenzionata. Da un mucchio di trucciolì la fiammata s'era estesa ad alcune assi ed a mobili in via di lavorazione.

Con abile manovra i vigili riuscirono in breve ad eliminare ogni pericolo e poco dopo potevano far ritorno alla loro sede. I danni ammontano a qualche migliaio di lire e non sono coperti dall'assicurazione. Non si conoscono le cause dell'incendio.

Le emozioni della motocicletta

Il salumiere Carlo Zoch, abitante a S. Maria Maddalena Inf. 1037, volle intraprendere ieri, nel pomeriggio, una gita in motocicletta e invitò a partecipare anche un amico suo, il banconiere Giusto Colja, di 29 anni, da Skerbina (Comeno), abitante nella nostra città in via Udine 4.

La giterella, in un primo tempo riuscì ottimamente. Quando però i due gitanti giunsero a Barcola, avvenne un accidente che li costrinse a ritornare immediatamente in città. Infatti, giunti nei pressi della trattoria Starz, lo Zoch che pilotava la motocicletta, non riuscì a prendere bene la curva che si trova in quel punto percui, slittando, andò a sbattere violentemente contro un muro. Il Colja, che stava seduto dietro lo Zoch, per l'urto improvviso, perduto l'equilibrio, andò a cadere contro un sasso producendosi un'ampia ferita alla testa. Trasportato all'ospedale, venne accolto nel decimo reparto.

Un'esplosione provocata da un colpo di zappa

ferisce gravemente un contadino

Ieri nel pomeriggio, il contadino Luigi Ostrowska, di 66 anni, abitante a Serpo 31 (Duttogliano) era intento, nel proprio campo, a zappare la terra, quando inavvertitamente ebbe la cattiva sorte di provocare l'esplosione di una granata che si trovava nascosta nel terreno.

I frammenti del micidiale ordigno colpirono il vecchio in diverse parti del corpo e particolarmente alla mano sinistra, recidendogli i tendini, ed al braccio. Soccorso prontamente dai familiari l'Ostrowska venne poscia, per il pronto intervento del vice brigadiere dei carabinieri Pavoni, appartenente alla stazione di Sesana, collocato nell'automobile 626 T. S. e trasportato al nostro ospedale Regina Elena dove i medici lo fecero accogliere, con prognosi riservata, nel decimo reparto.

L'auto che investe e fila

La giornaliera Carla Tudek, di 36 anni, abitante a Guardiella Scoglietto 726, stava attraversando ieri nel pomeriggio verso le 16.15 la via Giulia, all'altezza della fermata tranviaria facoltativa del Giardino pubblico, allorchè venne urtata violentemente dal parafango anteriore sinistro di un'automobile sconosciuta che, proveniente dalla via Cologna, filò, dopo l'accidente, verso la via Cesare Battisti. Nell'urto, la Tudek riportò una contusione escoriata alla coscia destra, e lievi contusioni al braccio destro. Venne subito soccorsa da alcuni passanti, ed accompagnata in una vicina farmacia, dove le vennero prodigate le cure del caso. Quindi rincasò.

Le ruberie di tre ladruncoli

fra cui due in gonnelle

Da qualche tempo a questa parte i dirigenti della ditta in legnami Levi Minzi, che ha i suoi depositi nel fondo di Servola avevano notato la sistematica sparizione di tavole che si trovavano accatastate nei pressi dei magazzini di proprietà della ditta.

I carabinieri della stazione di Servola informati della cosa iniziarono indagini e dopo una serie di appostamenti, poterono identificare gli autori dei furti: Adriano C. di 16 anni, e due ragazzine, Vittoria C. di 11 anni ed Eva M. tredicenne, tutti abitanti in Chiarbola superiore.

I tre precoci bricconcelli non esitarono a confessare che, durante la notte, eludendo la vigilanza dei guardiani s'erano industriati, in varie riprese, ad asportare del legname dal recinto della ditta Levi Minzi.

Vennero deferiti all'autorità giudiziaria.

Due feriti durante il lavoro

Ieri nel pomeriggio, verso le 14.15, il guardafili Otello Lorenzutti, di 28 anni, abitante in via dell'Istituto 37 A, addetto alla Società italiana Ericsson, stava in piazza Garibaldi alla sommità di una scala, appoggiata ad una casa, intento al collocamento dei fili del nuovo telefono automatico, quando ad un tratto, mancatogli un piede, scivolò e cadde a terra in modo da riportare una contusione alla regione omerale sinistra.

Soccorso da alcuni compagni di lavoro, si recò poi alla Guardia medica a farsi medicare le contusioni riportate.

— Ieri verso le 14.25 si presentò alla Guardia medica il muratore Giuseppe Seppan, di 37 anni, abitante a Guardiella Farneto 1245. Poco prima, mentre stava lavorando in una casa in costruzione, era stato colpito al capo da un mattone, caduto dall'alto, in modo da riportare una contusione escoriata alla regione zigomatica sinistra.

Dopo medicato potè rincasare.

TEATRI E CONCERTI

"Wally,, a prezzi popolari

Molto applaudita iersera «Fedora». L'interpretazione degli artisti del palcoscenico è stata viva e in ciascun atto rispondente all'esigenza del dramma. Furono evocati al proscenio con il maestro Del Cupolo la signorina Velasquez, il tenore Raiceff ed il baritono Fiorello.

Stsaera, alle 20.30, fuori abbonamento «Wally', in onore di Emilia Piave e di Luigi Marini, che abbandonano la nostra città.

La prima di "Don Chisciotte,,

Domani s'inscena il «Don Chisciotte» di Giulio Massenet. L' opera, scritta nel 1910, è una delle ultime dell'autore di «Manon» e «Werther». Concerta l'opera l'infaticabile maestro Federico Del Cupolo, che diresse il lavoro in Germania. «Don Chisciotte» è impersonato da Sigismondo Zalesky, che ha lasciato con il «Boris» un ricordo troppo grande di sè per indurci a ripetere delle frasi d'ammirazione.

Lo spettacolo s'inizia alle 20 e termina alle 23, per dare agli intervenuti la possibilità di partecipare al grande ballo del Consiglio nazionale delle donne italiane.

Teatro della Commedia. Non vi sono certamente spunti originali nel «Carnevale di Torino», che è una vecchia farsa scomparsa da parecchi anni dalle scene del teatro di prosa, ma essa ha un pregio che non si può misconoscere: quello di divertire il pubblico, facendolo ridere dalla prima all'ultima battuta. Il lavoro, che dà un'idea ai giovani di ciò che erano un tempo i veglioni carnevaleschi, fu recitato con brio e fusione da tutta la Compagnia. Alessandro Lazzari ebbe momenti felici e rese con «verve» la figura comicissima di Beppino. Lo assecondarono, con vivacità, il Garagnani, il Furani, i coniugi Dal Fabbro, e la De Fabrizi, che compose una gustosa macchietta di zitella in cerca di marito. Il pubblico, numeroso, rise e applaudì più volte alla fine d'ogni atto.

Oggi, alle 16 e alle 20.30, «Il Carnevale di Torino» si replica. Allo studio «Il cardinale» del Parker.

Joan Mancu all'Università Popolare

Domenica avremo un concerto d'eccezione: il pubblico udrà la prima volta il grande violinista spagnuolo Joan Mancu, che ormai ha conseguito chiara fama in tutto il mondo, ed è annoverato fra i colossi del violino. Oltre che come esecutore impareggiabile, il Mancu è lodatissimo come compositore originale e fantasioso e come riduttore sagace, che sa conciliare il rispetto ai grandi antichi con le più raffinate esigenze del gusto musicale odierno. Egli eseguirà la ciaccona di Bach, la propria riduzione della sonata in sol magg. di Porpora, un suo Concerto Spagnuolo, e vari brani di Beethowen, Bach, Daquin e Sarasate. Suo collaboratore in questo giro italiano è l'insigne pianista berlinese dott. Edward Steimberger. I posti a sedere son da oggi in vendita (oggi per i soci) nello Stabilimento Tribel.

Concerto del Circolo Universitario E. S. Piccolomini. Sabato 7 corr. alle 21, negli eleganti locali del Circolo della Marina Mercantile, avrà luogo un trattenimento vocale-strumentale con attraente e svariato programma, arricchito da eccezionali produzioni goliardiche.

Una serata di drammatica al Teatro del Cantiere di Monfalcone. Domani, sabato, alle 20, nel Teatro del Cantiere Navale Triestino di Panzano, auspice quella sezione del Dopolavoro, avrà luogo una serata di drammatica e di musica con il seguente programma: «Il cavallo di Troia», commedia brillante in 3 atti di Cipriano Giacchetti. L'arredamento è stato fornito dalle ditte Bragagna, Peretto, Destrini e Gerzelli. Durante gli intervalli l'orchestra del Circolo Amici della Musica C. N. T. eseguirà: 1) Brahms: «Danza ungherese N. 1»; 2) G. Massenet: «Chiaro di luna» dell'opera «Werther»; 3) E. Bach: «Risveglio di primavera».

Il teatro sarà riscaldato e vi sarà il servizio di corriera dalla piazza del Littorio al Teatro C. N. T., prima e dopo lo spettacolo.

Varietà e Cinema

Ultime proiezioni di «Resurrezione» al Politeama Rossetti. Per aderire alla richiesta di molti frequentatori, la straordinaria film tratta dal capolavoro di Tolstoi, si proietta oggi per l'ultimo giorno. Il lavoro, altamente drammatico e realizzato con grandi mezzi, è interpretato da due grandi artisti che il pubblico conosce ed ammira: Rod La Rocque e Dolores Del Rio. Fa seguito il programma di varietà che continua ad essere vivamente applaudito.

Prima rappresentazione alle 14.

Domani «première» della grande film «Settimo cielo», interpretata da Charles Farrel e Janet Gaynor.

L'ultimo giorno di «Fatemi la corte» con Laura La Plante al Nazionale, chiamerà oggi la folla delle grandi occasioni. Nella varietà, serata d'addio della celebre danzatrice Casimira Zalewska e della sua «troupe» di ballo, canto e quadri plastici.

Da domani, il colossale capolavoro della Paramount «Nel gorgo del peccato» con Emil Jannings.

Ultimo giorno del «Carnevale di Venezia» con Maria Jacobini al Teatro Excelsior. Poche pellicole hanno certamente avuto il potere di affascinare e dilettare veramente il pubblico come il «Carnevale di Venezia», capolavoro autentico dell'arte muta italiana, interpretazione profondamente suggestiva di Maria Jacobini. Oggi il «Carnevale di Venezia» si replica per l'ultimo giorno. E' bene che lo sappiano tutti coloro che hanno trascurato finora di vederlo.

Ultimo giorno di «Come vinsi la guerra» con Buster Keaton al Cinema del Corso. Oggi dalle 14 in poi si proietta per l'ultimo giorno la godibilissima pellicola «Come vinsi la guerra» con Buster Keaton, l'inestimabile artista comico. Il programma di varietà comprende i debutti dell'eccentrica Fiorellina, dell'attrazione al trapezio «The Ladislaus» e del tenore lirico Aldo Fiore.

Domani prima visione del «Romanzo di un giovane povero» tratto dal celebre lavoro di O. Feuillet, grandiosa edizione 1927 interpretata da Vladimiro Gardaroff e Sucy Vernon.

Ultime repliche di «Tigre del mare» con Milton Sills al Teatro Fenice. Oggi ancora si replicherà al teatro Fenice il potente ed avvincente dramma marinaresco «Tigre del mare», interpretato da quel singolare ed interessante artista che è Milton Sills; lavoro tra i più drammatici e più emozionanti che abbia finora inspirato l'infinita potenza del mare.

Tutta Trieste oggi si diverte all' Eden con la brillantissima film «Cinque giorni a Parigi», interpretata da Nicolas Rimsky. Da domani, rappresentazioni straordinarie di cinecommedia con Gustavo Serena.

Cinema Teatro Regina. E' imminente la apertura di questo grande locale, con il capolavoro italianissimo «Nanù» di Amleto Palermi, interprete Enrica Fantis, vera rivelazione dell'arte italiana!

«La sirena d'acciaio», un'eccellente interpretazione di Irene Rich all' Italia. Oggi nella superba sala di via Dante, si darà in «première» «La sirena d'acciaio», una superba interpretazione della magnifica Irene Rich, dolcissima attrice, tanto cara a tutto il pubblico di Trieste! Principia alle 15.30 precise.

Cinema Edison. «Derby Reale». La bella ed interessante film della First National, che ha per superbo protagonista Richard Barthelmess, va oggi in programmazione dalle 15 in poi. Prossimo programma: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino.

Cinema Galileo. «L'arrivista», che tanto è piaciuto per la eccezionale interpretazione di John Gilbert, si replica per l'ultimo giorno. Domani: «Mentre imperversa l'uragano» con Irene Rich.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 in poi, rappresentazioni continuate del capolavoro «Feudalismo», magistrale interpretazione di Ronald Kolman e Vilma Banky.

Imminente la film delle folle: «Casanova» protagonisti Ivan Mosjoukine e Rina de Liguoro.

In preparazione: «Sulla via dell'abisso» con Ramon Novarro ed Enid Bennet.

«Oh Dio! che cameriera!» con Sidney Chaplin al Cine Savoia. Serata di eccezionale allegria quella di ieri con la «première» di «Oh Dio! che cameriera!» Un vero successone. Oggi repliche dalle 14.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (fuori abbon.): «La Wally».

Politeama Rossetti. Dalle 15: «Resurrezione» di L. Tolstoi con Dolores Del Rio e Rod La Rocque, e varietà.

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 16 e 20.30: «Il Carnevale di Torino» di Vado.

Nazionale. Dalle 14: «Fatemi la corte» con Laura La Plante e nella varietà «Troupe Zalewska.

Excelsior. Dalle 14: «Il Carnevale di Venezia» con Maria Jacobini e nuova varietà.

Cinema del Corso. Dalle 14: «Come vinsi la guerra» con Buster Keaton e varietà.

Fenice. Dalle 14: «La tigre del mare» con Milton Sills e numeri d'arte varia.

Eden. Dalle 14.30: «5 giorni a Parigi» con Nicolas Rimsky.

Cine Italia. Dalle 15.30: «La sirena d'acciaio» con Irene Rich.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «Feudalismo» con Vilma Banky e Ronald Colman.

Cine Galileo. Dalle 15: «L'arrivista» con John Gilbert.

Edison. Dalle 15: «Derby Reale» con Richard Barthelmess.

Cine Savoia. Dalle 14.30: «Oh Dio! che cameriera!» con Sidney Chaplin.

Cine Royal. Dalle 15: «Ghigliottina» con Willy Fritsch e Marcella Albani.

Novo Cine. Dalle 15: «Il mio cuore aveva ragione» con Colleen Moore.

Cine Volta. Dalle 14.30: «Quello che si prende gli schiaffi» con Lon Chaney.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 14.30: «Gloria» con D. Del Rio e Edmund Lowe.

Teatro del Popolo. Dalle 15: «Gloria» con D. Del Rio e Edmund Lowe.

Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 14.30: «Marinai per forza» con W. Beery e R. Hatton.

Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 14.30: «La maschera di ghiaccio» con M. Astor e L. Hugues.

Cinema-Teatro Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi: «Dan il centauro» con Hoot Gibson.

Cine Venezia. Dalle 15: «I vortici di Parigi», dramma d'amore.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.

Eppure aveva un naso lustro

Un po' di sudore provocato dal ballo e il suo colorito ne era sciupato. La sua cipria non teneva. Il suo naso era lucido e la sua pelle aveva un aspetto untuoso. L'uso frequente del suo piumino sembrava essere inefficace. Essa non sapeva che l'aggiungere un pochino di Spuma di Crema fa aderire la cipria nonostante il vento, il tempo piovoso o il sudore provocato dal ballo in sale troppo riscaldate. Essa impedisce al vostro naso di divenire lustro e rende la vostra pelle morbida come raso. E' la Spuma di Crema il motivo per cui la Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina, è la più conosciuta e la più universalmente impiegata di tutte le ciprie.

Provatela oggi e constatate quanto si distingue dalle ciprie usuali.

Cipria Petalia di Tokalon

Cipria alla Spuma di Crema

NON PIU' MAGLIERIE RESTRINTE!

Provate il nuovo sapone brevettato

APO

L'unico al mondo studiato espressamente per lavare le lane.

ANTIREUMATICO ANTIURICO ITALIANO

LITIOFENE

GUARISCE SICURAMENTE TUTTI I MALI DI TESTA DOLORI REUMATICI - RAFFREDDORI INFLUENZA - URICEMIA - RENELLA GOTTA - SCIATICA - LOMBAGGINE

CACHETS o COMPRESSE

STAB. CHIM. FARM. SUCC. SCHIAPPARELLI TORINO

Il latte diluito con la SANGEMINI è più facilmente digeribile per i malati di malattie infettive.

Medicamento di pronta azione curativa per foruncoli, paterecci, adeniti, geloni, ulceri, piaghe, scottature, ferite, contusioni, ecc. DISINFETTA - CALMA I DOLORI - LOCALIZZA E RISOLVE LE INFIAMMAZIONI - ACCELERA LA SUPPURAZIONE CICATRIZZA

Data la sua composizione l'«UNGUENTO VEGETALE SAN BIAGIO» combatte meravigliosamente reumi, sciatiche, artriti, lombaggini, nevralgie. PER QUESTE SUE PROVATE QUALITA' ESSO SI RENDE INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA.

In tutte le farmacie a Lire 8.50

Preparazione esclusiva Farmacia E. Benussi Trieste - Via Cavana 11

SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nefriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16, spedisco scat. racc. franco Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 13 - MILANO (3)

Sorto da un cortile semplicissimo, nel quale diroccavano due stalle ed una tettoia malandata — nel cuore di Trieste — e precisamente con ingresso in Corso Garibaldi 19, il

Cinema Teatro Regina

vanto di quel popolatissimo e nobile rione, sarà per i più una meraviglia perchè gli stessi si domanderanno: «come mai si costruì in due e due quattro la più bella sala cinematografica di Trieste?»

Come preannunciato, nel magnifico locale, per l'inaugurazione, imminentemente, si proietterà:

Nanù

la cugina d'Albania

capolavoro di **Amleto Palermi**

che **ENRICA FANTIS** (figlia di questa terra) ed il **comm. GUSTAVO SALVINI** interpretarono uniti a **Luciano Mauro, Alfredo Martinelli** ed altri ancora, PER LA GIOIA DEGLI OCCHI E DELL'ANIMA...

Completerà lo spettacolo del primo giorno — **a parziale beneficio della «Congregazione di Carità» —**

CECCHELIN

il mago della nostra lingua dialettale!

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

Via Roma 7 - FILIALE TRIESTE - Via Mazzini 20

Cap. az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi ris. cor. cz.-sl. 250.000.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Nemecky Brod, C. Budejovice, Hodonin, Hradec Kràlovè, Jiblava, Karlovy-Vary, Kolin, Kosice, Liberec, Melnik, Olomouc, Mor, Ostrava, Pardubice, Pisek, Prostejov, Pilsen, Tábor, Teplice-Sanov, Ustli n/L.

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia Polonia e Ungheria

Corrispondente della Banca d' Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d' Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 295 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa)

Orario di cassa: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18

REUMATISMO?

Fate cessare i dolori nella maniera facile qui indicata.

Procuratevi una boccetta di Linimento Sloan ed applicatelo sulla parte dolorante. Istantaneamente sentirete una differenza; i dolori laceranti e pulsanti si calmeranno e spariranno. Non occorre strofinare — il Linimento Sloan penetra da sé stesso.

Avete bisogno del Linimento se soffrite di **Reumatismo, Sciatica, Lombaggine, Nevrite, Storte, Dolori al Petto, Irrigidimenti.**

In vendita presso tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8.50.

LINIMENTO SLOAN CALMA IL DOLORE

E. FRETTE e C. - MONZA

Telerie, Tovaglierie, Asciugamani, ecc., di propria produzione

FILIALE: TRIESTE

VIA MAZZINI, 30

Doni per acquisti oltre L. 100

Catalogo e Preventivi "gratis,, a richiesta

Casa di fiducia per Biancherie e Corredi

ESIGETE questa marca

Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno

Via Massimo d'Azeglio. 118

TORINO

SI·VENDE·OVUNQUE

MAGNESIA S. PELLEGRINO

IL MIGLIOR·PURGANTE·DEL·MONDO

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sciatoria a Lazna; partenza da piazza Oberdan alle 4.45. Iscrizioni fino a stasera alle 21.

Associazione Mutua fra Impiegati. Gli inscritti al Dopolavoro che intendono di prender parte alla manifestazione del Dopolavoro provinciale, devono trovarsi domenica 8 corr. alle 7 davanti la sede (via Palestrina 3) per raggiungere poi gli altri gruppi partecipanti alla manifestazione.

Università Popolare. Oggi non c'è alcuna lezione. Domani in via Gatteri, alle 20.15, il chiarissimo dott. Egone Donnersberg terrà una conferenza sul progetto del nuovo Codice di Commercio.

Dopolavoro rionale di Guardiella Scoglietto. Coloro che desiderano partecipare alla manifestazione dopolavoristica di domenica p. v. sul Castellaro Maggiore, si trovino questa sera in sede (Ricreatorio F. A. Nordio) alle 19 per gli opportuni accordi. La squadra di tiro alla fune si trovi in campo del Ricreatorio alle 17 per l'allenamento. Martedì 10 gennaio proiezione cinematografica dalle 20 in poi con ricco programma.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi alle 16, ballo della Befana per i figli dei soci. Restano sospese le lezioni di scherma. Domani dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca. Domenica alle 21 solito trattenimento danzante.

Associazione «XXX Ottobre». Coloro che si sono inscritti e coloro che hanno l'intenzione di partecipare alla gita al Foro di Otelizza (Selva di Tarnova), che verrà effettuata in autocorriera, devono passare questa sera in sede per il versamento della quota di lire 16. Possono partecipare anche non soci. Sabato e domenica trattenimenti familiari di danza.

Unione Sportiva Triestina. Oggi sul campo, alle 12.30, le squadre B dell'U. S. T. e dell'A. C. Triestina. Alle 14 le due prime squadre dell'U. S. T. e A. C. T.

Dopolavoro Portuale. La prima squadra si trovi al tram di Opicina alle 13.20 per recarsi sul campo di Cologna a disputare una partita amichevole con la «Pro S. Giusto». I giocatori del porto Duca d'Aosta alle 9.15 al tram di Opicina.

Società dei Filarmonici. Oggi non ha luogo la prova serale. Domani il coro è convocato alle 17.45 e l'orchestra alle 20.15 nella sala di via Mazzini 25.

A. S. «Sempre Avanti». Gli escursionisti partecipano domenica alla manifestazione indetta dall'O. N. D. sul Castellaro. Coloro che non si sono ancora prenotati per il ritiro delle nuove tessere dell'O. N. D., sono pregati di farlo entro la settimana. La palestra è aperta il martedì ed il venerdì dalle 20 alle 22.

Sport Club «Olympia». La prima squadra e riserve alle 12.30 in campo del Ponziana.

Sezione Escursionisti «Stella». Domenica 8 corr., ritrovo alle 6.30 in Campo S. Giacomo per partecipare alla manifestazione dell'O. N. D. sul Castellaro Maggiore. Pranzo dal sacco.

Circolo Orchidea. Oggi dalle 16.30 in poi si terrà l'atteso ballo della Befana per soci e invitati u via G. Carducci n. 12.

Dopolavoro Esattoriali. Domenica gli escursionisti parteciperanno alla manifestazione dell'O. N. D. sul Castellaro Maggiore. Ritrovo ai portici di Chiozza alle 7. Coloro che ancora devono ritirare le nuove tessere richieste sono pregati di passare al Caffè Edison tutte le sere dalle 21 alle 23.

Gruppo Sciatori Protriestini. Sabato escursione sciatoria sul Nassfeld ed a Tarvisio. Domenica a Lazna e Piedicolle. Le tessere 1928 si possono ritirare in sede seralmente dalle 19 alle 21, escluse le domeniche.

Club del Monocolo. Questa sera alle 21, la Sezione filodrammatica reciterà la commedia «Mia moglie fidanzata». Seguirà una audizione musicale, indi si danzerà. Lunedì 9 corr. alle 20.30, assemblea degli inscritti alla Sezione filodrammatica.
Domenica dalle 21 in poi festino di danza.

Circolo Sportivo «Tergeste». I soci e i facenti parte delle Sezioni sportive, sono invitati stasera alle 19.45 in palestra. Fra giorni avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede con un vermouth d'onore.

S. C. «Aquila». Soci e simpatizzanti che intendono partecipare alla manifestazione del Dopolavoro che avrà luogo domenica, si trovino alle 6.45 alla Rotonda del Boschetto.

Circolo del Maggio. Domani dalle 17 alle 20.30 solito trattenimento danzante.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 6 gennaio

Turno generale. Marinai (1) 293; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (1) 31; fuochisti (3) 294; carbonai (5) 134; giovani camera (1) 3; giovani cucina (—) 25; mozzi cucina (2) 35; mozzi camera (21) 193.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (—) 181; giovani coperta in I (—) 79; giovani coperta in II (—) 77; mozzi coperta (—) 71; fuochisti (—) 309; carbonai (—) 174; mozzi macchina (1) 8.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (2) 84; giovani coperta (—) 79; mozzi coperta (2) 42; ingrassatori (—) 27; fuochisti (1) 32; fuochisti nafta (3) 42; carbonai (1) 18; giovani macchina (4) 34; camerieri classe di lusso (—) 1: camerieri interpreti (2) 8; salonieri I classe (1) 13; cabinisti I classe (—) 1: baristi I classe (—) 1; salonieri II classe (—) 1; cabinisti II classe (8) 1; baristi II classe (—) 1; camerieri III classe (2) 14; camerieri mensa ufficiali (—) 2; giovani camera (1) 117; mozzi camera (2) 60; giovani cucina (—) 40; allievi cuochi (4) 21; mozzi cucina (8) 16.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (8) 38; giovani coperta (—) 32; mozzi coperta (5) 44; ingrassatori (1) 26; fuochisti (1) 24; fuochisti nafta (3) 33; carbonai (2) 33; giovani macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; camerieri interpreti 1; salonieri I classe (1) 6; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II classe 2; cabinisti II classe (5) 1; baristi II classe 1; camerieri III (1) 11; camerieri mensa ufficiali 1.

Turno Nav. Libera Triestina. Marinai (2) 75; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (—) 14; fuochisti (1) 50; carbonai (1) 18; garzoni 8; mozzi camera (7) 5; mozzi cucina (3) 6.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 49; giovani coperta (—) 20; mozzi coperta (—) 11; fuochisti (—) 65; carbonai (—) 42.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 6 gennaio:

«Ammiraglio Bettolo», Olinda Pernambuco; «Belvedere», Cerrito; «Colombo», S. Miguel; «Conte Biancamano», Chatham Massachussetts; «Conte Verde», Capo Sperone Radio, Fiume - Soller Radio; «Duca di Aosta», S. Vicente de Cabo Verde; «Esquilino», Karachi Radio; «Giulio Cesare», Rio de Janeiro; «Pilsna», Karachi Radio; «Remo», Shanghai-Zikawei; «Venezia I.», Karachi Radio; «Viminale», Shanghai-Zikawei.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

I Magazzini Generali comunicano le posizioni dei navigli ormeggiati la mattina del 5 gennaio:

H. 1: «Helouan»; M. IV, testa: vel. «Cesare Battisti»; M. IV tram.: «Martha W.»; H. 1 a: «Carducci»; M. III, Lloyd A: «Carniolia»; Lloyd C: «Graz»; Lloyd B: «Bucovina»; H. 9: «Gorizia»; H. 12 b: «Saturnia»; H. 13 a: «Aracatuba»; H. 13 b: «Srbin»; H. 14: «Atlanta»; H. 21: «Gilda»; M. I testa: «Anna Goich»; H. 23: vel. «Adriatik», «Hilda Verdi» e «Sava»; H. 24: «Ziga Kopaitic»; H. 25: «Napried»; M. 0 (30): «Tynedale»; M. 0 (32): «Africa»; M. Bersaglieri, H. 42: «Pola»; H. 41: vel. «Ernesta» e «Vincenzina»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; H. 44: «Majella»; R. V: «Maully»; H. 53: «Laconia»; H. 55: «Romolo»; H. 58: «Giuseppina»; M. VI: «Stella d'Italia»; H. 69-71: «Esperienza»; H. 71: «Tonis Haudris».

Bollettino dello Stato Civile

del giorno 5 gennaio 1928

NASCITE: denunciati vivi: maschi 6, femmine 7; denunciati morti: maschi: 1; totale 14.

DECESSI: Tondato Giovanni a. 76; Nemich Radinovich Luigia a. 26; Tamaro Nicolò a. 72; Besedniak Renato a. 16; Parazza Giovanni a. 73; Gerin Alteno, a. 18; Roitero Luigi a. 44; Bonetti Severo a. 58; Krapis Giacomo a. 55; Marigonda Carlo a. 66; Peverà Luigia a. 70; Haffner Ferruccio a. 23.

MATRIMONI: Tumburus Giuseppe cuoco marittimo, con Svagl Giuseppina; Viezzoli Francesco fuochista marittimo, con Inich Nucosava cuoca.

BORSA DI TRIESTE

4-5 gennaio 1928

	Chius prec	Chius odierna		Chius prec	Chius odierna
Rend. 3½%	74.80	74.80	Lussino	343	343
Cons. 5%	82.20	82.20	Martinol	175	176
Littorio	81.40	81.90	Medit.	408	402
Obbl. Ven	72.—	72.30	Merid.	670	656
B.Tes.nov	89.50	89.50	Oceania	100	55
Dan.-Sava	223.—	226.—	Premuda	490	490
Comit	1250	1260	Tram	164	164
B. C. T.	556	556	Tripcovich	263	263
Credito	827	827	Ampelea	330	330
B. It.-Br. A	500	500	Cant. Nav	143	145
» » » P	600	600	Fram	90	90
B. N. Cred	535	535	Fin.-Cosul.	180	175
B. Roma	109	109	Cem. Dal.	543	543
Cred. Pop.	295	295	Isonzo	97	97
Živnost.	286	287	Spalato	252	243
Generali	5025	5150	Kerka	125	125
Ass. Ital.	1005	1035	Siemat	174	174
Infortuni	2810	2850	SELVEG	405	405
Riun. A	2455	2450	S. T. El. G.	91	91
Riun. B	2455	2446	Gas-Roma	710	700
Sigorta	275	295	Ilva	135	131
Adria	199	197	Jutificio	400	400
Cosulich	185	186	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	117	117	Pastificio	240	240
Gerol.	626	624	Pilatura	250	250
Libera T.	335	332	St. Dalmine	113	113
Istria-Tr.	255	255	St. Tecnica	260	260
Lloyd Tr.	685	685	Terni	425	421

Dopo la fermezza di ieri nel doposborsa, questa mattina il mercato si è presentato più calmo sia per prezzi che per affari.

Domani Borsa chiusa.

CAMBI: Amsterdam da 762.— a 763.—; Belgio da 263.— a 267.—; Francia da 74.36 a 74.65; Londra da 92.25 a 92.45; Norvegia da 495.— a 506.—; Nuova York da 18.87½ a 18.93½; Spagna da 324.— a 330.—; Svizzera da 364.50 a 366.50; Albania da 365.50 a 367.50; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 449.— a 455.—; Bucarest da 11.55 a 11.95; Praga da 55.90 a 56.20; Ungheria da 329.— a 335.—; Vienna da 264.50 a 270.50; Zagabria da 33.25 a 33.55.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 91.90 a 92.30; dollari da 18.50 a 18.65; scellini da 265.— a 273.—; dinari da 33.10 a 33.60; pezzi da 20 franchi da 72.— a 74.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 4-1-1928, L. 366.22.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatt. 9.30	Prezzi fatt. 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	540	540	—	550	548
maggio	—	—	538	539	545	546	541
luglio	—	—	538	537	548	547	543
sett	—	—	533	535	—	546	540
dicembre	—	—		530	—	545	540

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
gennaio-marzo	—	—	—	130	133
aprile-agosto	—	138	—	140	140
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 4 gennaio

Banca d'Italia	300.000	27750
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	7475
Credito Italiano	800.000	850
«Cosulich» Triest di Nav.	1.250.000	775
Ferrovie Meridionali	679.170	2025
Nav Gen. It «Rubattino»	1.200.000	6975
Cotonificio Turati	160.250	1775
Cotonificio Veneziano	333.334	200
Filatura cascami di seta	210.000	2525
Soie de Châtillon	2.000.000	7675
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1075
Manifatt cotoniere merid	1.000.000	500
Snia Viscosa	6.666.666	9575
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	350
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	2425
Min Mercurio M.te Amiata	648.000	4325
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	15.050
Fiat Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	21.800
Off Mecc Miani e Silvestri	600.000	200
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1600
Elettricità Alta Italia	1.000.000	650
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1300
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	4950
Meridionali di elettricità	1.200.000	2300
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.601.750	10.000
Unione esercizi elettrici	3.375.000	600
Distillerie Italiane	1.100.000	800
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	575
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	16.525
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	2125
Istituto Fondi Rustici	600.000	850
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1025
Eridania	300.000	200
Pirelli & C.	240.000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	3275

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 72.35; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 42.65; 5 percento netto 82.15; Obbligazioni Venezie 72.25; Littorio c. 81.625.

CAMBI: Francia 74.48; Svizzera 365.36; Londra 92.336; Olanda 764.70; Spagna 328.35; Belgio 265; Berlino 452; Vienna 267.30; Praga 56.15; Romania 11.65; Argentina oro 18.30; Argentina carta 8.05; New York 18.925; Canadà 18.92; Oro 365.18; Belgrado 33.40; Budapest 330; Albania 368.50; Norvegia 503; Russia 97.50.

Borsa di Milano. Seduta importante fin dall'inizio. Buoni acquisti in valori di Stato e Bancari risollevano tutta la quota che chiude in buona tendenza. Affari non molto numerosi. Consolidato da 82 a 82.35. Il Littorio largamente trattato segna un massimo di 82.10 per chiudere domandato a 82.

Rendita 72.75; Consolidato 82.35; Banca d'Italia 2520; Commerciale It. 1256; Banca Naz. Cred. 540; Banco Roma 107; Credito It. 815; Credito Maritt. 525; Consorzio Mob. Finanz. 656; Cosulich 182; Mediterranee 410; Meridionali 659; N. G. I. 537; Libera Triestina 335; Venete Costr. Ferr. 228.50; Chatillon 142; S.N.I.A. 126; Ansaldo 100; Ilva 133; Metallurgica It. 132.50; Elba 46.50; Monte Amiata 367; Montecatini 211.50; Breda 109; Fiat 393.50; Isotta Fraschini 188; Bianchi 45.50; Reggiane 41; Miani Silvestri 41; Dalmine 116; Elettr. Adriatica 232; Terni 428; Unione Eserc. Elettr 103; Distillerie It. 146; Industria Zuccheri 525; Raffineria Lig. Lomb. 550; Aedes 9.90; Beni Stabili 596; Grandi Alberghi 103; Eridania 846; Italo-Am. 465; Marconi 193; Spalato-Portland 250; Littorio c. 82.

CAMBI: Parigi 74.50; Zurigo 365.40; Londra 92.34; Olanda 764.75; Spagna 328.75; Belgio 265; Berlino 452; Vienna 267 3/8; Praga 56.15; Bucarest 11.65; Argentina peso oro 18.30; Argentina peso carta 8.05; New York telegrafico 18.9325; New York chèque 18.9225; Belgrado 33.40; Budapest 330; Atene 25.20; Albania 366.50.

Borsa di Torino. Cessate le offerte delle due ultime riunioni, il mercato riprende il suo naturale andamento, registrando un notevole miglioramento dalla chiusura di ieri. Sempre in buona vista i titoli di Stato e le Banca d'Italia.

Rendita 72.20; Consolidato 82.20; Banca d'Italia 2532; Commerciale It. 1257; Credito It. 815; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 538; Meridionali 665; Mediterranee 410; Cosulich 187; Terni 427; Fiat 394.50.

Borsa di Genova. Riunione animata con mercato in vivissima ripresa. Tutta la quota progredisce, segnatamente le rendite di Stato e le Banca d'Italia ancora ricercate a maggior corso durante il listino. Si fa sempre più strada nell'animo degli operatori che il ribasso di sconto sia ormai una questione di tempo.

Rendita 72.35; Consolidato 82.39; Obbligazioni Venezie 71.75; Banca d'Italia 2526; Commerciale It. 1256; Credito It. 813; Banco Roma 103; Banca Naz. Cred. 537; Credito Maritt. 528; Aedes 9.85; Meridionali 663; Mediterranee 405; Libera Triestina 335; Cosulich 189; Montecatini 210; Terni 429; Cementi Spalato 250; Littorio c. 81.85.

Borsa di Venezia. Rendita 73.25; Consolidato 82.35; Obbligazioni Venezie 72.225; Banca d'Italia 2540; Commerciale It. 1258; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 537; Cred. Ind. 605; Assicurazioni Gen. 5160; Cosulich 168; Veneziana Navig. 252; Libera Triestina 333; Cantiere Navale Triest. 150; Meridionali 663; Adriatica Elettricità 230.50; Terni 429; Gr. Alberghi 105; Montecatini 211; Littorio c. 81.975; Tel. d. Ven. 247.60.

Borsa di Roma. Mercato oscillante con tendenza ferma.

Rendita 72.70; Consolidato 82.10; Obbligazioni Venezie 72.40; Banca d'Italia 2528; Commerciale It. 1255; Credito It. 818; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 536; Meridionali 664; Cosulich 188; Libera Triestina 335; Terni 429; Montecatini 211; Gas 707; Beni Stabili 598; Cementi Spalato 255; Leonzo 95; Fondiaria Vita 860; Litt. c. 81.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 5 gennaio: Italia 27.3625; Francia 20.37; Inghilterra 25.265; New York 5.17 15/16; Belgio 72.35; Spagna 89.775; Olanda 208.875; Germania 123.575; Austria 73.125; Svezia 139.45; Norvegia 137.75; Danimarca 138.80; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3575; Ungheria 90.60; Serbia 9.14.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Oggi il nostro Ufficio di Pubblicità rimane aperto fino alle ore 13.

Dopo tale ora per inserzioni, rivolgersi Via Silvio Pellico 6 pianoterra, dalle 16-18 e dalle 20 in poi.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi privati, albergatori Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 30360 A

A. A. AGENZIA offre a privati, albergatori, cameriere, domestiche, istitutrice colta, ecc. Via Pitteri 4. 30355 A

A. OTTIMO personale, referenze, miti pretese, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 60458 A

BAMBINAIA italiana, ottime referenze, sana, affettuosa, benissimo cucire, anche come cameriera, nonchè domestiche tedesche, scelto personale, offro. Zeidler, Machiavelli 7. 60442 A

CUOCA pratica trattoria, domestica tutto fare, offronsi. Garibaldi 17, I. 60445 A

DOMESTICA cerca servizio presso famiglia mata, senza bambini. Andr. della Punta 3, V. 60401 A

DONNA di chiavi offresi per piccola famiglia tutto fare, persona sola, Trieste, fuori. XX Settembre 89, pianoterra, Modista. 60407 A

DONNA 30-enne con buoni attestati offresi domestica. Maiolica n. 3, II, interno. 30326 A

GOVERNANTE per coniugi soli, capace, onesta, disponibile. Offerte Cassetta 11476 A Unione Pubblicità. 11476 A

PRESTASERVIZI brava tutto giorno o stabile offresi. Rivolgersi portinaia via Gatteri 36. 30313 A

RAGAZZETTA friulana offresi per piccola famiglia o per bambini. Via Mazzini 46. 30367 A

RAGAZZETTA 15.enne brava, offresi a distinta famiglia. Foscolo 16, V. Rosin. 60456 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. B

A. A. AGENZIA cerca urgentemente cameriere, cuoche, domestiche, bambinaie, personale vario. Via Pitteri 4. 30355 B

A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, governante, personale fiducia, cercansi. Zonta 5, I. 30360 B

A. CAMERIERA, bambinaia, cuoca Torino, Abbazia; domestiche, prestaservizi, lavapiatti, cerca urgentemente Provveditorio, S. Lazzaro 23. 60458 B

A. DOMESTICHE 9 Roma, Napoli, Milano, cuoche, cameriere, personale vario Trieste, tutte città, cercansi, posti pronti, alte paghe. Machiavelli 24. 60465 B

A. SIGNORINA 16-17.enne, di distinta famiglia, con buona istruzione, cercasi per bambina 6 anni. Offerte con referenze e pretese Cassetta 10120 B Unione Pubblicità. 10120 B

DOMESTICA con buone referenze cercasi. Ventisettembre 11, porta 9. 60405 B

DOMESTICA forte cerca piccola famiglia, buon salario e trattamento. Mazzini 49, negozio «Al Buon Prezzo». 30383 B

DOMESTICA giovane, forte offresi. Media 8, I, porta 12. 7047 B

DOMESTICA capace cucinare, rammendare, escluso pulizia stanze, cercasi. Via Burlo 1, II, destra. 7055 B

DOMESTICA giovane, sappia bene cucinare, buona paga, cerca piccola distinta famiglia. Presentarsi con attestati, Lazzaretto vecchio 17. 10125 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Via Genova 11, IV, porta 15. 30371 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Parini 11, II, porta 11. 30369 B

DOMESTICA capace cucina cercasi. Rossetti 8, I, destra. 30358 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi. Via Rossetti 14, II, porta 12. 60459 B

DOMESTICHE, cameriere per privati, albergatori, Trieste, Sicilia, Roma, cercansi. Garibaldi 17, primo. 60446 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ghirlandaio 19, quarto, sinistra. 10125 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Eremo 1, II, porta 6. 60325 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina, pomeriggio, cercasi Monte 9, II. 30316 B

PRESTASERVIZI parli tedesco assumesi prontamente. Rivolgersi deposito pianoforti via Sanità 16. 1735 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Gatteri 17, porta 8. 30373 B

PRESTASERVIZI capace, 2 ore ant. cerco. Piccolomini 7, IV, sin. 60433 B

RAGAZZA di servizio dalle 8 alle 12 cercasi, 100 mensili. Presentarsi dopo le 9 ore via Giustinelli 1 a, p. 24. 30372 B

RAGAZZA 14-enne cercasi. Galileo 5, I p. 30348 B

RAGAZZA onesta, anche slava, tedesca, cerca buona famiglia per cucina, lavori domestici. Scrivere indicando referenze pretese, Cassetta 2 P, Unione Pubblicità, Padova. 5053 B

RAGAZZA capace tutti lavori di casa, persona pratica, cercasi, buona paga. - Imbriani 2, terzo, Mika. 60443 B

RAGAZZETTA 15-enne lavori domestici cerca piccola famiglia. Piccardi 32, III. 60411 B

RAGAZZETTA a modo, pratica lavori domestici, senza dormire, cercasi. Piazza Vico 2, 22. Presentarsi dopo le dieci. 30334 B

RAGAZZETTA sana, onesta, capace, cercasi. Lazzaretto 43, I, destra. 60432 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CAMERIERE ventiduenne, bella presenza, istruito, conoscenza francese, onesto, offresi subito ovunque. Miti pretese. Cassetta 23627 C, Unione Pubblicità. 23627 C

CONTABILE bilancista indipendente, pratica tutti lavori ufficio, offresi a seria ditta, anche fuori Trieste. Offerte cassetta 10094 C, Unione Pubblicità. 10094 C

CORRISPONDENTE, stenodattilografo, cinque lingue principali, offresi. R. S. Sorveglianza. Sanbartolomeo, Venezia. 5031 C

CUOCO bolognese, capacissimo, attestati, offresi. Offerte cassetta 10065 C, Unione Pubblicità. 10065 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi prontamente. Cassetta 23566 C, Unione Pubblicità 23566 C

DATTILOGRAFA-contabile, italiano, tedesco sloveno, pratica ufficio, occuperebbesi. Cassetta 10054 C, Unione Pubblicità. 10054 C

DISTINTO 24-enne, profugo, onesto, serio, intelligente, volonteroso, ex ufficiale R. E., parla scrivo italiano, serbo-croato, spagnolo, inglese; cerca qualsiasi occupazione purchè decorosa. Offerte cassetta 10102 C, Unione Pubblicità. 10102 C

GIOVANE commesso manifatture, pratico tutti gli articoli offresi a ditta dettagliante e grossista. Cassetta 10018 C Unione Pubblicità. 10018 C

GIOVANOTTO 17-enne, intelligente, conoscenza tedesco, italiano, cerca occupazione quale apprendista. Ind. Piccolo. 30270 C

IMPIEGATO magazziniere, lunga pratica Puntofranco, ferrovie, dogana, sdoganamenti offresi. Cassetta 23715 C Unione Pubblicità. 23715 C

IMPIEGATO 34-enne, serio, prat. comm. ufficio, lingue, perf. corrisp. francese, dattilografo, ottime referenze, cauzione, impiegherebbesi presso importante Ditta, disposto viaggiare. Cassetta 10001 C, Unione Pubblicità. 10001 C

INSTALLATORE tubista offresi qualsiasi lavoro. S. Marco 37. 60389 C

LAUREATO in scienze commerciali, disponendo ore libere, offresi per tenitura libri od altro lavoro di contabilità. Cassetta N. 10073 C Unione Pubblicità. 10073 C

MAGAZZINIERE pratico manipolazioni doganali, portuarie, ferroviarie, offresi. Ottimi attestati. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo 60302 C

MARITO e moglie senza figli cercano posto quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 60377 C

MONTATORE provetto in riscaldamento termosifone e vapore, pratico saldatura autogena, offresi a ditta seria anche fuori. Cassetta 10076 C, Unione Pubblicità. 1006 C

PENSONATO 45-enne, parecchi anni pratica commerciale, cognizioni lingue, lavori ufficio, dogana, spedizioni, disposto viaggiare, cerca posto fiducia miti pretese, ottime referenze. Cassetta 10107 C, Unione Pubblicità. 10107 C

PERSONA pratica tutti lavori puntofranco, ferrovie e dogane, offresi a seria ditta. Offerte cassetta 10104 C, Unione Pubblicità. 10104 C

SIGNORA seria cerca posto di fiducia qualsiasi. Indirizzo Piccolo. 30382 C

SIGNORINA distinta, parla perf. francese, accompagnerebbe bambini passeggio, pomeriggio, darebbe lezioni, miti pretese. Cassetta 10002 C Unione Pubblicità. 10002 C

SIGNORINA 25-enne capace lezioni private o qualsiasi ufficio conoscendo lingue italiana, francese, latina, greca, offresi. Indirizzo Piccolo. 60298 C

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, ottime referenze, offresi quale venditrice, cassiera, riscuotitrice. Cassetta 10105 C, Unione Pubblicità 10105 C

SIGNORINA colta, buona famiglia, perfetta conoscenza italiano, tedesco, nonchè lavori filet cerca posto adeguato. Indirizzo al Piccolo 60418 C

STENODATTILOGRAFA, celere, esatta offresi due ore al giorno. Offerte Cassetta 10025 C Unione Pubblicità. 10025 C

SPEDIZIONI. Impiegato esperto tutti rami corrispondente, lavoratore indipendente, stenodattilografo, lingue, offresi Trieste o fuori; primarie referenze. Scrivere Cassetta 10127 C, Unione Pubblicità. 10127 C

STIRATRICE capacissima offresi a giornata in famiglia. Cassetta 10115 C, Unione Pubblicità. 10115 C

TAGLIATORE sarto uomo bravo offresi prontamente per lavoratorio. Cassetta 10042 C. Unione Pubblicità. 10042 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese (attaccatura pizzi), ricamo a macchina, plissè moderno, monogrammi, ricami su vestiti, punto catenella, astrakan e altri vari tipi eseguisconsi. Massima esattezza. Via Ginnastica 23, terzo, destra. 00090 CC

A. SARTO diplomato confeziona vestiti 150 compreso fodere, con stoffa prezzi minimi. Occasione, vestiti neri 220. Murri, dirimpetto Cine Garibaldi. 30312 CC

LA sartoria «Carmes» confeziona vestiti e paletots, esecuzione di prima categoria, lire 180. Carmes, Carducci 39, pianoterra. 10080 CC

PELLICCIAIA diplomata russa eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p., destra. 30244 CC

SARTA bravissima confeziona in giornata magnifici vestiti ballo lire 30, tailleurs e mantelli perfettissimi 50; rimoderna mantelli, vestiti vecchi, facendoli nuovi. - Zovenzoni 5, primo. 30388 CC

SARTA capace offresi anche giornata. Rossetti 16, III. 30364 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona vestiti Via Guardia 12, pianoterra, Donaggio. 30346 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via S. Lucia 5. 7052 D

BANDAIO mezzo lavorante e apprendista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30350 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Foscolo 30. 30311 D

CASSIERA, impiegata, riscuotitrice venditrice, persone, cauzione cercansi. Zonta 5, I. 30360 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Boccaccio 14. 3340 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ghiacera N. 4, p. p. 60443 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo 30347 D

IMPIEGATA corrispondente tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 30394 D

LAVORANTE brava sarta uomo, cercasi. Sartoria Zenobi, Corso 29. 60408 D

MEZZO lavorante calzoleria cercasi subito. Viale XX Settembre 91, Marchesino. 30351 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Broletto 12. calzoleria. 60387 D

PARRUCCHIERE capace per il taglio capelli signora cercasi. Indirizzo Piccolo. 60396 D

PARRUCCHIERE per signora, 200 settimanali, cerca Velo e Zemello, San Marco 204, Venezia. 60287 D

PRATICANTE d'ufficio e giovane applicata contabile cerca primaria ditta industriale. Offerte dettagliate con indicazioni primarie, referenze. Cassetta 10098 D Unione Pubblicità. 10098 D

RAGAZZETTA praticante Agenzia, cercasi. Presentarsi ore 11. Garibaldi 17, primo. 60446 D

RAGAZZO cercasi prontamente. Depangher Corso 5. 30379 D

RAGAZZO con buone referenze cercasi per negozio manifatture. Presentarsi dalle ore 11-11.30. Indirizzo Piccolo. 30392 D

RAGAZZO pratico macelleria cercasi. Via dell'Istria 51. 30375 D

RAGAZZO quattordici anni aprendista negozio biciclette cercasi. Crispi 13, Mancinelli. 60426 D

RISCUOTITORE capace per città, territorio, provincia, cercasi prontamente. Vuolsi cauzione. documenti. Offerte Cassetta 10119 D Unione Pubblicità. 10119 D

SIGNORINA praticante, belle calligrafia, cerca prontamente ufficio spedizioni. Indirizzo Piccolo 60414 D

SIGNORINA corrispondente tedesca, perfetta cercasi prontamente. Cassetta 10109 D Unione Pubblicità. 10109 D

SIGNORINA praticante, distinta, conosce tedesco, pianoforte, intelligente, cercasi. Indirizzare offerte deposito pianoforti, via Sanità 16. 1735 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco perfetta cerca importante Società Milano. Indirizzo Piccolo. 30319 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesca, conoscenza italiano, cercasi. Offerte dettagliate con referenze. pretese, Cassetta 10077 D. Unione Pubblicità. 10077 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. CAPITANO cerca camera mobiliata, paraggi piazza Perugino, oppure appartamentino vuoto. Offerte Cassetta 10104 E Unione Pubblicità. 10104 E

CAMERA mobiliata, bagno, centro ricercata distinto signore stabile. Cassetta 10114 E Unione Pubblicità. 10114 E

CAMERINO modestissimo, disturbo settimanale poche ore, cerco. Cassetta 10108 E Unione Pubblicità. 10108 E

MOBILIATA, luce, stufa, ingresso disobbligato per metà gennaio cerca triestino impiegato stabile. Offerte indicando prezzo sub Cassetta 10099 E Unione Pubblicità. 10099 E

PIED-A-TERRE mobiliato cercasi subito. Offerte con prezzo Cassetta 10116 E Unione Pubblicità. 10116 E

STANZA vuota cerca signora dabbene, nessun disturbo. Offerte Cassetta 10093 E Unione Pubblicità. 10093 E

STANZE due mobiliata con comodo cucina ed eventuale ripostiglio cercano distinti Trieste, Barcola, Servola. Cassetta 10103 E Unione Pubblicità. 10103 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. AFFITTASI letto. Tesa 3a, V. 60428 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi a persona per bene. Gatteri 43, mezzanino. 30336 F

A. A. A. STUDIO centralissimo, due grandi bellissime stanze arredate, affittansi. Via Valdirivo 12, II, destra. 30384 F

A A. CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi a signorina impiegata. Via Udine 47, III, Paoletti. 24621 F

A. A distinti affittansi matrimoniale, salotto, elegantemente mobiliati, luce, pulizia, massima cura; eventualmente vitto. Palestrina 2, primo, sinistra. 44274 F

A A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi distinto stabile. Machiavelli 19, II, sinistra. 0042 F

A. ABBONDANTI pranzi a scelta, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale, Corso V. E. III n. 2 30071 F

A. CAMERA mobiliata affittasi a distinto, centro, luce, stufa, cura vestiario. Via Trento 5, II, porta di mezzo. 30321 F

A distinto affittasi mobiliata, soleggiata, volendo vitto. Ginnastica 1, IV, porta 13. 30363 F

A donna, condizione civile, seria, preferita seria, offresi cameretta in cambio di qualche lavoro. Cassetta 11044 F, Unione Pubblicità. 11044 F

A. MOBILIATA pulitissima, vitto, affittasi 400 mensili. Passo Piazza, tabaccaia. 7054 F

A. MOBILIATA, comfort, affittasi distinta persona. Venti Settembre 51, I, sinistra. 60440 F

A. MOBILIATA luce, vitto, stufa, affittasi a distinto. Ginnastica 23, I. 30331 F

A. MOBILIATA vitto, affittasi uno o due signori. Arcata 16, potra 2. 60426 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi a signora. Toti 3, III, porta n. 15. 60366 F

CAMERA con comodo cucina, affittasi. Via Francesco Denza 4, II. Fabbro. 60379 F

CAMERA vuota affittasi a signora o signorina per bene. Gatteri 31, porta num. 7. - 30318 F

CAMERA due letti, affittasi a due operai anziani. Cia Giuliani 34, porta num. 1. - 30366 F

CAMERA mobiliata, luce, stufa, affittasi. Corso Vitt. Em. 39, III, sinistra. 30373 F

CAMERA mobiliata. comfort, vitto, affittasi. Ginnastica 41, II, sinistra. 60422 F

CAMERETTA con letto, affittasi prontamente. Via Pondares 11, piano II. 30349 F

CAMERINO affittasi. Viale Regina Elena 11, I, scala seconda. 30361 F

LETTI due, affittansi a donne anziane, in compagnia vedova. Indirizzo al Piccolo. 30338 F

MATRIMONIALE soleggiata, stufa, o cameretta, affittasi prezzo mite. Volta 4, II, sinistra. 30335 F

MATRIMONIALE o una persona, ingresso indipendente, eventualmente stanza pranzo, comodo cucina, affittasi a distinti. Via Bosco 50, IV. 30333 F

MATRIMONIALE, altra due letti con comodo cucina o vitto, affittasi. Gatteri 46, III, destra. 000 F

MOBILIATA pulita, vista, affittasi. Via Coroneo 9, V, sinistra, Rigler. 60375 F

MOBILIATA luce, stufa, affittasi. XX Settembre 48, porta 6. 60385 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 60374 F

MOBILIATA lussuosa, telefono, bagno, con pensione, affittasi a due distinte persone. S. Nicolò 12, II. 60372 F

MOBILIATA, luce, ingresso libero, affittasi due signori. Corso V. E, 13, IV. 60449 F

MOBILIATA, ingresso libero, vicinanze piazza Goldoni, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 30391 F

MOBILIATA affittasi prontamente. D'Azeglio 11, porta 11. 30342 F

MOBILIATA grande, signorile, affittasi a una o due distinti. Lazzaretto 38, III, porta 11. 60409 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4, III. 30344 F

MOBILIATA prontamente, chiara, stufa, luce, pulitissima, affittasi presso piccolissima famiglia, unico subinquilino, prezzo mite; escluse donne. Giuseppe Parini 4, porta 3. 60376 F

MOBILIATA, vuota, uso cucina, affittasi a signora, coniugi. Madonnina 17, porta 5. 60025 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi a distinto. Ruggero Manna 12, porta 2. 30357 F

MOBILIATA scrupolosa pulizia, affittasi a persona per bene. Gattri 27, I, destra. - 60424 F

MOBILIATE (due), una ingresso libero, affittansi. Venti Settembre 33, IV, sinistra. 60464 F

PORTINERIA scambiasi con piccolo quartiere. Via Slataper n. 2, piano V. 60395 F

STANZA mobiliata affittasi; massima pulizia. Cesare Battisti 7, terzo, porta 11. 60169 F

STANZA matrimoniale affittasi, eventualparziale comodo cucina. Indirizzo Piccolo. - 60406 F

STANZA grande, comfort, centralissima, affittasi a distintissimi. Paduina 9, porta 6. 60403 F

STANZA mobiliata, volendo vitto e salotto, affittasi prontamente. XX Settembre 13, II, destra. 60392 F

STANZA mobiliata, due letti, affittasi. Via Valdirivo 23, II, destra. 30337 F

STANZA e vitto darebbesi a due persone. Via Roma 23, II, 9. 60427 F

STANZA mobiliata, affittasi a impiegato o studente. Via Raffineria 9, I, porta n. 8. 30356 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Via Udine 49, piano II. 60421 F

STANZA affittasi ad operaio, marittimo o persona sola. XX Settembre 33, latteria. - 60423 F

STANZA moderna, massimo comfort, pulizia, affittasi distintissimo, unico subinquilino. Corso Garibaldi 18. 30389 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, affittansi. Via Slataper 6, primo. 60452 F

STANZE tre, affittansi uso ufficio o altro. Via Mazzini 18, I, Remington. 30329 F

STANZE due, mobiliate, uso ufficio, centralissime, compreso ascensore, affittansi. Offerte cassetta 10111 F, Unione Pubblicità. 10111 F

STANZE due o tre, uso ufficio, ingresso libero, primo piano, centro, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 30368 F

STANZETTA mobiliata, affittasi prontamente, escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 60402 F

STANZETTA mobiliata, con luce, affittasi. Via Scussa 3, III, sinistra. 30363 F

VITTO fino a buon prezzo offre famiglia distinta. Imbriani 8, terzo. 60448 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. CONTABILITA' pratica. Corrispondenza commerciale. Stenografia. Aperti nuovi corsi serali. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 60444 G

A. AUTORIZZATA Scuola Accademica taglio, cucito per signora; ai primi gennaio apertura corsi teoria, pratica, correzione difetti. Diploma fine corso. Prof. S. Trobia, piazza Ponterosso 5, primo. 23518 G

A. DANZE moderne e scena imparate, adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazio. Scuola via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 23265 G

A. DANZE moderne insegna rof. Tismenieskj, via Zanetti 1 (ex Crociera). Lezioni private, collettive, tutti giorni, anche domicilio. 30317 G

A. INGLESE M.r Evers (Londra)), prezzi modici. Via Toti 1, II destra. 30377 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi pratica. Dattilografia lingua tedesca. Ginnastica 45. 30339 G

ASSOLTO Università commerciale offresi per ripetizioni studenti istituto commerciale. Indirizzo al Piccolo. 30276 G

ASSOLTO Università commerciale offresi per ripetizione studenti, Istituto commerciale. Via Zovenzoni 3, porta 50. 30380 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna taglio, cucito, modisteria, fiori, prof. Vittoria Lulich, diplomata Parigi, Milano, Anversa; corsi regolari ed accelerati. Diploma fine corso. S. Nicolò 32, II. 60439 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri n. 12. 60373 G

ESAMI tecniche, ginnasio, magistrali: preparazione razionale accelerata. Doposcuola. Onorario modico. Istituto autorizzato. Garibaldi 17, II. 60453 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21 terzo. 60463 G

LEZIONI matematica, fisica, impartisce professore. Scrivere Cassetta 10067 G. Unione Pubblicità. 10067 G

LEZIONI lingue, corsi accelerati. Saggio gratis. Via Vasari 4. porta 11. 30352 G

MAESTRA francese, italiano, corrispondenza stenografia. Informazioni 14-17. Indirizzo Piccolo. 83162 G

PIANISTA giovane, diplomata distinzione Conservatorio Tartini, dà lezioni. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 60162 G

PIANISTA giovane darebbe lezioni o per suonare cinematografo o sala da ballo. Ugo Foscolo 9, I, p. 6. 30359 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PERSONA conosciuta, vista raccogliere orecchino avanti feste. Androna Pondares, pregata depositario Piccolo, scanso denuncia. 30395 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI, piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, affittansi, scambiansi. Zonta 5, I. 30360 I

APPARTAMENTO signorile centralissimo, 4 stanze, accessori, vuoti 2 camere, cucina, magazzini, affittansi senza spese. Machiavelli 24, pt. 60465 I

FONDO con magazzini adatti qualsiasi industria affittasi. Via Pacinotti 1. 30325 I

GARAGE annesso camera, anticamera, cucina, affittasi. Telefonare 9-39. Esclusi mediatori. 60151 I

QUARTIERE 6 stanze, comfort moderno, Rossini, scambierei con villetta 3-4 stanze, con comfort moderno, possibilmente Barcola o paraggi via Navali. Offerte cassetta 10069 I, Unione Pubblicità. 10069 I

QUARTIERE camera, stanzino, cucina, bene arredato, nuovo, affittasi, mediatori esclusi. Rivolgersi banco caffè l'abris. 30345 I

QUARTIERE quattro camere con accessori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30350 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villini, stanze vuote, mobiliate, affittansi. Garibaldi 17, primo. 60446 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO una due camere, cucina coniugi soli, pensionati cercano. Cassetta 10096 L Unione Pubblicità. 10096 L

QUARTIERE 5 stanze accessori, casa signorile cercasi prontamente o 24 febbraio. Buchler, Commerciale 29, dalle 14-16. 60361 L

STANZA, cucina vuote, soleggiate, massima pulizia, luce elettrica cercano per 15 febbraio coniugi soli; buona uscita e compita mobilio esclusa. Preferibile paraggi Barcola. Scrivere indicando prezzo Cassetta 10095 L Unione Pubblicità. 10095 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CAGNETTA bianca nera, vera giapponese, vendesi 2000. Indirizzo Piccolo. 60398 M

CANE lupo, difesa vita personale, cagnetti puri pinch maltesi, vendonsi. Petronio 1, I, sinistra. 60417 M

CANERINI Harz, vendonsi buon prezzo. Maiolica 12, V, Bernardini. 60437 M

CAPPOTTO da signora nuovissimo, moderno, vendesi occasione. Mazzini 9, Saya. 30399 M

CAPPOTTO, vestiti quasi nuovi, persona alta, vendo occasione. Cologna 28. 30362 M

CARRO a due ruote vendo. Indirizzo Piccolo. 60441 M

CARROZZELLA seminuova da bambino, sano, vendesi occasione. Muda vecchia 2, quarto. 60380 M

CARROZZELLA bambini, vendesi. Piccardi 14, porta 25. 30341 M

CAVALLO, carro pesante, barili ferro ex olio, solfuro, vendonsi occasione. Piccinino, San Giovanni 1065, telefono 1543. 30397 M

CORTINAGGI velluto, altri di seta, occasione. Via S. Spiridione 12, II. 60430 M

GATTO bellissimo, giovane, bravo, regalasi persona di cuore. Via Lavatoio 5, III, destra. 30328 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, garantita, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 60450 M

MATERASSO crine animale, vendesi lire cento. Indirizzo al Piccolo. 30314 M

OCCASIONISSIMA: vendesi macchina «Remington» quasi nuova. Toro 8, II, destra. 60457 M

Maria Ferrari ved. Mestron

nel pomeriggio del 4 gennaio chiuse placidamente la sua buona esistenza confortata dalla fede e dai suoi cari.

I sottoscritti con immenso dolore ne danno il mesto annunzio.

La figlia **CLELIA,** i figli dott. **UMBERTO** e **ATTILIO,** la nuora **CLELIA STANICH** e i nipoti **VIBIO, UMBERTO, FERRUCCIO** e **GIGLIOLA.**

Trieste, 5 gennaio 1928.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

OGGETTI artistici diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60174 M

SACCHETTONE signora pelliccia talpa, vendo. Commerciale 43, p. 6; visitare dalle 10 alle 12. 30323 M

SERVIZIO da tè bellissimo, per 12 persone, vendesi. San Spiridione 12, secondo. 60430 M

SMOCKING vestito completo, finissimo, perfetto, figura media, vendesi lire 200; smocking, giacca 120. Indirizzo Piccolo. 60434 M

SMOCKING completo, quasi nuovo, 350; tavola cucina, vendonsi. Manzoni 2, porta 12. 30325 M

SPARHERD forte 125, susta metallica per letto legno, vendo. Corridoni 4, fabbro. 7048 M

SPARHERD viennese nuovissimo, lusso, vendesi metà prezzo. Corso Garibaldi 9, p. 6. 60455 M

SPARHERD grande, nuovo, viennese, doppio forno, caldaia, vendo prezzo irrisorio. Media 4, porta 18. 30343 M

STUFA maiolica piccola, bellissima, vendesi lire 180. Indirizzo Piccolo. 30329 M

STUFA a gas, formato calorifero, vendesi. Kandler 7, mezz., destra. 60461 M

STUFA gas, grande, funzionamento perfetto, vendesi occasione. Via Tarabochia 7. 60447 M

STUFA elettrica, vendesi occasione. Via Ginnastica 36, II, sinistra. 60413 M

STUFA carbone, tubi, vendonsi. Vidali 13, II, Proft. 60391 M

TAPPETI (alcuni) orientali, vendonsi. Istituto 5, III, sinistra. 30374 M

TAPPETO velluto lana, 200x140, vendesi. Ruggero Manna 28, I, porta 8. 30352 M

VIOLINO buonissimo, vendesi occasione. Stuparich 12, IV, sinistra. 60382 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA bambini sospensione cinghie, acquisto se occasione. Offerte dettagliate Oletta, Boccaccio 15. 60384 N

FIASCHI uso Chianti, compera deposito vini via Pondares 4. 60371 N

LAMINATOIO doppio per granone da 60 centimetri, ottimo stato, cercasi. Offerte dettagliate molino a cilindri Ronchi dei Legionari. 60410 N

MACCHINA gelato cercasi. Fonderia 6. 60346 N

PULITRICE meccanica, cercasi. Offerte con prezzo Leonardi, Arcata 16, III. 60399 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. MOBILI ufficio americani, scrivanie, armadi rouleaux, studi affumicati, stanze pranzo, compero. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto Bancolotto). 7051 NN

A. CAMERA matrimoniale lussuosissima, ordinata 4000, vendo 2800. Solitario 2, porta 9 Falegname. 30387 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo prezzi ribassatissimi. Gatteri 19. Golautti. 30390 NN

A lire 1250 vendonsi camere nuove matrimoniali, specchi, marmi, suste; 1400 pioppo, rabes, castagno; cucine complete con marmi 350. Magazzino Falceri. Fonderia 10. (Piazza Ospitale). 60451 NN

A. STANZA pranzo, moderna, quercia affumicata, vendesi, Malcanton 7, I, sin. 7050 NN

APPARECCHIO telefonico, letto legno, vendonsi occasione. Corso 31, p. 8. 30365 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, vendo occasionissima. Via dell'Istria 79, falegname. 60390 NN

CAMERA matrimoniale completa, ultimo modello, lavorazione perfetta, prezzo di assoluta concorrenza, occasionissima, vende falegname, Madonnina 43. 60404 NN

CAMERA matrimoniale rossa, marmi rosa, suste, 1500, vendo straoccasione. Corso Garibaldi 29, primo. 60415 NN

CAMERA matrimoniale 1700; altra lussuosa 2000; sala da pranzo, sedie pelle vacca 2500; letti a rete 150. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CASSETTONE 6 cassetti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60436 NN

CUCINE lussuose 700, marmi 860, senza pittura 450. Ferriera 16 7049 NN

DIVANILETTO, ottomane comuni, lusso, vendonsi occasione. Tappezziere, Maurizio 9. 60431 NN

LETTI (2), 2 sgabelli, armadio da camera, armadio da cucina, credenza, tavolo, vendonsi prezzo d'occasione. Scalinata 12, Bosich. 60412 NN

MARMI, Tesa 18, tel. 37-31, tavole, credenze, scolapiatti. Rivestimenti, riparazioni. 60388 NN

MATRIMONIALE porte piene, pranzo palissandro lussuose, seminuove, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 30370 NN

OTTOMANA grande, seminuova, prezzo irrisorio, vendesi. Stuparich 12, IV, sinistra. 60382 NN

PATHEFONI, macchine parlanti Pathè, pagamento lire 50 mensili. Pozzo, Carducci 10. 82271 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino nero, nuovo, incrociate, lire 3400; mezzacoda viennese lire 2000. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO nero, incrociato, piastra metallica vendesi per trasloco. Corridoni 21, I, dalle 9 alle 13. 60397 NN

PIANINO oppure pianoforte comprasi privatamente esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca cassetta 11735 NN, Unione Pubblicità. 11735 NN

PIANINO Strobl perfetto, da concerto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60438 NN

PIANINO stupendo concerto, incrociato, trepedali, piastra grande metallo, garantito, vendesi domani sabato mattina, Sala Esposizione, Monte Pietà, Corso 43. Grande occasione d'acquisto. 30231 NN

RIPOSE', letto, poltrone, scansia per libri vendo. Pacinotti 5, porta 15. 30315 NN

SALOTTINI poltrone, tavolini, grande scelta. Steiner. Via Geppa 15. 3631 NN

STANZA da pranzo, vendesi occasione. Via Settefontane 29, porta 2. 60463 NN

STANZE due, matrimoniali e cucina vendonsi in giornata causa trasloco. Mazzini 39, primo. 60435 NN

STUDIO quercia vendesi. Indirizzo Piccolo 60416 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh. via Mazzini 46. 209 O

A. A. A. BRILLANTI oro, argento, corone compero, pagando bene. Disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 30267 O

A. A. BRILLANTI, corone, argento, oro, compero. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 60240 O

A. BAMBINI ragazzi trovano eleganti e fortissime calzature a prezzi mitissimi unicamente alla Calzoleria Muratt. Via Muratti 1 (dirimpetto al Cine Excelsior). 10423 O

CARBONE fossile lire 24; coke da gas 36; legna da ardere 22, franco domicilio, Molingrande 10; telefono 1306. 30058 O

CONCIME cavallo vendesi, eventualmente consegna a mezzo camion. Via Petronio 17. Telefono 18.51. 30322 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI produttori organizzati cerca provvigione Italia superiore. Casa forniture pubblicità artistica e commerciale. Fontana Via Piatti 4, Milano. 5032 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOPONTI differenziali, completi, quindici Ter, compero. Offerte garage Torta, Pola. 10101 Q

MARCELLO BOSCHINI

spirava questa mane all'alba dopo brevi sofferenze.

Profondamente addolorati, la consorte **EMILIA,** le figlie **BRUNA, BIANCA, NERINA** e **CARLA mar. COVERLIZZA,** a nome pure del genero **GIOVANNI COVERLIZZA** e degli altri congiunti tutti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno venerdì 6 corrente, alle ore 15.30, movendo dalla casa N. 4 di via Tiziano Vecellio.

Trieste, 5 gennaio 1928.

Primaria Impr Zimolo Corso V. E. III. N. 41

Questa mane, dopo brevi sofferenze, vittima di fatale incidente cessava di vivere

Gustavo Abeles

d'anni 64

La famiglia **COLAUZZI,** addolorata, partecipa l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.

I funerali seguiranno venerdì 6 corr., ad ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 5 gennaio 1928.

Martedì spegnevasi improvvisamente a Genova

Giovanni Tositti

Straziati da indicibile dolore, la consorte **ILDE,** i figli **GINO** e suor **GESUINA,** i fratelli **FORTUNATO, NICOLO', LEONARDO, SILVIO, MARIA** e **ANNA,** partecipano la immensa sciagura agli amici e conoscenti.

Trieste-Genova, 5 gennaio 1928.

RENATO BESSEGNAK

d'anni 17

Spirò questa notte nel bacio del Signore, lasciando nel profondo dolore i desolati genitori, fratelli, sorelle, unitamente agli zii e zie.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 6 corr., alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Le desolate famiglie:
BESSEGNAK, PRINZ, D'UDINE

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, in unione agli altri parenti, commossa per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del suo caro

RUDI

ringrazia sentitamente tutte quelle buone persone che in vario modo presero parte al loro dolore.

FAMIGLIA GASPERSICH

ERRATA CORRIGE

Nel cenno mortuario Luigia ved. Grandis nata Luis, pubblicato ieri venne erroneamente omesso il nome della famiglia congiunta **LUIS.**

AUTOSCUOLA Vaccari. S. Nicolò 12. Incaricasi pratiche bollatura patentini, minima spesa. 30376 Q

CAMIONCINO Fiat, portata 19 quintali, efficente, gommato a nuovo, tassa pagata, vendo lire 6500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 30331 Q

CHIRIBIRI Monza torpedo fianchetti automatici, efficentissima, visibile Garage Roma, via Rismondo, vendesi, scambiasi guida interna, camion. Piccinino, telefono 1543. 30396 Q

IMPIANTO elettrico completo per auto, cercasi. Furlan, via Lazzaretto 17. 60340 Q

15 TER scambiasi con camioncino piccolo, eventualmente vendesi. Rivolgersi Caffè Tommaso. Deverdis 30337 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. A. CERCASI spaccio vini. Cassetta 10110 R, Unione Pubblicità. 10110 R

BOTTEGA barbiere, darebbesi consegna, con cauzione oppure vendesi. Indirizzo Piccolo. 30293 R

BOTTEGHINO erbaggi e commestibili vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 30305 R

CAFFE' con spaccio vino, fermativa, lavoro assicurato, cedesi, scambiasi casetta campagna. Indirizzo Piccolo. 30350 R

CONCORDATI giudiziali, extragiudiziali, liquidazioni, costituzioni società, controversie soci. Consulenza fiscale: ricorsi, sgravi, rimborsi, concordati. Sistemazioni contabili, arretrate, confuse, revisioni, bilanci. Studio rag. Bellizzi. Tiziano 9. 30398 R

DISPONIBILI 22.000 per mutuo. Offerte dettagliate con interessi, esclusi mediatori, cassetta 10118 R Unione Pubblicità. 10118 R

LIRE 200.000 doppiamente assicurate cerca vecchia ditta industriale quasi cinquantenaria, favorevoli condizioni d'impiego. - Offerte Cassetta 10124 R Unione Pubblicità. 10124 R

NEGOZIO piccolo, da oltre trentanni, centro, avviato, ramo decoroso, completamente arredato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 60451 R

SPACCIO piccola osteria, cerco in affitto. Tarabochia 8, trattoria. 30320 R

TRATTORIA grandiosa sala, giardini, giuoco bocce, alloggio, vendesi causa malattia, prezzo conveniente, ricco inventario. Giulia n. 92. 60452 R

40.000 25.000, 60.000, 100.000, disponibili prime intavolazioni. Starè. Caffè Fabris. 60378 R

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. CALZATURE moderne, solide, per signore, signori e ragazzi, a prezzi veramente più bassi di Trieste, trovansi solamente alla Calzoleria Triestina. Via Carducci 21. 10422 V

A. SIGNORINE e giovani, attitudini recitazione, dilettanti, cerca filodrammatica già costituita, scopo recite beneficenza. Offerte serie, cassetta 100306 V, Unione Pubblicità. 10036 V

A rate vestiti, paltò uomo su misura, mantelli signora. Corso Garibaldi 8, II. 60400 V

TUTTE le novità pizzi, biancheria eleganti per signora, lavori arredo casa. Via Sebastiano 2 (angolo Piazza Unità). Ricamo Moderno. 30393 V

SETTIMO CIELO
Il più grande capolavoro drammatico
Interpreti: Charles Farrel e Janet Gaynor
DOMANI AL POLITEAMA ROSSETTI
È la storia di un'anima che risale dagli abissi dello spirito alle più alte vette della perfezione, attraverso alle prove più aspre e più dure, guidata dalla luce di un amore, che, scaturito dal fango, s'inalza nel cielo più alto come un astro di salvezza e che riesce a coronare in un'apoteosi di bellezza il sacrificio redento nel dolore.